

minimo Storico

wine bar  
& gelateria

Via Amendola 38 - SERMIDE  
Telefono 0386.62762

ANNO 27 - N. 11 - DICEMBRE 2007 - Euro 1,90

# Sermidiana

magazine

Sermidiana - Spedizione in A. P. - 70% - Filiale di Mantova - C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%



## EX TELEFERICA

# Centro di Educazione Ambientale

# Se vuoi le ali, noi le sappiamo stampare!

Grandi azzurre, piccole a rilievo,  
tutte d'oro o a colori  
le stampiamo come tu le desideri.



Urbana (Padova) via Adige 605  
tel. 0429.87336  
fax 0429.878891  
info@tipografiaartestampa.it  
www.tipografiaartestampa.it



Arte Stampa: 30 anni di esperienza, di qualità e di crescita tecnologica al servizio della stampa. Forti di un parco macchine d'avanguardia possiamo garantirti la produzione di ogni prodotto con tempestività, economicità ed un servizio impeccabile.



- dermatologia
- oculistica
- ortopedia
- chirurgia
- urologia
- ginecologia
- cardiologia
- fisioterapia
- neurologia
- gastroenterologia

**DIAGNOSTICA PER IMMAGINI**

**TELERADIOLOGIA**

**POLIAMBULATORI**

PER PRENOTAZIONI

**0386.733.976**

via Mantegna Poggio Rusco  
tel. 0386.734185  
fax 0386.741532

Aperto tutti i giorni, escluso festivi,  
dal lunedì al venerdì, ore 8,00 / 20,00

Sabato: ore 8 / 14

Ritiro referti: dal lunedì al venerdì  
ore 12,00 / 13,30  
e ore 18,00 / 19,00



Direttore Sanitario: Dott. Giacomo Barbalace

[www.xrayone.it](http://www.xrayone.it)



«**C**arissimi lettori, sarà la stagione fredda e il naturale passaggio dall'agire alla riflessione che spesso la accompagna, o sarà che questo 2007 giunto al termine spinge ad un breve bilancio, tant'è che è proprio a voi che Sermidiana rivolge il suo più sentito grazie. Per la fiducia dimostrata e per l'affetto con cui, sempre più numerosi, lo introducete nelle vostre case.

In questo ultimo anno, che mi piace pensare sia iniziato con l'inaugurazione della nuova sede, le copie sono raddoppiate e abbiamo aggiunto anche nuovi punti vendita; il nostro sito, puntualmente arricchito di news, è visitato giornalmente da un numero sempre più alto di internauti.

Questi sono segnali forti che ci spingono a rinnovarci costantemente e a guardare con sguardo sempre più attento a ciò che ci circonda. Abbiamo seguito in prima linea il 2007 di Sermide: le elezioni di maggio (il sito ha fornito dati in tempo reale durante lo spoglio delle schede), il Palio, il Festival del Po, i fortunati Lunediestate e le altre iniziative estive, le sagre, l'affacciarsi della Pro Loco, e via via l'intensa attività di tutte le Associazioni.

Carbonara, Felonica, Borgofranco, Magnacavallo e Castelmassa sono diventate presenze fisse di questo magazine che si avvale di collaboratori storici e nuovi che, fortunatamente, lo fanno col piacere di scrivere per chi con piacere li legge.

L'anno che si conclude, il ventisettesimo per Sermidiana, è stato segnato da tappe importanti: il secondo Laboratorio di Giornalismo, che ha ampliato ancora il numero dei collaboratori; e il libro "La vita nei campi" che con il video raccoglie testimonianze di inestimabile valore di una realtà, quella contadina, che si corre il rischio di dimenticare.

Non ci sono motivi per sperare che l'anno che verrà sarà da meno.

Abbiamo in cantiere 2 pubblicazioni: "L'incendio di Sermide del 1848", libro dedicato alla pagina più eroica della nostra "città-medaglia d'oro", e l'altro "Un fiume di racconti", una raccolta antologica dei nostri raccontatori.

Il nostro impegno è volto a far sì che il giornale si mostri come un valore del territorio, soprattutto della gente che l'attende. E che l'attesa sia quella riservata ad un ospite gradito ad un amico, vario nei gusti, ma rispettoso delle idee di tutti; non solo portavoce di storie e conservatore di un passato, ma desideroso di futuro, giovane e saggio insieme.

Anche quest'anno i migliori auguri ce li invia Severino Baraldi con la pregevole illustrazione di copertina. >>>

- 2 Miscellanea
- 9 Santa Croce
- 10 Primo piano  
**Banda larga**
- 14 Carbonara
- 17 Castelmassa
- 18 Felonica
- 20 Moglia
- 22 Intrapresa  
**Fondo Bozzole**
- 24 Semi...Diana  
**Università Aperta**
- 26 Associazioni
- 27 Sinagoga e diaspora  
**Il capodanno ebraico**
- 29 Speciale  
**Tazio Nuvolari**
- 33 Eventi  
**Natale a Sermide**
- 37 Sport
- 43 Salute
- 44 Artisti  
**Lanfranco, Barozzi, Boselli, Bozzini**
- 46 Coquinaria - cose di cucina  
**Ristorante San Rocco**
- 48 La scuola
- 50 Museo della guerra
- 53 Racconti
- 56 Teatri e dintorni
- 58 Scritto da voi
- 60 Musica  
**Block Notes**

**DA GENNAIO IL PREZZO DI VENDITA DEL MAGAZINE SUBIRÀ UN AUMENTO:** una copia Euro 2,50  
Abbonamento annuale (11 pubblicazioni) Euro 25,00

## A.V.I.S. falsi allarmismi

Difficile riconoscere una bufala, soprattutto quando a leggerle sono persone disponibili e pronte ad aiutare. Come nel caso della notizia diffusa a macchia d'olio via mail e via sms circa l'urgente necessità di trovare sangue gruppo B positivo, da trasfondere ad un bambino di tre anni ricoverato all'ospedale pediatrico di Firenze. Al fine di evitare futuri allarmismi circa tematiche simili, vorremmo spiegare che in tutta Italia i servizi trasfusionali sono organizzati in una rete che fa capo ad ogni Centro Regionale di Coordinamento per le attività trasfusionali (CRCC), deputato a coordinare le necessità ordinarie e quelle di emergenza attraverso i canali a questo preposti.

Elemento di grande importanza è che il sistema trasfusionale regionale, con la collaborazione delle associazioni del volontariato del sangue, si avvale di donatori volontari periodici, ovvero persone che donano gratuitamente il loro sangue alcune volte all'anno con regolarità. La periodicità della donazione è un elemento molto importante per la sicurezza del sangue, perché i donatori periodici sono controllati più volte all'anno, sia clinicamente che mediante gli esami per la prevenzione della trasmissione di malattie con la trasfusione.

Per quanto riguarda il Punto di Raccolta di Moglia siamo alla fase conclusiva dei lavori. La prossima apertura è condizionata al rilascio delle autorizzazioni degli enti preposti.



“La poesia è un indimenticabile gioco alla propria vita”  
(Karel Sebek)

Con questo dativo etico che vogliamo intendere come benaugurante - gioco o tiro mancino che sia - la sessione autunnale di Mantuana Otia si è conclusa sabato 27 ottobre con un dialogo poetico tra il Maestro Tregiardini e Marco Munaro, docente di lettere e direttore dell'Associazione Culturale per la Poesia "Il Ponte del Sale".

Nel mese di gennaio p.v., e precisamente sabato 12 presso l'Istituto d'Arte di Mantova, si aprirà la sessione d'inverno, la cui protagonista indiscussa sarà la Georgica II di Vergilio. Attendiamo dunque che sia "il canto degli alberi" a rallegrare per noi le spesso uggiose giornate davanti al focolare.



## La castagnata

Grande successo della castagnata organizzata dal Borgo "La Fossa". Il profumo della castagne arrostiti ha invaso la contrada allietata da musica e canti e ha fatto rivivere le tradizioni di un tempo trascorso.

Sermidiana Magazine  
è un mensile

di Sermidiana 2000 s.n.c.

Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006

Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70%

Filiale di Mantova

C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%

Direttore Responsabile: **Luigi Lui**

**Redazione:** Silvestro Bertarella ·  
Giorgio Dall'Oca · Siro Mantovani ·  
Imo Moi · Maurizio Santini ·

**Collaboratori:** Cristina Barlera  
Paolo Barlera · Lino Bellodi · Elio Benatti  
Andrea Bettini · Renzo Bertazzoni  
· Dan Biolcati Rinaldi · Paolo Bisi  
Elisabetta Bonetti · Giulia Bresciani  
· Marilena Buganza  
Ugo Buganza · Davide Bregola  
Daniela Cuoghi · Edda Doffini  
Milena Ganzaroli · Alberto Guidorzi  
Sara Guidorzi · Simone Guidorzi  
Alfonso Marchioni · Chiara Mora  
Federico Motta · Franco Orsatti  
Pasquale Padricelli · Vittorio Padricelli  
Irma Preti · Giuseppe Reggiani  
Achille Scaglioni · Marco Vallicelli  
Cristiana Zerbini · Anna Zibordi

**Disegni:** Severino Baraldi ·  
Carlo Costanzelli · Erika Ferrarini · ZAP ·

**Progetto grafico e impaginazione:**  
Enrica Bergonzini Strategie Grafiche  
telefono 0386.740218

**Stampa:**

Artestampa - Urbana

**Redazione:**

46028 Sermide (Mn) via Indipendenza 63

Tel. 0386.61216 Fax 0386.61216

mail: info@sermidiana.it

**www.sermidiana.it**

**Abbonamento annuo:**

Italia euro 25,00 - Estero Europa euro 45,00

Estero fuori Europa euro 65,00

su C.C.P. 19812387 oppure presso

Redazione Sermidiana

Via Indipendenza, 63

46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà  
dell'editore Sermidiana 2000.

E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

L'archivio dei dati personali raccolti  
per uso redazionale è in

via Indipendenza 63 a Sermide.

Il responsabile del trattamento  
al quale le persone interessate possono  
rivolgersi per esercitare i diritti previsti dal  
D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 è Luigi Lui.

# I VOLONTARI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA UNITÀ DI SERMIDE

Più di cento anni di storia, più di cento anni di solidarietà, di sacrificio, di abnegazione, più di cento anni al servizio dell'Umanità. Dapprima volta al soccorso dei feriti in guerra, la Croce Rossa è oggi la più importante associazione umanitaria. Per la diversità delle azioni che sviluppa nel campo del soccorso, della salute e della solidarietà testimonia uno spirito all'avanguardia nella lotta a tutte le forme di sofferenza.

L'Associazione Italiana della Croce Rossa ha saputo trasmettere questo spirito pionieristico a migliaia di volontari che concretizzano la sua vocazione umanitaria.

L'unità di Sermide della Croce Rossa sorta nel 1993 ha fatto propria la cultura antesignana dei fondatori e attualmente presta servizio con un gruppo di volontari composto di 26 donne e 39 uomini dei quali 34 abilitati alla guida dell'ambulanza. Inoltre cinque volontari sono autorizzati all'uso del Cardiodefibrillatore Portatile.

I servizi operativi che svolge sono molteplici. Uno dei più rilevanti e impegnativi, che richiede una costante presenza dei volontari, è il servizio di trasporto di persone che necessitano di trattamento di emodialisi. Dal lunedì al venerdì, equipaggi di due-tre persone sono a disposizione per tre viaggi giornalieri presso gli ospedali di Pieve di Coriano e di Mantova. Essenziale è la loro presenza che allevia gli assistenti da problemi non piccoli, che altrimenti dovrebbero essere a carico dei familiari o delle strutture sanitarie, con costi di conseguenza molto più elevati.

Chi si dedica a questo e a tanti altri tipi di servizio è un volontario che ha messo a disposizione una buona parte del proprio tempo libero, fondamentalmente per poter aiutare gli altri attraverso attività socio-assistenziali, sanitarie, di emergenza, di servizio civile ecc. Sente di appartenere ad una comunità e vuole farne parte appieno dando un contributo, grande o piccolo non importa, mettendosi comunque a disposizione all'interno di un'associazione importante.

Altri tipi di servizio che l'Unità CRI di Sermide svolge con autoambulanze e altri automezzi di soccorso sono: il trasporto di infermi verso strutture ospedaliere per ricoveri programmati e dimissioni; servizi in convenzione con il Comune di Sermide per trasporto di infermi, socio assistenziali e assistenza a gare o manifestazioni patrociniate; servizi in convenzione con la Fondazione Solaris per il trasporto di ospiti; assistenza a gare sportive o altre manifestazioni promosse da privati; servizio di reperibilità sull'autostrada A22, tratto Mantova Nord - Pegognaga, per assistenza e distribuzione di generi di conforto in caso di formazione di code dovute ad incidenti o altre eventualità; servizio svolto in collaborazione con i comuni di Sermide,

Felonica, Carbonara e Borgofranco per la distribuzione di generi alimentari, forniti dalla CRI a famiglie che versano in particolari condizioni; Protezione Civile.

Vi sono inoltre servizi non operativi come: segreteria, controllo stato di servizio dei volontari (vaccinazioni, ore di servizio), gestione del vestiario, gestione dell'autoparco e della sede; addestramento periodico tramite prove pratiche con le attrezzature sanitarie in dotazione; servizi logistici, riunioni organizzative periodiche.

Per tutto questo nel 2006 sono state impiegate 11.511 ore di lavoro, suddivise in 8.199 per servizi operativi, delle quali 4.818 solo per l'Emodialisi e 3.312 per i servizi non operativi. Gli automezzi a disposizione sono stati: due ambulanze, un pulmino e una Fiat punto. Sono stati percorsi 71.918 chilometri con le ambulanze e 6.159 con il pulmino e la Punto.



Numeri che dimostrano il notevole impegno che l'Unità di Sermide ha sostenuto con attaccamento e generosità.

Tuttavia gli interventi che si potrebbero affrontare sono ancora maggiori. I responsabili della CRI sermidese cercano nuovi volontari, in special modo giovani che siano stimolati, motivati da passioni sincere, che vogliano insieme a loro provare a gestire meglio e di più i problemi che quotidianamente si presentano nella nostra comunità.

A gennaio presso la sede della CRI a Moglia in via Volta 73 (ex scuole elementari) inizieranno i corsi per volontari. Per informazioni telefonare a 3346459852 attivo dalle 7 alle 22 o al n. 0386960333 dalle 15,30 alle 17,30. In altri orari si può lasciare un recapito sulla segreteria telefonica. Sarete richiamati.

**RE MIDA**  
DI VILLANI SILVIA  
**COMPRO - VENDO ORO**  
Autorizzazione Questura di Mantova CAT.14E/LIC.N.8

**OSTIGLIA - MN**  
**P.le Mondadori 8**  
**c. comm. "La Ciminiera"**

**BONDENO - FE**  
**P.zza Garibaldi 47**  
**Cell. 348.2538715**



## Laurea

Il giorno 8 novembre presso l'Università di Bologna ha conseguito brillantemente la laurea specialistica in Lingue, Società e Comunicazione **Patrizia Rigolin**

si congratulano mamma, papà, sorelle, parenti e amici

### 50° anniversario di matrimonio **Anselmo Bassi e Anna Trazzi**



Tantissimi auguri dai figli: Mauro, Donatella, Emanuela, Luciana. Dalla nuora Antonella e dai generi Lucio, Alberto e Paolo e dai nipoti Elisa, Giulia, Giada, Matteo e Michael.

### 40 + 1

*"Dopo 41 anni assieme siete e sarete sempre il nostro esempio da seguire"*

Con queste parole, il 26 novembre a Moglia, il figlio Roberto, la nuora Alessia e le adorato nipotine Miriam e Arianna, hanno voluto festeggiare **Domenico Menghini (Marino) e Olga Vicenzi**

per lo splendido traguardo raggiunto.



### Festeggiano 50 anni di matrimonio **Luigi Menghini e Giovanna Mantovani**

il 30 dicembre. Sposati a Sermide si sono poi trasferiti a Milano, quindi a Cittiglio in provincia di Varese.

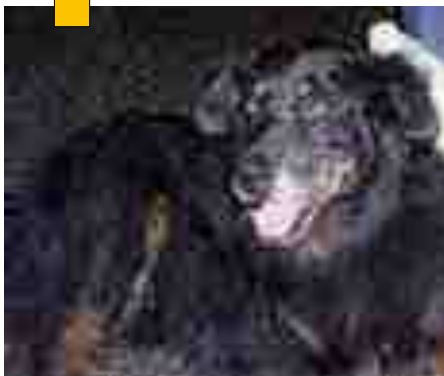
Li festeggiano il padre Odone, il figlio Maurizio con Eleonora, Andrea e Manuela e il figlio Paolo con Sabrina.



## Ciao Bobo

Dopo 25 anni se ne è andata la mascotte di Via Indipendenza.

Un cane indimenticabile, vissuto in libertà insieme all'amore delle persone. Tutto quello che un cane potrebbe desiderare.



## San Vincenzo cessa l'attività dopo oltre settant'anni

La società di San Vincenzo De Paoli, conferenza di Sermide, comunica a tutti i sermidesi la cessazione di ogni sua attività in data 31 Ottobre 2007. La prima traccia di questa associazione a Sermide è datata 11 Novembre 1935.

Il gruppo, formato da persone anziane, è pervenuto a questa decisione dopo attenta riflessione, poiché sia il presidente che il tesoriere per motivi di salute non potevano più svolgere il loro operato.

Chi volesse ricevere informazioni o devolvere offerte può rivolgersi a:  
*Consiglio centrale, via G. Romano 18  
46100 Mantova, tel e fax 0376 365188*  
Grazie a tutti coloro che in questi anni hanno sostenuto l'azione della San Vincenzo attraverso le preghiere e le offerte.



Nella foto, la maestra Maria Dall'Aglio Carpani, una delle grandi promotrici dell'associazione benefica di Sermide

## Corso di Informatica di base

Presso i locali della Agenzia Innovazione e Sviluppo di Sermide è iniziato il corso di informatica di base promosso dal Comune di Sermide, in collaborazione con il Consorzio di Sviluppo Destra Secchia.

Un successo per il numero di iscrizioni. E' a numero chiuso di 20 allievi ma le domande sono state una trentina, in maggioranza adulti di media età e qualche anziano. Mancano i giovani perchè, fin dalla tenera età, cominciano ad interessarsi di informatica, a cominciare dalla scuola.

Il corso, che si articola in dieci lezioni, è tenuto dall'ing. Nicola Aldi. Per i richiedenti esclusi ed eventuali altre domande non si esclude che l'Amministrazione possa ripetere l'iniziativa.



## Servizio Civile Volontario La fabbrica dei sogni

È iniziata il 5 Novembre, e durerà un anno, l'esperienza di Servizio Civile Volontario che vede coinvolte tre ragazze di Sermide, Clio Caldana all'ufficio Ambiente, Paola Moi all'ufficio Informagiovani e Anna Rambaldi alla Biblioteca. Durante questi dodici mesi le tre "volontarie", saranno rese partecipi delle attività svolte dai singoli uffici e affiancate dalle responsabili dei tre organi. Inoltre verranno coinvolte in momenti di realizzazione del progetto "La fabbrica dei sogni" in cui si propone di creare una rete sempre più ampia di giovani che si avvicinino alla realtà dell'amministrazione e conoscano i servizi del territorio. Il progetto è in collaborazione con i comuni di Gonzaga e Suzzara.

In bocca al lupo e buon lavoro alle nostre concittadine!



## Sbuffi d'autunno

Romanticismo e curiosità per i molti viaggiatori che il 28 ottobre scorso hanno viaggiato da Sermide a Ferrara e ritorno a bordo di carrozze di "3<sup>a</sup> classe" trainate da una sbuffante locomotiva del 1908, per l'occasione tirata a lucido. Il viaggio, organizzato dalla Associazione "Amici della F.S.F. 1888", aveva lo scopo di raccogliere fondi per una iniziativa benefica a favore della ricerca.

Tanti i bambini con gli occhi sgranati intorno al "mostro di ferro" prima della partenza. Tanti anche i genitori che raccontavano ai figli di quando andavano a frequentare le scuole a Ferrara ed i treni erano proprio come quello. Qualcuno ha anche ricordato che tra quei sedili in legno, al ritmo dello sbuffare della locomotiva, sono nati tanti amori. Un viaggio curioso per i bambini e romantico per gli adulti.



## Il bar della stazione diventa "Blue Angels"

Le titolari Luana e Cristina insieme ai loro collaboratori del bar "Blue Angels" presso la stazione di Sermide che da novembre subentrano nella gestione al precedente "Lo sbarco".

## Com'era Sermide nel 1750

Plastico eseguito dal sermidese Remo Zapparoli, nato nel 1933 in Rodiana, ora residente a Cusano Milanino. Organizzatore di mostre sulla civiltà contadina, esercita da dilettante sculture e pitture raffiguranti varie tematiche.

Il concittadino Zapparoli ha inoltre costruito una madonna in polistirolo alta 20 metri e situata, ma ora non più, a Pasturo (So) sopra una piccola altura.



## I GIOVANI E I CONCETTI MATEMATICI

Un Corso di formazione per l'insegnamento della matematica

Che cosa ci rende capaci di imparare la matematica? Perché oggi, nell'era di Internet, la matematica rappresenta un'area di insuccesso scolastico?



Da sx a dx: Lidia Tralli (Dirigente Istit. Compr. Sermide), prof. Giuseppe Pea (Relatore del corso), Gianfranco Ghilardotti (dirigente Ufficio Scolastico Provinciale), Umberto Resmi (Dirigente Ist. Comprensivo di Ostiglia).

**E'** iniziato lunedì 5 novembre il corso di formazione "I concetti matematici ed il mondo motorio e tecnologico", promosso dall'I.C. di Sermide e rivolto ai docenti di matematica della scuola primaria e secondaria di 1° grado, che intende offrire una risposta a queste domande di grande attualità, dato l'abbassamento del livello degli apprendimenti in ambito scientifico-matematico riscontrato a livello nazionale.

Il corso, coordinato dall'insegnante Paola Martinelli, è stato aperto dalla Dirigente Lidia Tralli, con l'auspicio di buon lavoro del sindaco di Carbonara, E. Giusti, e degli Ass.ri di Felonica e Sermide, R. Bertazzoni e A. Bazzi, presenti al momento inaugurale.

Il 12 novembre i corsisti hanno ricevuto la visita del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, dott. G. Ghilardotti, che si è complimentato per l'iniziativa, attivata in rete con i comprensivi di Ostiglia, Poggio Rusco e Quistello.

Conduttore del corso è il professor Giuseppe Pea. L'obiettivo, in una prospettiva di ricerca ed innovazione, è quello di fornire agli insegnanti un supporto sostanziale per consolidare ed aumentare le competenze logiche e scientifiche dei giovani studenti e facilitare il loro avvicinamento alla matematica.

Sede del corso "Auditorium" Scuola secondaria di 1° grado di Carbonara Po, via Ungaretti Carbonara Po (MN).  
I prossimi incontri saranno nei gg. 26/11/07 - 03/12/07 - 10/12/07 - 07/01/08 - 14/01



## IL PONTE SOTTO L'ALBERO

*Innanzitutto: buone feste a tutti per la 10° volta. Eh sì, quest'anno festeggiamo i nostri primi 10 anni di vita. E come ogni dicembre, mercoledì 5 e venerdì 7, poi ancora mercoledì 12 e venerdì 14, con utenti ed operatori faremo una bancarella presso il centro commerciale Arcobaleno a Sermide.*

*Sarà l'occasione per esporre e vendere i prodotti realizzati dagli utenti disabili che frequentano tutti i giorni i servizi del Ponte. Offriamo ceramiche decorate, biglietti d'auguri, piccoli (ma grandi) oggetti, ma anche tanto altro, sorrisi compresi.*

*Dopo la buona partenza dello scorso anno, anche quest'anno offriamo a commercianti, aziende o a chi li vuole dei biglietti d'auguri, dal più professionale al più informale.*

*Ci sarà quindi la bancarella, è vero, ma sarà anche l'occasione per fare 4 chiacchiere insieme e raccontare un po' le cose che facciamo e quelle che vorremmo fare.*

*Una cosa a cui teniamo molto vogliamo dire: vogliamo ringraziare ad alta voce tutti i volontari che nel corso di questo bel 2007 hanno continuato a starci vicino, anche solo per 5 minuti. Lo stesso grosso "grazie" va ai volontari che abbiamo conosciuto quest'anno, e già ora ci prepariamo a ringraziare... quelli che conosceremo nel 2008! Vogliamo che si sappia che la vicinanza di ognuno, chi con la presenza fisica, chi col sorriso, con un omaggio, donazione o altro, ci ha fatto un gran bene. Grazie!*

*Ricordiamo che la porta è sempre aperta a tutti. Siamo in via F.lli Bandiera 124 a Sermide (sede), sulla statale al 150 a Poggio Rusco, e in via Mirandoletta 17 a Pieve di Coriano. Alle bancarelle saremo lieti di augurare a tutti buone feste... a modo nostro!!*

*Ci si riucontrerà poi, a pochi giorni dal Natale, per la consueta messa in parrocchia.*

*Visto il freddo che fa, sarà una buona occasione anche per dare e ricevere un bel po' di...calore!! Aspettiamo tutti! Anche te!!!*

**Utenti ed operatori della coop. IL PONTE**

# I.D.S.

s.n.c.

## Macchine, sistemi e servizi per l'ufficio Sistemi di cassa - Sistemi di peso

di G. Casoni & P. Fin

Panasonic

SHARP

SISTEMI DI PESO  
**ZENITH**

SERMIDE (MN) via XXIV Aprile 90 - Tel. 0386.960079 - Fax 0386.960223 info@idssnc.com - www.idssnc.com

# G I S T

## Gruppo Intercomunale di Sorveglianza Territoriale

Ad un anno esatto dall'inizio dell'attività sul territorio si è svolta, ospitata nei locali del Centro Culturale Borgofranchese, la prima assemblea ordinaria degli associati del GIST, Gruppo Intercomunale di Sorveglianza Territoriale, che ha dato il via alle ronde con lo scopo di segnalare eventuali tentativi di furto o semplicemente situazioni sospette ed equivoche. Il bilancio del primo anno presenta aspetti del tutto positivi con il crescente apprezzamento popolare, con l'aumento delle adesioni e con l'incremento delle aree di ronda, estese in progressione dai comuni di Carbonara e Borgofranco a quelli di Sermide e perfino in Veneto a Castelnuovo Bariano, per finire alle ultime partecipazioni di Revere ed Ostiglia con le quali gli associati dovrebbero sfiorare le settanta unità. Divisi tra soci ordinari, cioè i volontari che materialmente effettuano le ronde, ed soci sostenitori, cioè coloro che per impedimenti fisici, o di lavoro, o familiari, non sono in grado di operare in tal senso, ambedue svolgono ruoli utili e sinergici in quanto questi ultimi forniscono l'indispensabile supporto economico, del tutto libero, alla attività dei primi, tra cui, come curiosità, segnaliamo la presenza di donne e cittadini extracomunitari. Su tutti viene garantito un controllo più minuzioso che non quello di semplice ricognizione generale, senza per questo volersi sostituire ad organizzazioni professionali del settore.

*"Nel corso di questo primo anno non segnaliamo eventi eclatanti registrati in servizio. -riferisce il presidente Ennio Morando, ex ufficiale della Marina Militare - D'altra parte la probabilità di cogliere qualche malintenzionato sul fatto è abbastanza modesta. Il nostro ruolo è quello di deterrente, in quanto riteniamo di scoraggiare iniziative che possono invece trovare sfogo in aree meno controllate. Abbiamo effettuato solo segnalazioni di secondaria importanza; peraltro gli episodi che hanno dato inizio alla nostra attività, con conseguenti apprensioni ed angosce in alcuni strati della popolazione, non si sono ripetuti nelle frequenze e nei modi straordinari di un anno fa ma in forma del tutto endemica. Ciò dovrebbe dimostrare la validità dell'effetto di deterrenza. Tutto ciò non può non essere apprezzato da quella parte di cittadinanza che riconosce il nostro ruolo di semplice supporto alle forze dell'ordine, in contrasto con la dissennata opposizione di alcune amministrazioni locali, a rimorchio dei vertici di partito ed anche manifestazione del senso di colpa determinato dalla loro totale inerzia, a cominciare dalla sindaca di Carbonara Elena Giusti."*

Il seppure modesto primo rendiconto economico ha permesso di attrezzare i volontari con giubbotti fosforescenti stampati con il nome del gruppo e tesserini di riconoscimento, nonché manifesti autoadesivi fluorescenti sulle auto e consentirà addirittura un rimborso parziale degli oneri legati al consumo di carburante delle auto dei volontari. Sono state inoltre approvate modifiche allo statuto per le quali l'attuale direttivo verrà allargato con l'ingresso della nuova figura di un segretario, assegnata ad interim a Natalino Bertolani, già cassiere del gruppo, e di quelle dei coordinatori delle tre zone di sorveglianza in cui è stata suddivisa l'area dei comuni interessati, assegnate a Gabriele Vertuani, Gianni Motta e Franco Fumagalli, di prossima nomina, rispettivamente per Sermide-Castelnovo, Carbonara-Borgofranco e Revere-Ostiglia.

Ogni uscita di un equipaggio viene opportunamente segnalata via fax in forma riservata ai Carabinieri ed alla Polizia con tutte le indicazioni necessarie, vale a dire orari, nominativi e dati di identificazione del veicolo. Infine sono stati presi contatti con gruppi simili, in particolare quello di Mirandola, invitato ed intervenuto con rappresentanti all'assemblea di Borgofranco, e con l'Associazione per la Sicurezza dei Cittadini e la Legalità, con sede a Roma e che opera a livello nazionale, il cui presidente, il Generale dei Carabinieri nonché parlamentare, Antonio Pappalardo, ha presentato un disegno di legge per il riconoscimento ufficiale dell'associazione che si prefigge, tra gli altri scopi, la creazione della figura del Collaboratore della Sicurezza Civica come supporto all'opera delle forze dell'ordine, con convenienti attribuzioni ed adeguate responsabilità.

Fabriz Sport  
Sermide

Le migliori marche  
per lo sport e il tempo libero



Via Curiel 27 - Sermide - tel e fax 0386.960320

IMPRESA DI COSTRUZIONI

VOLPICELLI LORENZO

COSTRUZIONI

L'ENDE IMMOBILI

VIA PUTHI NENNI, 36 - 46020 SERMIDE (MN)

TEL. 0386-47959

FAX 0386-42858

# LUPPI s.r.l.

## FORNITURE INDUSTRIALI

TRASMISSIONI MECCANICHE  
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI  
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE  
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE

Via Togliatti 1 - Sermide  
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it  
www.luppisrl.it

# CERCO L'ESTATE TUTTO L'ANNO

L'enorme successo della rassegna "Lunedì estate" ha convinto gli organizzatori a continuare su questa strada. Da indiscrezioni trapelate siamo venuti a conoscenza delle iniziative in allestimento per il prossimo anno.

**LUNEDIESTATE** - Formula che vince non si cambia. Anche nel 2008 i lunedì saranno riservati a bancarelle, gazebo ed expo, allungando l'appuntamento a tutti i mesi estivi, da giugno a settembre. Negli spazi riservati alla musica risuoneranno le note di "E la chiamano estate".

**MARTEDIESTATE** - La prima novità riguarda il secondo giorno della settimana. Perché smontare le strutture quando possono essere riutilizzate? Si è così deciso che le massae di Via Indipendenza, Via Cavicchini e Piazza Plebiscito le possono utilizzare per posizionare le stoviglie da asciugare, stendere i panni o stirare, mentre nei crocicchi le band interpreteranno "Un'estate al mare".

**MERCOLEDIESTATE** - Praticamente un prolungamento del mercato settimanale. Si verranno così a costituire bancarelle a castello, una sopra l'altra, per la gioia dei residenti ai primi piani degli edifici del centro, che potranno fare la spesa sporgendosi comodamente dal balcone di casa. Stessi i prodotti in vendita, diversi i prezzi, incrementati per pagare i gruppi musicali impegnati a cantare "Un'estate fa".

**GIOVEDIESTATE** - Teoricamente serata di riposo, in realtà più affollata delle altre. Vie, piazze, angoli e anfratti sono stipati da visitatori entusiasti senza sapere perché, spinti in centro

dall'abitudine ad uscire: la "sindrome da mercatino". Qualcuno azzarda iniziative estemporanee, altri prendono dalle tasche armoniche a bocca, flauti e ocarine e improvvisano una jam session sul tema "L'Estate".

**VENERDIESTATE** - Nel pieno rispetto del tradizionale "venerdì pesce" la rassegna assume connotati ittici. Via Indipendenza viene completamente allagata, i gazebo trasformati in mini pescherecci che gettano le reti per prendere cavedani e persici gentilmente forniti dalle cave del circondario. Gli animali acquatici passano poi sulle friggitorie apprestate nelle piazze circostanti. Su isolotti gonfiabili con la palma caduca, diretti inesorabilmente alla deriva, chansonnier travestiti da pirati si sperano vicendevolmente al canto di "Notte di mezza estate".

**SABATOESTATE** - Il giorno dedicato allo shopping trasforma il centro storico in un mega/iper/super mercato open. Per accedervi è obbligatorio prendere il carrello al semaforo di Viale Rinascita, sottoscrivere una carta di credito appositamente creata per l'occasione, firmare leasing e mutui ad interessi ventennali. La totale razionalizzazione dello spazio elimina le aree musicali sostituendole con la filodiffusione. Dopo aver capito come infilare gli esecutori nelle casse acustiche ci si può gustare in sottofondo "Che bella estate".

**DOMENICAESTATE** - È il giorno dedicato alla spiritualità, così le bancarelle nelle vie si trasformano in lunghi altari apparecchiati con arredi e paramenti sacri. I gazebo divengono confessionali, Via Indipendenza è una Via Crucis e la moltitudine dei visitatori ben

**GENTE SU TRENO:**  
anche i treni della  
Ferrara-Suzzara  
presi d'assalto  
dai visitatori che  
giungono a Sermide



presto viene inquadrata in processione. Dal punto di vista logistico non cambia nulla, a parte lo scambio del segno di pace - che blocca per ora le celebrazioni - e l'offeritorio, grazie al quale viene raccolta una somma tale da raddoppiare gli investimenti del piano triennale delle opere pubbliche e sovvenzionare mercatini per decenni. Oltre al rintocco di campane, campanelle e tarabaccole, nell'aria risuona il canto "Estate Fidelis".



**FOLLA IN PIAZZA:** il successo  
della manifestazione ha  
richiamato tanta gente in centro  
a Sermide. C'è chi non sa dove  
stare e si arrangia come può...

**NATALEESTATE** - L'inarrestabile prolungamento della rassegna oltrepassa l'ambito prettamente estivo senza snaturarne le finalità. Facendo finta di niente a dicembre si viene in piazza come se fosse agosto. Nel presepe Gesù Bambino è in costume (fedele all'iconografia classica), i Re Magi con le pinne, fucile ed occhiali, la stella cometa è una delle superstiti della notte di S. Lorenzo (10 agosto). Pastori e zampognari posticci intonano "Tu scendi dall'estate".

**PASQUAESTATE** - È l'ultimo esasperato appuntamento prima dell'avvio della nuova edizione. Un'imponente distesa di ulivi rimanda alla Domenica delle Palme, con appendice espositiva di banchi riservati alla mesquita diretta di olio ed olive. Nelle tre piazze principali altrettante uova di cioccolato di imponenti dimensioni riservano sorprese eccezionali. Ma la gente non ce la fa più. C'è chi non è ancora tornato a casa dal luglio precedente, altri sono dati per dispersi e ricercati dalla trasmissione tv "Chi l'ha visto?". La compulsione è tale che alcuni iniziano ad autoflagellarsi; in mezzo a tutti quegli ulivi, Getsemani posticcio, l'ascesi mistica esasperata scatena istinti incontrollabili. Scattano le prime crocifissioni di piazza, via via sempre più numerose. I più miti si limitano a demolire le grandi uova di cioccolato da cui escono coppie da piano bar che interpretano "L'estate sta finendo".

Macéta

Moglia di Sermide  
via Volta 35  
tel e fax 0386.960394  
mail: bertolasi@libero.it



**FALEGNAMERIA**  
**BERTOLASI**  
*Serramenti in Legno*

# Caffé Bonini

In un secolo cinque generazioni di Bonini da Sermide a Santa Croce



Pronta la sesta generazione

**N**el centro abitato di Santa Croce di Sermide, Via Milazzo 114, c'è il Bar-Caffé Bonini. A memoria dei più anziani quello stabile è da sempre il locale dove si ritrovano in gran numero gli abitanti della frazione e non solo per l'aperitivo della domenica, per il caffè del dopo pranzo e la partita a carte o per scambiarsi le novità del paese. Si conoscono tutti e l'appuntamento è scontato: "ci vediamo da Bonini".

Cominciava Romualdo Bonini prima della Guerra 1915/18. A Sermide aveva un negozio di generi alimentari in Via Indipendenza.

Poi il figlio Vittorio Bonini e la moglie Angela Soncella ancora con un negozio di generi alimentari lungo la "fossa", in Via 29 luglio. Avevano an-

che il magazzino di carbone e legna da ardere.

Sfortunatamente morivano entrambi molto giovani (46/45 anni) lasciando cinque figli in tenera età. Viscardo Bonini, uno dei cinque, si arruolava nella Marina Militare congedandosi dopo tre anni.

Nel 1933 Viscardo con Laura Grazi e Romualdo con Luigia (Noemi) Talassi si trasferivano a Santa Croce con attività in comune.

Per il precipitare delle vicende nazionali, nel 1936 Viscardo era con i primi ad essere richiamato alle armi quale sottufficiale di Marina e deve restare lontano dalla famiglia e da Santa Croce fino al 1945.

I fratelli continuano l'attività in comune fino al 1952 quando decidono che la famiglia di Romualdo Bonini e Luigia (Noemi) Talassi avrebbe gestito il negozio di generi alimentari mentre Viscardo Bonini e la moglie Laura Grazi avrebbero gestito il bar-caffé. Naturalmente nella loro Santa Croce, forti di un attaccamento sentimentale e campanilistico al Borgo.

Il Bar - Caffé Bonini è aperto ormai da settantaquattro anni, sempre nello stesso stabile, al centro di Santa Croce.

Le generazioni si succedono, siamo alla quarta. Parlo con Vittorio Bonini figlio di Viscardo e la moglie Rina Cappi. Continuano a servire caffè, bibite, sigarette e giornali.

Dice Vittorio: *"Al tempo della guerra avevo dodici anni e potrei raccontarne di storie: di soldati tedeschi, di partigiani, di camicie di vari colori e di truppe alleate. Per restare in casa Bonini: lo zio Aldo era prigioniero nelle isole Hawaii e scriveva regolarmente a casa mentre mio padre Viscardo era a Taranto, sempre con gli americani ma, per due anni, impossibilitato a dare notizie. Fortunatamente, eravamo riusciti ad ascoltare un comunicato di "Radio Londra". Si diceva che gli uomini dell'equipaggio della corvetta "Sibilla", la sua nave, stavano bene e rassicuravano le famiglie"*.

Negli anni '50 facevano notizia i fatti di casa nostra: le lotte in agricoltura, gli scioperi. Nel 1954/55 Vittorio era militare di leva ed apprendeva dai quotidiani delle lotte che si svolgevano nelle campagne di Santa Croce. Con grande sorpresa perchè il piccolo borgo era balzato alle cronache nazionali per fatti eclatanti.

Con Alberto Bonini, che con la moglie Luciana Bassi conduce il Bar - Caffé - tabaccheria dei Bonini di Santa Croce, siamo alla quinta generazione

di una famiglia che si tramanda l'attività.

I Bonini, a vario titolo, sono testimoni di un secolo di vita e di vicende.

Vittorio ricorda: *"Nel dopoguerra Santa Croce contava 1300/1400 abitanti. Ho assistito al lento esodo di chi andava a cercare lavoro lontano con il cuore gonfio di lacrime. Ancora oggi molti di quegli emigrati tornano a trovare parenti come se venissero in pellegrinaggio a visitare i luoghi dell'infanzia e della giovinezza. Altri, che non hanno parenti, vi tornano ugualmente attirati dalle proprie radici. Oggi Santa Croce conta circa 600/620 anime. Un bel salto negativo. Ma i BONINI non mollano. Non per nulla da cinque generazioni si dice: "ci vediamo da Bonini"*.



Viscardo Bonini

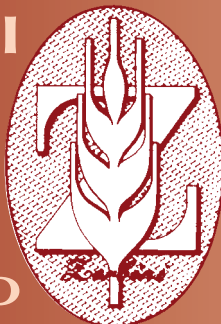
## FORNO ZERBINI

STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE  
VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

www.fornozerbini.it  
info@fornozerbini.it

### PRODOTTI DA FORNO



PUNTI VENDITA

SERMIDE  
VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540

SERMIDE  
VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

CASTELMASSA  
PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

POGGIO RUSCO  
VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

LEGNAGO  
VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172

LEGNAGO  
VIA DUOMO, 27 - TEL. 0442.602911

L'assessore alle attività produttive Giorgio Marmai illustra la "Banda larga e Digital Divide", e i vantaggi che ne derivano, soprattutto per le zone di Santa Croce e Malcantone finalmente coperte dalla rete wireless

# Banda larga e "digital divide"



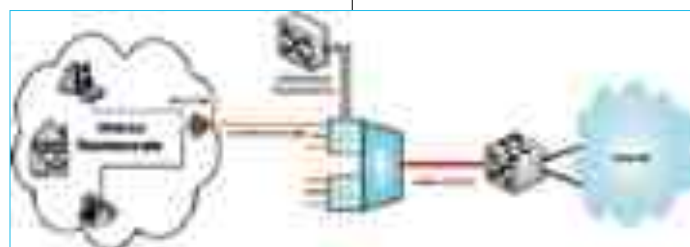
L'Assessore Marmai

**E'** stata recentemente attivata nella nostra zona una rete wireless a Banda Larga, sulla base di un progetto attuato dalla Provincia a finanziamento Regionale che vede il coinvolgimento di Linkem, Società Leader nei servizi di Telecomunicazione via etere; sarà possibile con tale infrastruttura fruire di connettività internet che Linkem si impegna a fornire e gestire in post-vendita grazie alla tecnologia Hiperlan e Wi-Fi operanti rispettivamente nelle bande dei 5,4GHz e dei 2,4Ghz. Vale la pena soffermarci ad approfondire questo evento, oltre che sotto il profilo tecnico e di fruizione del servizio, temi trattati a parte in sezione dedicata, anche e soprattutto per la valenza sociale che riteniamo possa essergli accreditata. La connettività a Banda Larga è una locuzione che sottintende la possibilità per chi vi accede di ricevere e trasmettere

informazioni digitali a considerevole velocità di cifra (bit rate espressa in Bit per secondo) sia in un contesto di connessione punto - punto che nell'ambito più ampio ed ormai generalizzato di accesso veloce, grazie alla infrastruttura internet, al worlwide web. Connettersi a Banda Larga significa navigare 20/30 volte più veloce della connessione su normale linea telefonica e ciò rende possibile il trasferimento di una grande quantità di dati in breve tempo. Per questo consente l'utilizzo di servizi e applicazioni difficilmente accessibili con la connessione tradizionale: files di testo o grafici particolarmente pesanti, pagine web con molta grafica e immagini, file multimediali (foto, musica e video), applicazioni di telelavoro o videoconferenza. E' chiaro che questa opportunità di accedere al web, ad una enciclopedia universale da utilizzare per lavoro, svago, cultura, la possibilità di comunicare senza limiti di spazio ed in tempi ridottissimi con portatori di interesse omologhi, esalta le capacità produttive e comunicative degli attori della cosiddetta Information & Communication Technology (ICT) siano essi singoli individui o gruppi organizzati in Comunità o Imprese: al tempo stesso, paradossalmente, diventa una discriminante negativa, un "acceleratore di declino" per chi ne rimane escluso e non riesce a prendere cittadinanza nel cosiddetto Villaggio Globale.

E' il fenomeno definito "Digital divide" (Divario, Divisione Digitale) che si manifesta nell'esclusione di milioni di cittadini dal collegamento veloce ad Internet che di fatto, almeno in Italia si identifica quasi esclusivamente con la tecnologia ADSL (Asymmetric Digital Subscriber Loop). Lo schema di Rete ADSL sfruttata nella parte terminale del collegamento (ultimo miglio) il doppino telefonico che entra nella totalità o quasi delle case italiane e nella seguente esemplificazione evidenzia la necessità di posizionare nella Centrale di Commutazione Telecom una apparecchiatura dedicata Dslam alimentata da Fibra Ottica. Questo schema è diffuso ed attuato nel 40% degli attuali "Stadi di Linea" (Centrali) Telecom, lasciando quindi in "Digital Divide" una parte importante del territorio nazionale; per di più i Dslam lavorano proficuamente fino a due massimo tre chilometri di

rigenerazioni intermedie): è il caso a noi familiare di Santa Croce e Malcantone che da sempre lamentano questo stato di disagio che impedisce a privati ed aziende un accesso veloce ad internet generando in tal modo potenziali gap di informazione /comunicazione e, conseguentemente, di competitività per gli operatori economici. D'altra parte con la liberalizzazione delle Telecomunicazioni avvenuta a fine anni 90 l'ex monopolista Telecom Italia non ha più "l'obbligo morale" di fornire un servizio universale a prescindere dal costo della singola attivazione come è avvenuto nel passato per la telefonia; da parte loro i nuovi operatori estendono le loro reti o in presenza di Clienti che generano grande traffico (Top Client) o quando la "massa critica" di utenza residenziale è sopra la soglia di convenienza, tale da giustificare l'investimento. Solo nelle grandi città italiane



distanza dalla centrale dopo di che il segnale, a causa dei limiti fisici del rame, degenera ed impedisce flussi a velocità tale da potersi definire a Banda Larga, convenzionalmente identificata in velocità di cifra > 1,2 Mega bit per secondo (a meno di complesse e costose

nuovi operatori (Fastweb in particolare ma anche Teanet a Mantova) hanno realizzato reti che portano la fibra ottica direttamente nelle case (FTTH\_FiberToTheHome) e con essa una larghezza di banda teoricamente infinita sul portante, limitata in pra-

tica dagli apparati utilizzati e comunque talmente capace da poter essere definita davvero “a prova di futuro”.

Si presenta quindi l'esigenza di garantire copertura anche in quelle aree che la Rete Nazionale dell'ex monopolista non copre per motivi orografici (p.e. aree montuose) o perché non costituiscono bacini d'utenza “appetibili” (è in parte il caso del Destra Secchia, purtroppo); sulla base di un coordinamento nazionale, le Regioni hanno sviluppato in modo più o meno strutturato i cosiddetti “piani telematici regionali” che si propongono di colmare il gap digitale e nel contempo realizzare una capillare dorsale che funga da infrastruttura di base per “il Governo Elettronico della Pubblica Amministrazione” (e-government): un obiettivo ambizioso e complesso perseguito ovviamente a livello di Governo Nazionale con progetti articolati che coinvolgono oltre alle Telecomunicazioni tutte le altre discipline dell'ICT in termini sia Hardware che Software.

L'obiettivo ultimo è di creare un'unica infrastruttura a Banda Larga con risorse e sistemi condivisi per razionalizzare la filiera della PA, dal Governo Centrale a scendere fino alle Amministrazioni Comunali.

In questo contesto ha una sua validità la rete wireless provinciale del Destra Secchia in estensione all'oltrepò mantovano illustrata in figura, con evidenziati gli ombrelli di copertura elettromagnetica; in particolare da Sermide si estendono due lobi a coprire Felonica e Carbonara con l'aggiuntivo (blu) originariamente non previsto dal progetto preliminare ma richiesto dalla Amministrazione a copertura di Santa Croce / Malcantone.

L'effetto positivo della nuova infrastruttura è indubbio se si pensa al recupero d'utenza in alcuni Comuni tra i connessi in rete, che ancora non fruiscono del collegamento ADSL da Telecom Italia, oltre ai potenziali utenti in aree troppo distanti dalla Centrale per la attivazione della connessione classica.

## I Comuni in Rete

1	BAGNOLO SAN VITO	13	QUISTELLO
2	CARBONARA DI PO	14	REVERE
3	FELONICA	15	SAN BENEDETTO PO
4	GONZAGA	16	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
5	MAGNACAVALLLO	17	SAN GIOVANNI DEL DOSSO
6	MOGLIA	18	SCHIVENOGLIA
7	MOTTEGGIANA	19	SERMIDE
8	OSTIGLIA	20	SUSTINENTE
9	PEGOGNAGA	21	SUZZARA
10	PIEVE DI CORIANO	22	VILLA POMA
11	POGGIO RUSCO	23	VILLIMPENTA
12	QUINGENTOLE		

Per quanto riguarda il ruolo delle Amministrazioni Locali esse possono contribuire facilitando questi processi, anche se sicuramente non possono sostituirsi ai Gestori TLC per ovvi motivi di “missione” oltrechè di natura legal/societaria: da parte nostra (Amministrazione) intendiamo comunque realizzare una rete civica cittadina privata da utilizzare come LAN estesa in conformità, tra l'altro, ad un punto specifico del nostro programma elettorale che si connette, possibilmente, in appendice ad una futura rete provinciale a Fibra Ottica, portante fisico che sicuramente costituisce il paradigma di eccellenza in termini di Reti a Larga Banda.

A prescindere da questi obiettivi di me-

dio termine, la nostra Amministrazione ha già cominciato a perseguire una politica Anti Digital Divide incoraggiando l'iniziativa proposta dal più giovane dei consiglieri di maggioranza, Nicola Aldi, che, proprio in questi giorni, sta tenendo un Corso per principianti, tenuto presso la Sede A.I.S. finalizzato a creare familiarità con il PC ed i programmi applicativi più comuni che ormai sono uno standard “de facto”.

E' un contributo per aiutare alcuni no-

stri concittadini a superare una barriera preliminare a quella di “Internet negata”; molti di essi, non più giovanissimi (età media over 50 ed il fattore è di per sé più che positivo), hanno espresso nella loro carriera professionalità per le quali non era strettamente necessario utilizzare con frequenza ed assiduità i mezzi informatici e perciò solo ora approcciano la materia grazie all'iniziativa della Amministrazione.

Il Corso ha avuto un successo notevole (andrà probabilmente in replica), limitato nel numero dei partecipanti (20) solo dalla disponibilità dei PC: è un obiettivo intermedio con la prospettiva di facilitare prossimamente, se lo vorranno, l'apertura di una “finestra sul web” a questi nuovi potenziali internauti.

## Istruzioni per l'uso

Linkem, Società nata nel 2001 come primo Wisp ( Wireless Internet service Provider), ha stipulato un contratto di 6 anni con la Provincia di Mantova impegnandosi ad erogare servizi di connettività a banda larga sul nostro territorio sulla base delle seguenti tecnologie.

1\_Hiperlan operante nella banda dei 5.4GHz, la tecnologia a fruibilità più diretta per l'utente singolo perché si basa un collegamento punto a punto fisso di immediata attuazione su tutto il territorio.



2\_Wi-fi operante nella banda dei 2.4GHz: è un sistema caratteristico della connettività wireless in mobilità sia in interni che all'aperto, che necessita preliminarmente della creazione di bolle di influenza (hot spot) grazie alle quali gli utenti potranno collegarsi direttamente utilizzando il proprio PC equipaggiato con scheda Wi-Fi.

## Le Azioni per Accendere i servizi Linkem

Per manifestare la propria adesione il primo contatto dovrà essere "on line" (www.linkem.com) con il supporto, all'occorrenza, del numero verde 8000 802 11. L'offerta standard di Linkem prevede connessioni a velocità di cifra di 2-4-6-8 Mb per secondo alle quali corrisponde il piano tariffario a canone mensile di seguito illustrato al quale va aggiunto un costo fisso una tantum di attivazione:

	2 Mbit/s	4 Mbit/s	6 Mbit/s	8 Mbit/s
Banda Massima Download/Upload	2 Mbit/s	4 Mbit/s	6 Mbit/s	8 Mbit/s
Banda Minima Garantita Download/Upload	0 kb/s	32 kb/s	64 kb/s	128 kb/s
ATTIVAZIONE	€ 100,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 150,00
CANONE MENSILE	€ 15,00	€ 30,00	€ 60,00	€ 100,00

I servizi LINKEM non richiedono l'installazione di una linea telefonica per funzionare per cui rappresentano l'opportunità di accesso Internet a Banda Larga per chi non ha

copertura con il tradizionale ADSL su doppino in rame.

Chi possiede una linea telefonica potrà utilizzarla normalmente per telefonare oppure disdirla se intende gestire la "voce" con la rete di operatore mobile.

Dopo la scelta della tariffa ci sarà la visita di un tecnico LINKEM per sopralluogo mirato a verificare la fattibilità del collegamento e la ottimizzazione del posizionamento dell'antenna ricevente.

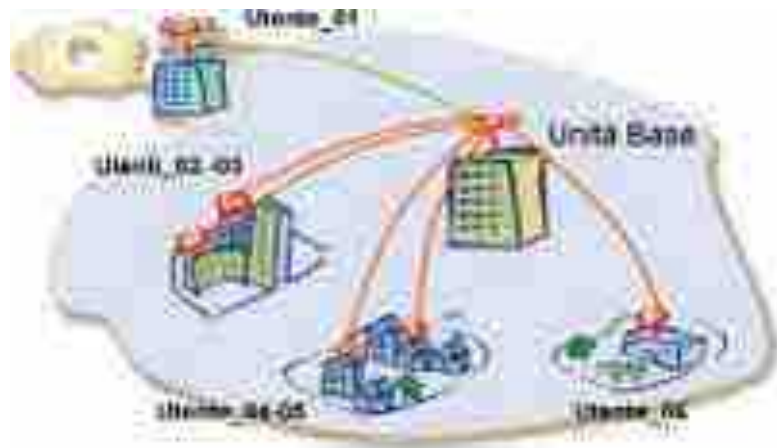
Non è necessaria nessun autorizzazione particolare per la realizzazione del collegamento e la collocazione dell'antenna.

L'utente sarà attivato attraverso la collocazione di un piccolo apparato ricevente e di una antenna di modeste dimensioni, dal quale partirà un cavo che porterà il segnale fino ad una presa di rete all'interno dell'edificio. A questa presa sarà possibile collegare direttamente il personal computer o la rete interna.

Le antenne riceventi Hiperlan sono di dimensioni assoluta-

mente contenute, nell'ordine di grandezza di una normale parabola satellitare.

Verranno consegnati successivamente i codici di accesso da parte di LINKEM



Nel caso in cui l'utente sottoscriva un abbonamento che prevede l'utilizzo dell'antenna ricevente, il suo pc deve essere dotato di una scheda di rete Ethernet con plug RJ45, dotazione standard già da qualche tempo dei PC.

Comunque per fare la verifica della disponibilità della scheda di rete, occorre seguire i seguenti step:

- accendere il pc;
  - cliccare su "Start" (in basso a sinistra dello schermo);
  - selezionare "impostazioni";
  - cliccare in "connessioni di rete";
  - se si visualizza "connessioni alla rete locale" il pc è dotato di scheda di rete
- Dopo la sottoscrizione del contratto gli utenti ricevono i codici di accesso, (Username e Password) che devono essere inseriti ogni volta che l'utente vuole collegarsi; una volta in possesso di questi codici si deve:
- Avviare il Computer,

- Aprire il Browser di navigazione (apparirà una log in page),
  - Inserire i codici (Username e Password) nelle apposite caselle,
  - Cliccare su login,
- Da questo momento si è possibile navigare liberamente.

## Le Reti Wi-Fi

Altra opportunità di connessione internet che l'architettura wireless di Linkem può offrire, opzione anticipata al punto 2, è l'accesso Wi-Fi per fruire del servizio in mobilità, all'aperto, in locali come alberghi o bar grazie a schede wireless solitamente integrate all'interno del Portatile (Notebook Centrino o simile): si sfrutta un "bolla" internet o HOT SPOT che può essere creato con apparato apposito che crea un campo a 2,4MHz collegato alla dorsale tramite antenna con collegamento Hiperlan: nella figura si evidenziano le varie tipolo-



# Euro Legnami srl

**Sermide**  
via Fratelli Bandiera 44  
tel. 0386.960785

## VENDITA AL MINUTO ED ALL'INGROSSO DI:

LEGNAMI PER TETTI, NAZIONALI ED ESTERI, TAVOLAME, TRAVI LAMELLARI, TRAVETTI, LISTELLI, MURALI, PERLINE, (PER RIVESTIMENTI E PAVIMENTI) TRUCCOLARE GREZZO E NOBILITATO, MDF, COMPENSATI, FAESITE.

Con esposizione interna ed esterna di gazebo, pergole, casette, moduli per recinzioni, grigliati, fioriere ecc.

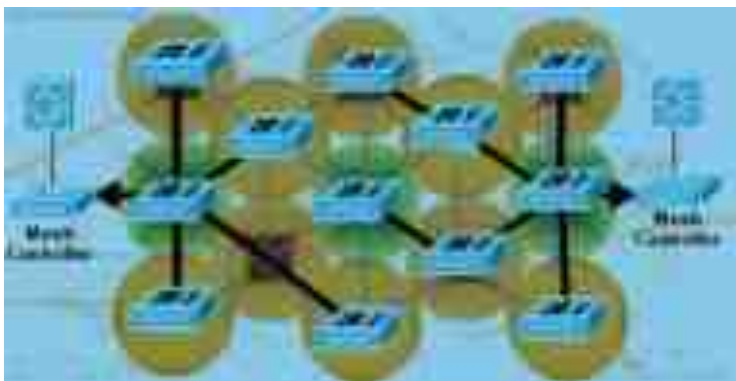
Si eseguono preventivi comprendenti, su richiesta, montaggio, trasporto e sopralluogo

In promozione GAZEBO e PERGOLE

gie di collegamento che la rete wireless può offrire. L'HOT SPOT sta diventando un valore aggiunto per Alberghi, ristoranti e Bar che vogliono catturare quella Clientela "in mobilità" che utilizza Internet in modo continuativo con portatili o palmari.



Questa configurazione permette connessioni sino a 100 metri in locali chiusi e sino a 200 metri in spazi aperti nei quali possono essere create vere e proprie maglie (mesh) che grazie a HOT SPOT contigui e tra loro dialoganti permettono la copertura totale del territorio.



Per fare la verifica di disponibilità della scheda Wi-Fi nel proprio portatile occorre seguire i seguenti step:

- Accendere il Computer
- Cliccare su "Start" (in basso a sinistra dello schermo),
- Selezionare "Impostazioni",
- Cliccare su "Connessioni di Rete"
- Se si visualizza, "Connessioni di Rete senza fili" il computer è configurato per usare il Wireless.

## Considerazioni sull'Impatto Elettromagnetico

Gli apparati operanti su frequenze non licenziate (Hiperlan, W-Fi), in base alla normativa europea recepita dal Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze e da decreti Ministeriali specifici, al fine di poter essere marchiati CE e quindi commercializzati e utilizzati nell'ambito dei paesi dell'UE, debbono rispettare potenze di emissione: nello specifico per gli apparati Hiperlan corrispondono a 1 W di potenza all'antenna, mentre per gli apparati Wi-Fi, a 100 mW di potenza all'antenna.

La normativa ha, quindi, fissato le potenze di emissione degli apparati Wireless in tecnologia Wifi e Hiperlan, e per tale motivo i valori di campo elettromagnetico risultano notevolmente inferiori quando si confrontano con le antenne utilizzate comunemente nelle telecomunicazioni a parità di distanza dalla sorgente.

Anche il semplice confronto con le potenze di emissione dei telefoni mobili da un'idea del limite di potenza imposto agli apparati che prevedono livelli di potenza massima emessa all'antenna rispettivamente di 1W (hiperlan) e 0,1W (wi-fi), inferiore a quella in gioco durante una conversazione con telefono cellulare e per di più trasmessa in quota, fuori dalla portata dagli operatori.



# IMMOBILIARE Montréal srl

## VENDE VILLETTE DI VARIE METRATURE

di Roberto Campana

COMUNE DI SERMIDE PROVINCIA DI MANTOVA

**Progetto di ristrutturazione di un complesso rurale da adibirsi a sei unità abitative**

Progettista e Direzioni lavori: Dott. Ing: PULGA RUGGERO tel 0386.66289

Per informazioni 348.7522341 0386.61918



## BIBLIOBUS

Con il servizio "Bibliobus", l'offerta della biblioteca comunale carbonarese è ancora più ricca.

Da alcune settimane, gli utenti possono richiedere libri, cd, dvd e videocassette conservati in altre 18 biblioteche della zona. Nel giro di pochi giorni, vengono recapitati gratuitamente a Carbonara e sono disponibili per il prestito.

L'iniziativa è inserita in un progetto di graduale potenziamento della biblioteca, di piccole dimensioni ma comunque attiva. Da alcuni mesi, al suo interno, è stata realizzata anche una postazione internet, che presto disporrà di un secondo pc. Tutti gli utenti possono inoltre consultare l'enciclopedia on line Sapere.it, un utile strumento per approfondimenti e ricerche scolastiche.

# Tartufesta: i suoi primi 10 anni

**Q**uando una manifestazione raggiunge la decima edizione e continua a stabilire nuovi record, la si può tranquillamente definire una realtà affermata e in crescita. Tartufesta, la kermesse carbonarese dedicata al tartufo, è ormai entrata di diritto tra le rassegne più importanti della zona e anche nel 2007 si è migliorata, attirando a Carbonara migliaia di buongustai. Un risultato importante che ha ripagato gli sforzi dei tanti volontari che si sono impegnati per la sua realizzazione.

C'erano molte attese per l'edizione di quest'anno, svoltasi tra il 27 ottobre e il 4 novembre. Innanzitutto Tartufesta festeggiava i suoi primi dieci anni e gli organizzatori volevano celebrare la ricorrenza nel migliore dei modi. Inoltre, il 2007 ha portato una novità consistente: per la prima volta la kermesse non si è svolta nell'Auditorium comunale e all'interno delle scuole del paese, ma in una tensostruttura allestita nel campo sportivo parrocchiale.

Nei sette giorni di apertura, lo stand gastronomico è stato visitato da moltissime persone. *"Abbiamo registrato circa 3.500 presenze - dice la presidente della Pro loco carbonarese Tiziana Pecchini - La manifestazione è dunque cresciuta rispetto allo scorso anno e ormai è conosciuta e consolidata. Molti erano già stati qui in passato e sono tornati, qualcuno è venuto addirittura dalla Toscana. La cucina ha ricevuto tantissimi complimenti"*.

Come sempre, i protagonisti di Tartufesta sono stati i volontari, provenienti anche dai paesi vicini. *"La Pro loco deve ringraziare tante persone che si sono impegnate per darci una mano - continua Tiziana Pecchini - In totale, abbiamo potuto contare su un centinaio di volontari, che hanno dato un contributo fondamentale"*.



## LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

*Il parmigiano a portata di mano*

**MOGLIA DI SERMIDE**

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

# Natale a Carbonara

*“Insieme al Comune e alle altre associazioni locali, abbiamo preparato un programma ricco e vario. Durante le festività a Carbonara ci saranno appuntamenti per tutti”.*

*Tiziana Pecchini, presidente della Pro loco carbonarese, è soddisfatta delle manifestazioni in arrivo nel periodo natalizio. Dall’inizio di dicembre all’Epifania, saranno proposte diverse iniziative tradizionali e anche qualche novità originale.*

## Il programma

**Prima settimana di dicembre:** i bambini della “Chiarastella” portano gli auguri nelle case

**2 dicembre:** gita ai mercatini di Natale a Innsbruck (Austria)

**Dal 7 dicembre:** accensione delle luminarie e diffusione di musica natalizia nelle vie del paese

**7 dicembre, ore 21:** all’interno del ciclo “Incontri con l’autore e i lettori”, serata in compagnia di Tahar Lamri a Villa Bisighini

**Dal 7 al 9 dicembre:** mercatino di Natale della scuola materna nella chiesa parrocchiale

**8 dicembre, ore 12.30:** “Fera d’la pgnata” a Carbonarola

**8 dicembre, ore 21:** concerto dei “Damavoci gospel singers” nella chiesa parrocchiale

**10 dicembre, ore 15:** “Facciamo insieme il centro tavola per il Natale” nell’auditorium delle scuole

**12 dicembre, ore 17:** mercatino di S. Lucia in via Garibaldi

**12 dicembre:** S. Lucia porta i doni a casa dei bambini

**16 dicembre, ore 15:** recita natalizia dei bambini della scuola materna nell’auditorium delle scuole

**22 dicembre, ore 11:** visita di Babbo Natale alle scuole elementari, dove canteranno i ragazzi della “Chiarastella”

**23 dicembre, ore 21:** concerto della corale “Humana vox” nella chiesa parrocchiale

**23 dicembre, ore 16:** “Aspettando il Natale con i piccoli”. Giochi per i bambini nell’auditorium delle scuole

**24 dicembre, ore 22.30:** i ragazzi della “Chiarastella” cantano davanti alla chiesa parrocchiale. A seguire, rappresentazione sulla notte santa. Al termine della messa, scambio di auguri bevendo il caldo Glog svedese

**5 gennaio, ore 16:** i bambini aspettano la Befana giocando a tombola nell’auditorium delle scuole

**6 gennaio, ore 16:** “Brusem la vecia e magnem i pinsin” in Piazza 1° maggio.

,Nel corso della manifestazione, premiazione dei migliori addobbi natalizi del paese.



ANTICO PALAZZO LIPPOMANNO  
**Storico  
Caffè Commercio**


di Nadia Marchetto e Daniela Reggiani  
FRATTA POLESINE

# Adesso scriviamo noi!

## La rivoluzione della cartografia Peters

“Non riuscirai mai a capire una persona se non vedrai le cose dal suo punto di vista: devi metterti nei suoi panni e andarci a spasso”

Harper Lee,  
Il buio dopo la siepe



Un estraneo  
un diverso  
un immigrato  
un clandestino  
un altro essere vivente  
sono tutte creature con una propria  
identità culturale e fisica.  
La crudeltà verso chi è diverso da  
noi nasce dall'estraneità: è dunque  
necessario educare alla conoscenza  
dell'altro nel rispetto e nella tolleranza  
di identità diverse.  
In quest'ottica la classe seconda della  
scuola secondaria di primo grado  
di Carbonara di Po ha impostato  
delle lezioni sulla comparazione tra  
la cartografia Mercatore-Peters. Si è  
voluto vedere la rappresentazione del  
mondo che nel 1973 ne fa lo storico

tedesco Arno Peters come un processo  
rivoluzionario. La sua cartografia è  
una rivoluzione perché rifacendosi  
alla definizione che il dizionario dà  
del termine “rivoluzione”, cioè di un  
cambiamento radicale profondo di  
una situazione o di una credenza  
radicale nella gente, la mappa di Peters  
combatte l'ideologia eurocentrica del  
cartografo olandese Mercatore e di  
tutta la cartografia precedente. Questi  
cartografi, ispirandosi alla concezione  
eurocentrica, ponevano volutamente  
il proprio paese d'origine al centro del  
mondo.

La carta di Mercatore ebbe largo uso nel  
XVII secolo, dopo le scoperte geografiche  
e nel XVIII secolo, quando l'Europa  
industrializzata instaura rapporti di  
conquista, dominio e sfruttamento del  
terzo mondo.

La cartografia Peters invece, fedele  
rappresentazione alle superfici, all'asse  
e alla proporzione della terra, combatte  
contro l'ideologia occidentale dello  
sfruttamento del terzo e del quarto

mondo nell'obiettivo di ridare dignità a  
tutti i continenti, rispettandone le reali  
superfici.

Convinto che un domani migliore non  
può nascere da una falsa immagine  
del passato, Peters combatte il carattere  
ideologico che per secoli ha influenzato  
la rappresentazione grafica della terra  
e della sua cartografia, vede ogni  
paese rappresentato dal punto di vista  
del mondo e non viceversa. Peters ci  
ha fatto riflettere anche su bisogni  
comuni a tutto il mondo (salute,  
acqua, alimentazione, risorse), dalla  
conoscenza condivisa di questi bisogni,  
devono nascere e svilupparsi sentimenti  
di solidarietà dei popoli nella ricerca di  
soluzioni comuni agli stessi problemi e  
nel rispetto di identità culturali e fisiche  
proprie di ogni popolo della terra.

**Classe seconda  
Scuola Secondaria di Primo Grado**

# CENTRO SAN MICHELE

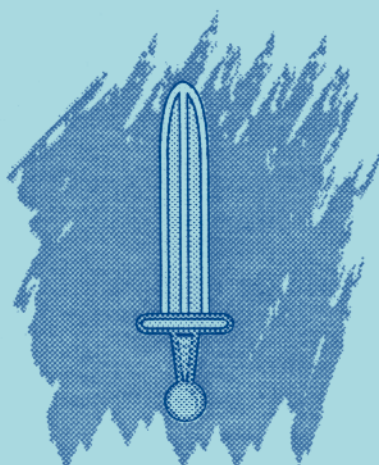
AGENZIA DI SERVIZI

Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori  
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395





## Il municipio restaurato



Il Municipio (Foto Studio Mantovani)

**P**alazzo Riminaldi, sede Municipale ha un nuovo restiling. La facciata ottocentesca è stata riportata all'antico splendore con un intervento di manutenzione straordinaria che ha visto la rimozione di tutti quegli elementi che non erano più riutilizzabili. E' stato rimosso anche l'intonaco scrostato che risaliva agli anni 70. Sono state rafforzate le lapidi poste sulla facciata e presto verranno pulite e riportate all'originale senza distacco dalla parete.

Altri interventi sono stati effettuati ai controtelai in ferro della porta d'ingresso del comando della polizia municipale, agli scarichi condensa dei climatizzatori, alle grondaie. Ridipinto tutto il palazzo con un colore tendente al giallo-bianco, il tutto facendo da contraltare al bianco di via Veneto e del monumento ai caduti. Nella parte posteriore di via Garibaldi verrà costruita un'entrata indipendente ed un ascensore interno per i portatori di handicap, per accedere, per legge, al piano superiore.

Il costo totale dell'intervento è di euro 162mila cui 44mila a carico della Regione.

## COMUNE DI CASTELMASSA "XIII Settimana dei beni culturali"

### Programma manifestazioni

**1 dicembre ore 21.00**

Rassegna di poesie e musiche presso la Sala Consiliare Comunale

**8 dicembre ore 15.00**

"L'albero dei desideri" presso il New Flower Cafè, via C. Battisti  
A tutti i bambini la possibilità di appendere una pallina decorativa con i propri desideri per Babbo Natale

**8 dicembre ore 21.30**

Concerto Jazz di Randy Bernsen Salone primo piano Villa Bresciani  
(sede Banca Agricola Mantovana)

**14 dicembre ore 21.00**

Conferenza e proiezione documentario "La vita nei campi nella prima metà del Novecento" edito da Sermidiana magazine

**16 dicembre ore 16.30**

Proclamazione e premiazione vincitori V° Concorso Letterario Nazionale Città di Castelmassa  
"Misteri e segreti percorrono il fiume-storie vere e non" presso la Sala Consiliare Comunale

**16 dicembre ore 17.30**

Inaugurazione della Mostra collettiva del Circolo degli Artisti collegata al V° Concorso Letterario Nazionale Città di Castelmassa presso la sala mostre di Piazza Garibaldi (dietro il Municipio)

**21 dicembre ore 21.00**

Conferenza sugli artisti polesani dal dopoguerra ai giorni nostri presso Sala Polivalente di Piazza Garibaldi (dietro il Municipio)

**23 dicembre ore 17.00**

"Una strenna di solidarietà" Musica solidale a cura delle Associazioni locali presso la Loggia del Teatro Cotogni

**26 dicembre ore 21.00**

Concerto Gospel e/o Musica Sacra presso la Chiesa Parrocchiale S.Stefano

## IL SINDACO DI FELONICA

# Difensore dei Bambini



**M**ercoledì 10 ottobre noi bambini della scuola primaria di Felonica abbiamo partecipato ad una cerimonia molto particolare: il Sindaco di Felonica è stato insignito del titolo di "Difensore dei bambini", riconoscimento dato dall'UNICEF a Dante Maestri in qualità di Sindaco.

Insieme agli insegnanti abbiamo fatto una ricerca per capire cosa sia l'UNICEF: abbiamo scoperto che è un organismo che fa parte dell'ONU e che ha il compito di tutelare la salute e il benessere dell'infanzia di tutto il mondo. L'incarico assunto da

Dante sarà perciò molto impegnativo: dovrà farsi garante dei bisogni e delle problematiche dei bambini in difficoltà. Noi siamo consapevoli di vivere in un paese che ci garantisce l'istruzione, la salute, la possibilità di vivere bene, mentre in tante altre nazioni i bambini della nostra età non godono di tali diritti. Sarà perciò con piacere che parteciperemo alle iniziative promosse dall'UNICEF, attraverso la figura del nostro Sindaco, per aiutare bambini meno fortunati di noi.

La cerimonia, avvenuta nei locali della scuola primaria di Felonica, è stata breve ma significativa. Alla presenza della Dirigente dell'Istituto

Comprensivo Lidia Tralli, di alcuni assessori del Comune, Annalisa Bazzi, Bindo Malagò ed Enea Bonafini, e di alcuni rappresentanti dell'UNICEF locale e provinciale, il Sindaco ha ricevuto il nuovo incarico.

Noi bambini abbiamo assistito attenti, curiosi e... pronti per darci da fare! Auguri al Sindaco!

Si ringraziano per la collaborazione la dott.ssa Paola Longhini, coordinatrice territoriale dell'UNICEF e la signora Gemma Canossa, rappresentante felonichese dell'organizzazione e autrice della foto.

**Gli alunni e gli insegnanti della scuola primaria di Felonica**

## ADDESTRAMENTO SUL PO



Domenica 14 ottobre ARNI in collaborazione con la Protezione Civile Comunale di Felonica ha organizzato un'esercitazione sul fiume Po interessando una decina di volontari della protezione.

Gastone Malagò dell'Arni, Nino Malagò e Lino Bonafini della Canottieri "La Folaga" hanno accompagnato con le loro barche i volontari spiegando e illustrando "in diretta" i metodi di navigazione, l'uso della barca, il motore fuoribordo, le dotazioni di bordo e la segnaletica fluviale.

Il presidente della Protezione Stefano Gorini ed i suoi collaboratori Giovanni Galli, Nilo Spettoli, Simone Tralli, Arrigo Zapparoli, Flavio Orsatti (Baio) e Fausto Pinotti si sono esercitati nella guida della barca seguendo la segnaletica fluviale per evitare le secche e provando anche l'attracco sia ai pontili, sia vicino all'imbarcazione dell'Arni.

Un grazie a tutti i volontari della protezione civile che impegnano il loro tempo libero per imparare, esercitarsi ed essere pronti in caso di calamità. L'Arni, la Protezione e la Canottieri "La Folaga" hanno già in programma un'altra esercitazione da farsi quando il livello del Po sarà più alto.

Edda Doffini

## CARROZZERIA PULGA LORIS

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE**

**VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione, oscuramento e sostituzione cristalli**

**PAGAMENTI PERSONALIZZATI**

# Tennis Club

Il 2008 vedrà in attività il tennis club per l'ottavo anno consecutivo con i programmi già stilati che prevedono:

- la partecipazione alla Coppa Italia maschile nazionale cat. D2

- torneo nazionale 4<sup>a</sup> categoria

v torneo Tennis club Felonica riservato ai tesserati

- scuola tennis

L'attività inizierà in primavera. Sono previste miglorie al campo da gioco situato in via Avis e le prenotazioni si effettueranno presso l'edicola Polacchini tel.0386 916078.

Durante l'ultima riunione è stato eletto il nuovo consiglio direttivo.

*Presidente:* Narciso Preti; *segretario* Dino Zancuoghi;

*Consiglieri:* Davide Bernini, Andrea Benatti, Andrea Banzi, Paolo Guidorzi, Mariasole Malagò, Lorenzo Malvezzi, Maurizio Moreschi, Enzo Quacchi, Eleonora Pradella.

Preti e Zancuoghi sono autorizzati a dirigere incontri ufficiali, mentre Andrea Banzi è l'istruttore del club.

E' stata infine fissata per fine gennaio 2008 la cena sociale annuale.



La qualità dei prodotti **Naturys** e la convenienza:

Depilazione completa euro 25,00

Pedicure euro 15,00

Pulizia viso euro 33,00

Sermide Via Curiel 25. Per appuntamenti tel. **331.8236061**



**CASTELMASSA (Rovigo)**  
Via Galilei

**SERMIDE (Mantova)**  
Via dei Cipressi 11



NE MA PAC di Neri Massimiliano  
Servizi Trasporti Industriali  
I Fieri di Enea.



# Hallowēen!

Dolcetto o scherzetto?



**E**'si! ... è successo a Moglia.

I bambini e le insegnanti della scuola dell'infanzia di Moglia, dopo aver rispolverato nei vecchi bauli delle nostre nonne lenzuola e federe inutilizzate, le hanno modificate: colorate e trasformate in vestiti per piccoli fantasmi.

Ma fantasmini buoni buoni però, buoni e golosi, che attraversando le vie del paese hanno ricevuto i complimenti degli abitanti e i dolcetti, e la soddisfazione dei nonni di vedere tutti questi bambini mascherati, e non solo, di vedere animato il piccolo paese, esprimendo la loro gratitudine con un sacco di caramelle...

## TRENT'ANNI DI GIALLOVERDE

**C**avalcata trionfale del Moja71 nel girone B del campionato provinciale di calcio a 7 organizzato dalla CSI di Mantova.

Dopo la sconfitta della prima giornata la selezione gialloverde ha infatti inanellato ben nove successi consecutivi che l'hanno proiettata saldamente al primo posto con miglior difesa e miglior attacco. Il Moja insegue quindi, a 4 partite dal termine, il primo titolo della sua trentennale storia amatoriale.

Un gruppo davvero straordinario di ben 28 atleti che negli ultimi due anni si è notevolmente rinforzato con la qualità di giocatori quali Bettoni, Capuci, Lazzarini, Ganzaroli, Carrà, Menghini e Chiari (Bomber con 10 centri seguito da Salvadori e Antonuccio con 8). Gran merito va anche ai dirigenti come Penoni, Zapparoli, Pinzetta, Vertuani e Mantovani che con il loro attaccamento stanno contribuendo alla realizzazione di questa bella pagina di sport. Chiudiamo l'articolo con una foto storica tratta dall'archivio mogliese.

Una squadra a dir poco leggendaria che ispira tuttora gli atleti del Lido Fanti; dopo 30 anni brilla ancora il ricordo della sagacia di Ruina e Tito, del vigore atletico di Magno e Loris, dell'acume tattico di Lisbano, Masel e Arturo e soprattutto del binocolo di capitano Velio.

In alto da sinistra: Cinzio Ruina, Loris Salvadori, Elisbano Zapparoli, Aldo Maselli. In basso da sinistra: Arturo Bombarda, Bruno Magnani, Velio Vertuani, Tito Bettoni.



## LA NAUTICA MOGLIESE



Il Po, grande fiume amato e temuto dalla gente che vive vicino alle sue sponde, offre a tutti coloro che transitano lungo gli argini in ogni stagione paesaggi sempre diversi con la sua natura selvaggia e rigogliosa.

Oltre a tutto ciò ogni tanto ci si può imbattere in qualche gruppo di barcaioli e pescatori che per incontrarsi e dare sfogo alla propria passione costituisce una piccola società.

Anche a Moglia in località Chiavicone è nata da un'idea di Aldo Benedusi, meglio conosciuto come "Balota", la società Nautica Mogliese.

Nel 1982 il gruppo di 17 soci, autotassandosi e lavorando il sabato e domenica, hanno costruito una casa galleggiante usando con tanto ferro e ce-

mento, insieme soprattutto a lambrusco e salame a volontà.

Nel 2003, a causa del ritiro e purtroppo del decesso di alcuni fondatori, sono entrati a far parte del gruppo altri 5 soci, Balota è rimasto per 20 anni il presidente mentre attualmente è stato eletto Paolo Gazzini, alias "Paulon".

In questa casa ci sono stati tanti momenti di sana convivialità tra gli appartenenti al gruppo e i loro familiari che hanno contribuito a risanare sempre di più il legame tra le persone e il grande fiume.

Impariamo da questi gruppi spontanei che con il loro lavoro sanno dare ancora importanza a quei sani principi di amicizia e affetto, così importanti per la crescita dei nostri piccoli ma grandi paesi.

## NATALE A MOGLIA

La Polisportiva Mogliese, nell'augurarvi Buone Feste, invita tutti la sera della vigilia di Natale, al consueto appuntamento in piazza, al termine della Santa Messa.

Non mancheranno: Babbo Natale per i bimbi, il solito "Paròl 'd vin brulè" per i grandi, più altre sorprese coreografiche

Scopri i prodotti di bellezza, igiene e salute formulati da noi farmacisti: molta ricerca, poca pubblicità e la tua fiducia.



Riceverai un omaggio natalizio

presentando questo coupon alla

**FARMACIA FAJONI**

a Sermide in via Cavicchini • telefono 0386.61013

**STUDIO IMMOBILIARE**  
a tua disposizione 24h

SEDE: Castellana Grotte (FR) telefono e fax 0421 442953  
Agenzia Geminio Marco Calab - Pomezia 041 8222357  
PUNTO INFORMATIVO: Sermide (MI)

Prato (PT) - Pomezia (LT) - Pomezia (LT) - Pomezia (LT)

SEDE: Bergamo (BG) telefono e fax 0421 442953  
Agenzia Geminio Luigi Mantegani - Pomezia 041 8222357

SPUNTA LOCALE: Tivoli (FR) telefono e fax 0421 442953  
Riferenti Geminio Emanuele Giannicola - Pomezia 041 8222357

SPUNTA LOCALE: Dagnia (TN) telefono e fax 0421 442953  
Riferenti Geminio Grazia - Pomezia 041 8222357

SPUNTA LOCALE: Poggio Rossetti (MI) telefono e fax 0386 511111  
Agenzia Geminio Walter Benati - Pomezia 041 8222357

**info@studio-immobiliare.it**  
**www.studio-immobiliare.it**

**VIVAI CAMPANA** DAL 25 NOVEMBRE  
Santa Croce di Sermide  
E PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE

**MERCATINO DI NATALE 2007**

CON VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI NATALIZI PER DECORARE ED ADDOBBERE L'ALBERO E LA CASA E TANTE IDEE PER I REGALI, OLTRE AL TRADIZIONALE ASSORTIMENTO DI PIANTE, FIORI E ABETI DI NATALE.

APERTO TUTTI I GIORNI E TUTTE LE DOMENICHE  
(A PARTIRE DA SABATO 8 DICEMBRE) DALLE ORE 8:30 ALLE 12:00 E DALLE 14:00 ALLE 19:00

**VIVAI CAMPANA** Tel. 0386 915129 • Via Cavour, 28 • Santa Croce di Sermide (Mn)



## AZIENDA VITIVINICOLA

# Fondo Bozzole



Per le Festività  
e per salutare il nuovo  
anno brinderemo  
con "GIANO" Lambrusco  
Mantovano DOC  
da uve "Salamino"  
del Fondo Bozzole

L'azienda, che si trova in Via Bozzole nel comune di Poggio Rusco, è proprietà degli Accorsi dagli inizi del secolo scorso. Tra gli atti di famiglia ritrovati in soffitta c'è l'atto di compravendita da parte del signor Ezio Accorsi, nonno degli attuali conduttori. Il Fondo comprendeva una stalla con un consistente numero di vacche da latte e le colture erano principalmente funzionali al mantenimento degli animali. Esisteva anche la porcaia ed il caseificio.

Negli anni '80 veniva a mancare il signor Ezio e la conduzione passava al figlio Renzo.

Nel giro di qualche lustro mutavano le condizioni della agricoltura con la chiusura di molte stalle ed il cambio delle colture del seminativo. Anche la stalla del Fondo Bozzole veniva dismessa. Renzo Accorsi, che è agronomo, anticipava i tempi destinando a meleo una prima estensione. Che veniva aumentata con un impianto a pereto ed uno a vigneto. Colture che si perpetuano da venticinque anni.

Attualmente sul Fondo ci sono otto ettari di vigneto, cinque ettari a pereto, un ettaro a meleo ed una superficie a seminativo. Franco Accorsi si occupa dell'azienda da una decina di anni, mentre il fratello Mario si è inserito dal 2007.

Due giovani imprenditori (33 e 23 anni) preparati e con le idee molto chiare.

Si sa che alcune sacche di terreno della nostra zona sono, per ragioni geologiche, argillose e ricche di sostanze organiche. Il Fondo, per loro fortuna, insiste proprio su una di queste sacche. L'uva prodotta dal vitigno "Salamino" risulta alle analisi di eccellente qualità.

Altra considerazione riguarda la ricerca di mercato. Il gusto del consumatore si è affinato. Si preferisce bere meno vino

ma di buona qualità. Non è più tempo di vigneti per una produzione raccogliattica di uve scadenti ad uso familiare. Queste considerazioni sono alla base dell'impresa che i fratelli Accorsi iniziano da questo anno, in cui credono fermamente.

Non tutti gli otto ettari a vigneto producono uva della qualità "Salamino". Si producono anche "Marani" e "Maestri" che non raggiungono l'eccellenza del primo e che saranno nel breve tempo sostituite con viti di qualità migliore come "Ruberti", "Viadanese" e altro "Salamino" che andranno a formare le produzioni DOC future.

Per questo hanno deciso di entrare in un mercato di nicchia imbottigliando soltanto il "Salamino", di migliore qualità. Hanno anche scelto il nome per il loro vino: "GIANO" e l'etichetta che caratterizzerà le loro bottiglie. Giano bifronte era la divinità preposta alla semina ed alla raccolta. Da lui ha preso nome il mese di gennaio. Le due fronti significavano protezione dentro e fuori la porta di casa. Con una interpretazione più moderna potrebbe rappresentare i due fratelli Accorsi ed essere benaugurate per l'impresa cui si accingono.

Quest'anno l'imbottigliamento riguarderà solamente la qualità "Salamino", che grazie a un'estate particolarmente favorevole, con caldo di giorno e fresco di





Franco e Mario Accorsi

sera ,si preannuncia eccellente, ma già dal prossimo anno, ci sarà una prima produzione con la varietà "Viadanese".

L'impianto che verrà man mano installato sarà di tipo "spaliera bassa": anziché i tradizionali cm. 160 e più avrà una altezza da terra di cm. 110, come nelle zone più rinomate ad esempio la "Franciacorta" o Toscana.

Dice Franco Accorsi: "Noi intendiamo perseguire la strada della qualità. Con l'impianto basso avremo meno produzione ma più "muro verde" sopra i grappoli e, per il processo di fotosintesi sugli acini, la qualità dell'uva si manterrà eccellente".

Sono assistiti dall'enologo Alessandro Coppini, un valente giovane professionista la cui opera ed incarichi precedenti gli hanno meritato numerosi riconoscimenti. Egli segue scrupolosamente la produzione vinicola del Fondo Bozzole dalla vendemmia all'imbottigliamento con più esami sulla acidità e grado zuccherino. Così i grappoli sono staccati nel momento in cui presentano l'insieme delle caratteristiche migliori. La raccolta fatta rigorosamente "a mano" e la pigiatura effettuata entro tre ore dalla raccolta stessa.

Chiedo perché non venga usa-

to un sistema meccanico, più rapido e meno costoso ?

Risponde: "La raccolta meccanica per scuotimento produce, su molti acini, uno strappo che fa perdere una certa quantità di mosto e quindi parte zuccherina che comincia subito a deteriorarsi. La raccolta manuale non produce questi traumi sul chicco, che mantiene intatte le caratteristiche compresi l'aroma ed il sapore. Questo Lambrusco si presenta alla vista di colore rosso rubino brillante e all'olfatto con diverse intensità, profumi di fragola, frutti di bosco, viola, banana e confettura. Il gusto è sapido, leggermente acidulo e con tannicità equilibrata. Armonico e brioso, di tenore alcolico contenuto, GIANO sarà una compagnia perfetta per un aperitivo, uno spuntino o un pasto completo. Di facile abbinamento con tutti i piatti di una cucina ricca e saporita come quella Mantovana".

Si parte con una produzione limitata e di nicchia. Solo 3.500 le bottiglie che saranno consegnate a domicilio dai produttori stessi.

Franco Accorsi, 33 anni e Mario Accorsi, 23 anni sono giovani imprenditori preparati, che guardano al futuro con sicura determinazione basata su competenza e serietà.

Aggiungono: "Siamo consa-

pevoli di dover puntare sulla qualità e sarà una sfida interessante confrontarci con la produzione, pure di pregio, di altri privati e le cantine sociali. Altrimenti non varrebbe la pena tentare l'esame del mercato.

Siamo in grado di controllare l'intero ciclo: dalla potatura, alla difesa, alla vendemmia ed avere sotto controllo tutti i parametri per il massimo della qualità ottenibile. Soltanto un piccolo privato può ottenere tutto questo. Noi abbiamo una produzione massima di 100 q.li per ettaro. Si potrebbe produrre anche il doppio, ma non otterremmo l'eccellenza che perseguiamo. Nella nostra zona c'è ancora, in misura minore del passato, la tradizione del vigneto ad uso familiare con propensione però alla quantità. Noi abbiamo scelto la strada della qualità con la "Q" maiuscola.

La prospettiva è quella di avere l'intera produzione vinicola del Fondo Bozzole imbottigliata e commercializzata in proprio. Il "Giano" (solo consegna a domicilio) potrà essere richiesto a: Fondo Bozzole - Via Bozzole, 12 - Poggio Rusco (MN) tel. 348 3785695 oppure 338 8400358 o con e-mail: info@fondobozzole.it Buon Natale a tutti e ... prosit!

**TENDA-  
TLEX**



**costruzione tende  
porte a soffietto  
avvolgibili  
zanzariere**

Sermide - via 24 Aprile, 43  
telefono 0386.62355



**OPERAZIONE  
SCONTATISSIMA**

- ▶ **SCONTI REALI DAL 20%  
AL 50% SU TUTTI I PRODOTTI  
PRESENTI IN NEGOZIO**
- ▶ **PAGAMENTI RATEALI A TASSO  
0 (ZERO) FINO A 18 MESI**
- ▶ **PER OGNI CUCINA O CAMERA  
DA LETTO IN OMAGGIO TV  
AL PLASMA DA 15"**
- ▶ **TRASPORTO E MONTAGGIO A  
REGOLA D'ARTE CON GARANZIA  
DI QUALITÀ ED ASSISTENZA**

**LA CASA DEI TUOI SOGNI**

di Tibaldo Giovanni  
c/o c.c. Arcobaleno, Sermide  
tel. / fax 0386.969980  
mobile 348.5211580  
mobile 335.436914



# Università Aperta

Se fosse una donna  
la si potrebbe definire  
“intelligente, preparata,  
curiosa di sapere,  
entusiasta, attiva.”

Così la vedono la Presidente  
Paola Longhini Fornasa,  
Zeglia Guidorzi, Luciana Villani,  
Maria Giovanna Vicenzi, Gemma  
Canossa, Carla Arnella Bassoli,  
Paola Malavasi, Ivana Goldoni  
e Paola Arvati, che si sono  
trattenute con noi, ma ci tengono  
a sottolineare che  
parlano a nome di tutte.  
Tante donne e un solo sorriso  
soddisfatto, come Unica è  
nel suo genere l'esperienza  
dell'Università Aperta.

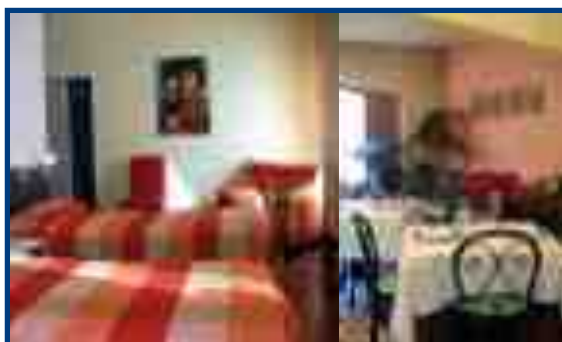
**Q**uesta avventura culturale inizia nel 1987 per volontà di Mirta Bellodi di costituire un'Università sul modello inglese, animata cioè da conferenze di cultura varia. Da poco più di quindici anni è presidente la dottoressa Paola Longhini Fornasa, di cui le altre riconoscono il prezioso contributo e soprattutto che “non è mai stanca”. *“Facevo parte del Consiglio di dieci persone scelte proprio dalla Mirta - dice- ma dopo che lei si è sposata pensavo che tutto si sarebbe concluso”*. Invece. L'amministrazione comunale di Sermide ha premuto affinché ciò non si verificasse, e si è costituita in modo ancora più solido questa importante officina di cultura, che in molti hanno tentato di copiare. Da quel momento di strada ne è stata fatta tanta. Le amministrazioni comunali della zona ne riconoscono l'autorevolezza a tal punto da affidare a loro anche serate per l'intera cittadinanza: *“Il Teatro Lux di Quistello ci ha chiesto di preparare l'opera Tristano e Isotta per il 7 dicembre e noi stiamo organizzando una serata in cui il prof. Giorgio Piccinini, docente del Liceo Belli-fiore di Mantova, ci guiderà all'ascolto e alla compren-*

*ne di quest'opera non proprio facile. Una vera educazione all'ascolto e alfabetizzazione musicale”*.

L'Università Aperta conta un centinaio di iscritti. È attiva sul territorio di Sermide ed è, in associazione con la Biblioteca Comunale locale, finanziata anche dal comune di Quistello.

Il punto di forza del Suo successo è il “vivere molto di quotidianità”. Il programma è stilato mensilmente per dare spazio alle esperienze culturali che si vengono a creare a livello nazionale, che sono colte in ampio numero nel corso dei due incontri settimanali: mostre, gite, ma anche tematiche da approfondire e fare proprie. Così nascono gli incontri. Nulla è predefinito: “Si respira la cultura nazionale”.

Prova ne sia che il fatto che nel corso degli anni tra i loro numerosi ospiti possono ricordare il Generale Battisti “proprio nel periodo in cui le truppe italiane arrivavano in Afghanistan” e in tempi non sospetti, hanno organizzato un tavolo interreligioso tra cattolici, valdesi, ebrei e musulmani. Più recente la serata tributata alla Callas, sulla scia delle varie iniziative dentro e



## TRATTORIA CAVALLUCCI con alloggio

Cucina tipica del basso mantovano  
Specialità al tartufo

Tutti i mercoledì  
a pranzo e a cena  
**SPECIALITÀ BOLLITO**

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091  
[www.trattoriacavallucci.it](http://www.trattoriacavallucci.it)

fuori i confini nazionali per il trentesimo anniversario dalla morte, per l'apertura dell'anno accademico a Quistello.

Le loro iniziative, la scorsa estate, hanno toccato le corti "luoghi adatti e suggestivi certo più degli auditorium". Per loro si tratta "di valorizzare tutto il patrimonio del territorio e della famiglia. Perché questi sono i valori veri, ma non tanto per recuperare il passato, quanto piuttosto per vivificarli e renderli strumenti anche per il futuro. In questo senso anche le nostre pubblicazioni diventano piccoli Unici".

Numerosi i viaggi di uno o più giorni. Le nostre ospiti ricordano quello a Roma, durante il quale hanno potuto visitare, "da sole, la cappella Sistina potendo godere anche dei sotterranei di San Pietro";

e la prima uscita fatta in Provenza, apparsa in tutto il suo splendore di colori e fascino.

Un altro fiore all'occhiello è Stagionalità, concorso letterario biennale giunto alla quarta edizione, la cui giuria è presieduta da Collura, responsabile delle pagine di cultura del Corriere della Sera. Chiediamo come è nato questo concorso e Paola risponde "mi vengono di notte certe idee (sorridente) [...]. Si premiano una poesia e un racconto che parlino appunto delle stagioni meteorologiche, ma anche della vita e dei sentimenti". Il concorso ha partecipato e visitatori da tutta Italia: "è una vera festa della cultura".

Ma Università è anche volontariato. Le loro sono mani di ambasciatrici Unicef, e confezionano le Pigotte con raf-



finata arte sartoriale e con un amore grande e incondizionato, lo stesso che si esprime nel contesto del Gruppo Novecento, che partendo dalle foto di abiti d'epoca, li ripropone con tanto di accessori per farli rivivere.

Concludiamo con una domanda di rito: In che modo l'Università Aperta è donna? "Nel modo di proporsi allo stesso modo, caldo e grintoso. I nostri ospiti non sono semplicemente salutati, ma accolti, ricevuti come se entrassero in casa nostra. Anche in questo senso si spiega la cura che dedichiamo ai particolari: i rinfreschi preparati con abbondanza e attenzioni, ma anche le composizioni floreali, i centrotavola...".





A VILLA SCHIAVI

# C'era una volta il Natale...

Ultimamente sono stata diverse volte ai raduni di ex alti ufficiali a Verona, a Roma e in Abruzzo al monte ZURRONE dove vengono commemorati i dispersi di tutte le guerre. Un ambiente del tutto particolare al quale una volta appartenevo. Vorrei condividere con i lettori ciò che ha riempito il mio animo. Si è parlato di libertà, di amore, di obbedienza e di Patria, concetti stravolti oggi e usati per i propri interessi. Non sono mai stata una nostalgica di dietrologia. Ritengo doverosa l'integrazione verso tempi nuovi ma mi chiedo con cosa ci dobbiamo integrare visto che la nuova religione ha come assunti potere e denaro; visto che uomini e ragazzi girano armati e si uccidono per uno sgarbo; visto che una donna non può uscire sola perché rischia lo scippo, l'abuso, la vita; visto che genitori uccidono i figli ed i figli i genitori. Non si può più riporre un minimo di fiducia, non ci sentiamo fratelli, siamo stati defraudati dei nostri ideali e mi riallaccio a quelle persone di cui all'inizio: i loro sguardi erano sereni come quelli di coloro che hanno fatto una scelta ponderata e portata fino in fondo, ad ogni costo. Ed io ho pensato a quante persone, anche oggi, nell'anonimato del loro ruolo, rischiano la vita per noi 24 ore su 24 e non fanno notizia; a quanta gente lavora onestamente tirando la fine del mese e non fa notizia. Siamo in dicembre. In questo mondo impazzito e sostenuto dai media nella sua pazzia, viene Natale. Siamo sicuri che nascerà tra noi quel Bambino che è il Re dei Re, che riuscirà a trovare un posto ove posarsi, un posto che non sia stato profanato da ruspe, incendi, risse, smerci di droghe, messe nere? Io mi auguro che quella notte, quella Santa Notte, sia tutta coperta di nebbia e su quella nebbia



Rodolfo Maretti :*Quatrellé sotto la neve*

trattenuta dagli angeli sui nostri piccoli paesi, si posi Gesù Bambino, lì tra le trine del gelo che nascondono le brutture del mondo.

Quasi in sintonia con la mia immaginazione la nostra Presidente ed il gruppo di lavoro stanno preparando un evento storico-culturale che si terrà a Villa Schiavi il pomeriggio del 16 dicembre dal titolo «C'era una volta il Natale...».

Si va dall'Avvento com'era vissuto nei nostri paesi e che inizia con la lieve giocosità di Santa Lucia e quindi costumi giochi canti filastrocche; non mancheranno le "pigotte" per l'Unicef come apporto alle problematiche mondiali. In questo contesto vi saranno esposizioni di artisti noti, quali Rodolfo Maretti con una mostra dedicata: "Paesi sotto la neve", Mariuccia Braga "Il fascino del gioiello", Cinzia Mantovano "Cristalli e trasparenze, Magda Bisi Gavioli "Vestire la casa", Lavinia Botti, "Piccolo antiquariato, icone" e finalmente il Natale.



Rodolfo Maretti



Natale della tradizione, dei ricordi familiari, delle intime atmosfere - zampogne e cantori, il presepe, i profumi della cucina, gli auguri ed il grande pranzo tradizionale: racconti, letture, recite, nenie, melodie... un ritorno insomma profondamente sentito, un bisogno di credere ed un tempo che si può scandire, alle genuine gioie dell'animo, alla pace.

Nel programma di dicembre avremo lunedì 3 Graziano Negri con «SHAKESPEARE». Giovedì 6 Gilberto Travaini dal Purgatorio di Dante parlerà dei « PECCATI CAPITALI». Lunedì 10 nell'Auditorium di Carbonara Tiziana Grazzoli insegnerà ad eseguire la sempre gradita composizione floreale mentre giovedì 13 Davide Savorelli, uno dei più arguti giornalisti del panorama mantovano con «COME NASCE UN QUOTIDIANO» ci svelerà come prende vita un giornale.

Vorremmo formulare un augurio adatto all'evento più forte e importante dell'anno, ma temiamo tanto di entrare nella retorica. Ci limitiamo pertanto a sperare che rettitudine e onestà ci rendano portatori di pace.



Il suonatore di Shofar

## Rosh Hashanah

### Il Capodanno ebraico



Riproduzione del bronzo dorato di Filippo Brunelleschi, "Il sacrificio di Isacco", 1401, 45x38 cm, Firenze, Museo Nazionale del Bargello. Nell'opera appare l'ariete, dal cui corno veniva ricavato lo Shofar. Il Shofar, infatti, tra le altre cose, rimanda proprio alla vicenda biblica del sacrificio di Isacco.

**L**a religione ebraica non prevede la celebrazione del Natale, ma esiste una solennità corrispondente al Capodanno? Secondo il calendario ne esistono tre di ricorrenze, ognuna con un significato diverso. Quello considerato dalla cultura occidentale, si identifica con la festa di *Rosh Hashanah* e si celebra il 1° e 2° giorno del mese di Tishri (Settembre/Ottobre) segnando l'inizio di un tempo di penitenza e di riconciliazione con Dio che dura dieci giorni, terminando con la solennità di Yom Kippur, in cui il popolo ebraico prende coscienza del proprio comportamento nell'anno precedente invocando la grazia al Signore. Questi due giorni vengono unificati, assumendo un triplice significato: nel "Giorno del Ricordo" Dio considera le azioni compiute durante l'anno; in quello del "Giudizio" sempre Dio dal trono della Giustizia vaglia le vicende del mondo, opera sua, decretando il destino degli uo-

mini e delle nazioni; il "Giorno del Suono" è quello dello *Shofar* (corno di ariete), che invita a meditare sulle proprie azioni affinché non abbiano a ripetersi eventuali errori o azioni indegne. Il suono dello *Shofar* ha diversi significati: rimanda al sacrificio d'Isacco, alla discendenza degli ebrei dagli antichi patriarchi e, soprattutto, proclamerà il giorno dell'avvento del Messia. Le sue rauche note avrebbero il potere di confondere Satana omaggiando il Re del Mondo ma, in primo luogo, a Capodanno dovrebbe rappresentare per tutti gli ebrei un severo ammonimento a temere il giudizio divino e a purificarsi in vista del giorno dell'Espiazione (appunto lo *Yom Kippur*). Ancora oggi c'è chi riporta la testimonianza di parenti che ricordavano come l'effetto acustico di questo strumento tradizionale echeggiasse per tutto il centro storico di Sermide; nella giornata del sabato dalla sinagoga, posizionata nel cuore cittadino, il segnale roco dello *Shofar* inviava il messaggio a tutti gli ebrei di Sermide.



Il suonatore di Shofar

Il capodanno ebraico si celebra, infine, per commemorare la creazione della Terra. Un secondo capodanno cade il 15 di *Shevat*, in occasione di *Tu BiShvat*, detto anche "capodanno degli alberi" in relazione all'annata agricola. Il terzo, cade nel primo del mese di *Nissan*, il mese di *Pesach* ed è di carattere religioso: ricorda che è con l'uscita dall'Egitto che si forma una vera coscienza religiosa ebraica. La tradizione di fine anno impone precise usanze alimentari. Nei dieci giorni che seguono la festa di *Rosh Hashanah*, fino al *Kippur*, gli ebrei devono evitare il consumo di pietanze acide e limone, al fine di allontanare da sé le asprezze della vita; si possono gustare, invece, primizie di stagione e miele come augurio di un anno felice. Con l'inizio di *Tishri* vengono allestite grandi cene in famiglia in cui si servono cibi dolci, come fette di mela nel miele, per evocare la speranza di un anno dolce a venire. È fondamentale capire che le festività ebraiche sono definite in relazione al calendario: devono cadere nella stagione giusta. Il calendario ebraico è "lunisolare", cioè calcolato su base sia solare che lunare. L'anno è composto di 12 o 13 mesi di 29 o 30 giorni ciascuno. La sua derivazione è babilonese, con cui gli ebrei vennero in contatto nel VI secolo a.C. Originariamente la durata dei mesi non era stabilita in anticipo, ma l'inizio di ogni mese veniva fissato tramite l'osservazione diretta della luna nuova. Nel 358 il sommo sacerdote Hillel II codificò un sistema matematico per fissare l'inizio dei mesi e la durata degli anni in base a regole di calcolo precise e immutabili.



# Cooperativa Edile Sermidese Sec. Coop. a r.l.

realizza in Sermide (MN)  
nuova Palazzina di 14 Alloggi nell'area  
lottizzazione Deledda,  
l'esclusivo complesso residenziale

## "Le Gemme"

## il Rubino



Si realizzano appartamenti di  
varie metrature, con flessibilità di  
pregio e possibilità di personalizza-  
zione.  
Riscaldamento autonomo e  
predisposizione di climatizza-  
zione.

Consegna primavera 2008

Per informazioni

Uffici: 0386/967211

Fax: 0386/967200

Ufficio Vendite

Cell: 335/5836246

E mail [coop@sermidese.it](mailto:coop@sermidese.it)



# IL MITO DI NUVOLARI RIEVOCATO IN UN FUMETTO D'AUTORE



## del duo Bregola-Sanna

di Giulio C. Cuccolini

**S**ono diversi i campioni sportivi che nel corso del Novecento hanno conquistato fama duratura a livello mondiale. Tra questi spicca il casteldarese Tazio Nuvolari (1892-1953) che, per la passione dimostrata, la tecnica consumata, la temerarietà esibita, le prodezze in gara, i rischi corsi, e l'elevato numero di incidenti subiti, si può forse considerare il più celebre corridore motociclistico e automobilistico dei tempi eroici di queste due specialità. A metà degli anni '30 l'ingegnere Ferdinand Porsche dichiarò che Nuvolari era " il più grande pilota del presente, del passato e dell'avvenire", collocandolo così al top di ogni possibile graduatoria di ieri, di oggi, di domani.

La partecipazione di Nuvolari a una gara la rendeva più eccitante del solito perché Tazio sovente finiva per compiere qualcuno dei suoi eccezionali, incredibili, eroici exploits. Per questo la folla lo idolatrava e delirava per lui; i suoi fan raccontavano le sue originali prodezze come se si trattasse di avvenimenti miracolosi o, addirittura, diabolici, degni di essere tramandati ai posteri. Insomma, di fronte alle imprese quasi sovrumane di Tazio e all'abilità nel riuscire a salvare la pelle in drammatici incidenti, la gente finiva per credere a qualche forma d'intervento demoniaco, non sapendo, forse, che durante le gare Tazio portava sempre dentro al casco un'immagine del Sacro Cuore. D'altronde è più facile immaginare uno scavezzacollo nelle vesti di diavolo che in quelle di angelo, soprattutto se questo asso del volante è alto appena 1,65 mt, pesa 60 kg, è taciturno e schivo. In realtà, Tazio fu sì un pilota spericolato e ardito, ma anche un campione di eccezionale perizia tecnica e tattica, capace di grande abnegazione e accorto calcolatore in gara. È probabilmente grazie a questo mix di temerarietà e bravura, animate da una sconfinata passione per la guida e la velocità, che si può comprendere la leggenda sorta attorno al "mantovano volante" (D'Annunzio). Una leggenda che perdura e trova consacrazione nel Museo Tazio Nuvolari di Mantova (Piazza Broletto,9). A volte ci si chiede perché spendere energie e soldi per mantenere, potenziare e creare musei o altri centri deputati a conservare reliquie e testimonianze del passato. Credo che un'appropriata risposta si possa trovare in questa dichiarazione fatta da Davide Bregola (classe 1971) e Alessandro Sanna (classe 1975):

“Più di un anno fa visitammo assieme il Museo Tazio Nuvolari perché la figura del pilota, ancora così popolare tra la gente, ci intrigava. Una volta dentro rimanemmo incantati dall’atmosfera che vi regnava: caschi, occhiali da corsa, coppe, medaglie, cimeli, gagliardetti, abbigliamento sportivo, auto d’epoca, tutto aveva per noi due un fascino inedito. Soprattutto le foto ci colpirono. Erano immagini in bianco e nero ad altissima risoluzione, piccole ma nitide istantanee che mostravano perfettamente i volti dei meccanici, dei piloti, degli spettatori ai bordi della pista, l’abbigliamento delle signore accanto ai mariti, le divise dei militari e dei potenti dell’epoca accorsi a vedere Nuvolari - con quel suo viso asciutto, scavato e abbronzato dal sole - ad assistere ai suoi fenomenali trionfi. Tutto ciò ha suscitato nel nostro immaginario un forte senso di antico e di nuovo. Pensare che negli anni '20 e '30 la vita di Nivola era ricca d’incontri, viaggi, fatiche, preoccupazioni, vittorie, sconfitte, soddisfazioni, dolori (per la scomparsa dei due giovani figli), grandi eventi mondani, ritiri nella quiete della villa sul Garda, della campagna casteldariense o della casa di Mantova, tutto ciò ci procurò suggestioni fortissime. Fu così che acquistammo tutte le pubblicazioni e i dvd sulla vita di Tazio disponibili nel museo. Crediamo sia stata quella visita, vera *full immersion* nell’universo di Nuvolari, a sollecitare la nostra fantasia, a suggerirci che Tazio è ancora un personaggio raccontabile, una figura molto suggestiva e per certi versi eroica, ancora in grado d’interessare e coinvolgere il lettore odierno”. Ecco come può nascere un libro, un fumetto o altra opera d’arte! Nel quadro di LuccaComics - il festival internazionale del fumetto che da oltre un quarantennio anima ai primi di novembre la splendida città toscana dalle possenti mura - è stato presentato in anteprima dalla casa editrice veronese IMATRA-BLOOM un originale ed elegante volume a fumetti intitolato **Quel Diavolo di Nuvolari** (72 pp. in b/n, bross., Euro 15.00) opera del soggettoista Davide Bregola (1971) e del disegnatore Alessandro Sanna (1975), risultato di quella memorabile visita al Museo Tazio Nuvolari. Mi sono intrattenuto con gli autori in



IL DIABOLO TAZIO NUVOLARI UN ARTISTA IN UN MONDO INFINITO



quella che, più che un’intervista, è stata un’amabile conversazione, della quale riporto alcuni stralci che permetteranno di meglio comprendere e apprezzare un’opera la quale rievoca la figura di un casteldariense assunto a fama mondiale e presenta alcuni poetici scorci del paesaggio campestre mantovano con immagini di grande forza

evocatrice e peculiari per la tecnica d’esecuzione grafica.

#### **D: Perché avete scelto Nuvolari?**

**R (Bregola):** Perché, pur essendo vissuto nella prima metà del Novecento, è un personaggio che seppe incarnare talmente a fondo la passione per la velocità da

apparire ancora moderno e da non sfigurare nella contemporaneità. Basta togliergli la patina vintage ed ecco che abbiamo un supereroe odierno.

**D: Perché lo presentate come un essere 'luciferino'?**

**R: (Bregola)** Perché, come capita ai supereroi, rischìò la vita in continuazione, venne coinvolto in spettacolari e drammatici incidenti, ma riuscì sempre a salvare la pelle quasi fosse dotato di poteri straordinari, quasi godesse dell'immortalità. Già

i suoi contemporanei, di fronte alle sue eccezionali e sovrumane imprese, avevano finito per considerarlo un "diavolaccio", un "demonio". Insomma, uno che riusciva a compiere prodezze impossibili ai normali esseri umani.

**D: Come avete deciso di trasferire in immagini la vita di Nuvolari?**

**R (Bregola):** La nostra non è una biografia in senso tradizionale: nascita, vita, morte e miracoli. Sono partito scrivendo un lun-

go racconto su quella che forse è la più epica e leggendaria impresa di Tazio: il Gran Premio di Germania svoltosi nel 1935 sul circuito del Nürburgring. Secondo tutti i pronostici uno dei numerosi e possenti bolidi argentei tedeschi (Mercedes e AutoUnion) avrebbe dovuto vincere, anche per soddisfare le attese di Hitler, che aveva abbondantemente finanziato l'industria automobilistica tedesca perché trionfasse a livello internazionale anche sul piano agonistico. E invece, dopo una combattutissima gara, la rossa Alfa Romeo di Tazio tagliò per prima il traguardo, lasciando i tedeschi talmente increduli da pensare che solo un Teufel (diavolo) potesse averli beffati e battuti. Sulla scia di questa trama ho recuperato con flashback e flashforward altri episodi dell'avventurosa ed eroica vita di Nivola. La mia non è dunque una piatta biografia, ma il racconto di alcune memorabili vicende di un moderno eroe, ricostruite in modo volutamente visionario per evidenziarne l'atmosfera leggendaria. Una visionarietà che Sanna ha accentuato sul piano grafico.

**D: E tu, Sanna, come hai**

**affrontato questa prova dal punto di vista grafico?**

**R (Sanna):** Premetto che fin da bambino sono stato impressionato dall'espressività dei visi della gente della bassa: volti crudi, duri, asciutti, quasi fossero scolpiti nel legno. Credo che Tazio fosse un bel esempio di questo tipo di fisionomia che, affettuosamente, amo chiamare 'muso' da mantovano. E fin dall'infanzia sono anche stato affascinato dai paesaggi vasti e piatti della nostra pianura nei quali si è svolta parte dell'avventura umana del Nostro. Così non ho avuto difficoltà a entrare in sintonia con questo contesto. Insomma, il mio segno era già pronto, dovevo solo attendere che Davide mi proponesse una vicenda sulla quale innestarmi graficamente. D'altronde avevo voglia di fare un fumetto che non avevo mai fatto in precedenza. Vengo dalla lettura di Mattotti, Miller, Muñoz, Moebius, Pazienza ... ma anche dalla contemplazione di Mantegna, Caravaggio, ... e dall'osservazione di Bruno Munari, della poesia visiva, dell'arte povera. Ho cercato di raccontare 'scolpendo' le immagini nero su bianco per non fare un fumetto tradizionale.



**PROFILO D'AUTORE : DAVIDE BREGOLA** è nato a Bondeno (Fe) il 12 luglio 1971. Vive a Sermide.

Ha frequentato la facoltà di Giurisprudenza a Ferrara per poi dedicarsi completamente ai libri e alla scrittura. Dopo l'esordio del 1996 nell'antologia curata da Silvia Ballestra e Giulio Mozzi "Coda" (Transeuropa), nel '99 vince il Premio Pier Vittorio Tondelli per la narrativa di scrittori esordienti col libro "Viaggi e corrispondenze" (Moby Dick). Nel 2001 assieme ad Alessandro Sanna ha scritto la storia di Sermide nel libro "Sermide in una bolla d'aria" (Sermidiana Editrice). Successivamente ha pubblicato "Da qui verso casa" per Edizioni Interculturali, un libro di interviste a scrittori stranieri nella collana di Comparatistica dell'Università La Sapienza di Roma curata dal professor Armando Gnisci. Nel 2003 "Racconti felici" (Sironi editore); Nel 2006 "Il catalogo delle voci" interviste a poeti stranieri nella collana di Comparatistica dell'Università La Sapienza di Roma curata dal professor Armando Gnisci. Nel 2005 scrive la filastrocca "Virgilio Cavallo Vermiglio" (Tre Lune) illustrata da Sanna. Nel 2006 esce il romanzo "La cultura enciclopedica dell'autodidatta" (Sironi Editore), romanzo che ha avuto ottime recensioni nelle pagine culturali dei maggiori quotidiani e periodici italiani. Scrive di libri su GQ e Rolling Stone, due mensili ad ampia tiratura che si trovano in edicola. A fianco della produzione letteraria Bregola svolge un'intensa attività di esperto di scrittura che lo porta in giro per l'Italia a diffondere e condividere il suo amore per la parola scritta. La sceneggiatura del fumetto "Quel diavolo di Nuvolari" è il primo risultato di un'esperienza condivisa con Alessandro Sanna tra parola scritta e immagini. Fa parte assieme a Sanna della redazione della prima rivista di arte per bambini "DADA".

**D: Come avete collaborato nella realizzazione del lavoro?**

R (Sanna): Prima ho letto il lungo racconto di Davide e poi sono passato alla scansione grafica a matita della vicenda così come la immaginavo. Davide ha quindi provveduto a stendere le didascalie e io all'esecuzione finale a china.

**D: Come hai affrontato graficamente l'aspetto agonistico della storia?**

R (Sanna): Certo, il clima delle corse degli anni '20 e '30 fatto di polvere, fango, pioggia, sole, leone, fumi di scarico, acri odori di olio e gas bruciati, ruote sbilanciate, folle plaudenti ai bordi della strada o della pista ... Per visualizzare tutto ciò ho fatto ricorso a un segno dinamico realizzato con due pennelli, di diverse dimensioni, e inchiostro di china. Nient'altro.

**D: Perché hai scelto il bianco e nero rinunciando al colore?**

R (Sanna): Perché con il nero non puoi mentire sul bianco della pagina e il risultato può essere più efficace del colore.

E certamente lo è in questo album, superbo esempio di fumetto d'autore le cui tavole potrebbero essere esposte in una galleria d'arte o in un museo e suscitare l'ammirazione dei visitatori per la forza evocativa che molte di esse sprigionano e la carica visionaria che connota le altre. A metà degli anni '70 sulle pagine della rivista "il fumetto" pronosticavo a Lorenzo Mattotti una radiosa carriera. Vedo in Sanna un novello Mattotti con una particolare predilezione per il bianco e nero.

**PROFILO D'ARTISTA:**

**ALESSANDRO SANNA** nato nel 1975 vive e lavora a Ostiglia in provincia di Mantova. Si diploma presso l'Istituto Superiore di Design di Verona.

Ha illustrato libri scritti da David Grossman, Italo Calvino, Roberto Piumini, Gianni Rodari, Vivian Lamarque. Realizza libri illustrati d'arte come autore totale sia del testo che delle immagini, per questo è riuscito a dare alle stampe la sua interpretazione visiva al mitico "Don Chisciotte della Mancia" per la raffinata casa editrice Tre Lune in Mantova.

Per la casa editrice Corraini è uscito un libro d'arte veramente unico con la coedizione del Centre Pompidou di Parigi.

Tiene corsi di formazione per insegnanti sul tema della creatività e laboratori di pittura e disegno nelle scuole di ogni ordine e grado di tutta Italia.

Partecipa a mostre collettive e realizza esposizioni personali.

Dal 2007 inizia un'importante collaborazione con la prestigiosa casa editrice Einaudi per la quale realizza alcune copertine importanti ed il catalogo nonché tutta l'immagine promozionale della stessa.

Lavora come illustratore per le testate del Sole24ore e Vanity Fair e altre testate femminili.

A novembre uscirà l'ultima fatica editoriale per Leopoldo Bloom Editore con una raffinatissima Graphic Novel sulla vita e le avventure di Tazio Nuvolari.

Nel 2006 vince il Premio Andersen nella categoria "miglior libro fatto ad arte" con il libro "Hai mai visto Mondrian?".



**Il duo Bregola-Sanna nasce nel 2003 su un progetto editoriale di Sermidiana che propone loro una fantastica storia illustrata di Sermide, dedicata ai bambini.**

**Così viene dato alle stampe "Sermide in una bolla d'aria" che ha portato tanta fortuna ai suoi autori.**

**Libri di Alessandro Sanna:**

- *L'orchestre du chat noir*, Grandir 2002
- *Mio caro Van Gogh*, Ardebambini 2003
- *Blue ciel – Il blu di Gabo*, Lirabelle 2004
- *Les chiffres des Claire di Chiara Scurani*, Grandir 2004
- *Une promenade sur la plage*, Grandir 2004
- *Giotto sarà pittore*, Officina blu 2005
- *Hai mai visto Mondrian?*, Ardebambini 2005
- *Mostra di pittura*, Corraini 2007
- *Le parapluie du chat noir*, Grandir 2007
- *Ti disegno un cuore*, Einaudi ragazzi 2007

**Libri illustrati da Alessandro Sanna:**

- *Il duello di David Grossman*, Mondadori 2001
- *Il re in bicicletta di Nadia Bellini*, Jaca Book 2001
- *Manolito on the road di E Ivira Lindo*, Mondadori 2002
- *Sermide in una bolla d'aria*, Sermidiana Edizioni, 2003
- *Manolito e l'imbecille di Elvira Lindo*, Mondadori 2003
- *A sbagliare le storie di Gianni Rodari*, Emme 2003
- *La Peppina sul comò*, Tre lune edizioni 2003
- *Correre, saltare, lanciare e leggere. I giochi olimpici da Olimpia ad Atene di Grazia Gotti, Federica Iacobelli, Fabbri* 2004
- *Poesie di ghiaccio di Vivian Lamarque*, Einaudi ragazzi, 2004
- *Cappuccetto rosso di Roberto Piumini*, EL, 2005
- *Don Chisciotte e la risoluta volontà del sogno*, Tre lune edizioni 2005
- *A inventare i numeri di Gianni Rodari*, Emme 2006
- *La journée de Madame Galine di Anne Noisier*, Grandir 2006
- *Virgiglio cavallo vermiglio di Davide Bregola*, Tre lune edizioni 2006
- *Ciao di Alfredo Stoppa*, Falzea 2007
- *Mila di Elena Molisani*, Lirabelle 2007
- *L'uccel Bel verde e altre fiabe italiane*, Italo Calvino, Mondadori 2007

# Natale a Sermide 2007



Vittoria Associazioni  
**AGENZIA GENERALE  
DI PAOLA GUIDORZI**

**VIA INDIPENDENZA 112**

**Dal 24 Novembre**  
Luci Natalizie nel Centro Storico



**Sabato 1 e Domenica 2 Dicembre**

Area antistante Chiesa dei Cappuccini  
L'Associazione Contrada dei Cappuccini propone:

**COLORI E SAPORI**

**Nostre creazioni e oltre per i tuoi regali.**

**Prelibatezze dolci e salate della nostra tradizione.**

Orari: Sabato dalle ore 15.00 alle ore 20.00

Domenica dalle ore 09.00 alle ore 20.00

I fondi raccolti andranno a favore del restauro della Chiesa dei Cappuccini

**CICLI**



**VIA INDIPENDENZA 71**

**Dal 1 Dicembre**

Vi invitiamo a seguire il percorso che conduce

**Al posto dei Magi ... scopriamo i presepi nei luoghi più suggestivi  
del nostro Comune...**

**CHIARASTELLA**

L'Associazione Contrada dei Cappuccini sarà lieta di portare gli Auguri  
di Buon Natale e Felice Anno Nuovo per le vie del Paese con i canti di Chiarastella



**VIA INDIPENDENZA 82**


**Sabato 1 Dicembre**

Ore 10.00 - Cinema Capitol Multisala

**Convegno: Il Centro di Educazione Ambientale di Sermide  
nel Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano**

Dalle ore 22.00 - M61 Meeting Bar

**Musica Live con Natural Club Acoustic Soul**



**VIA INDIPENDENZA 65**

**Domenica 2 - 9 - 16 - 23 Dicembre**

Dalle ore 14.00 alle ore 19.00 - Centro Storico

**Buon Natale a Sermide**

**Mercatino, degustazioni, intrattenimenti per bambini**

organizzato dalla Pro Loco Sermide



**PACCHIONI**

**SERRAMENTI IN ALLUMINIO ALUK**

**Il miglior investimento nel tempo**

**MOGLIA di SERMIDE (MN) Via A. Volta 50**  
tel. 0386.62201 - fax 0386.961553 - mail: pacchioni.aluk@tin.it





**VIA INDIPENDENZA 59**



**VIA INDIPENDENZA**

**CAVICCHIOLI**  
 Vendita installazione  
 assistenza  
 materiale elettrico  
 TV • elettrodomestici  
 radio • antenne  
 satellitari e terrestri

**VIA INDIPENDENZA**

ABBIGLIAMENTO  
**KILLER LOOP**   
**BYAΓΓIEE**

**VIA INDIPENDENZA**

**Sabato 8 Dicembre**

Dalle ore 22.00 – M61 Meeting Bar  
**Musica Live con Band Capiozzo e Mecco**

**Domenica 9 Dicembre**

Ore 16.30 – Biblioteca Comunale Sermide  
**Un Natale da Favola**  
**Lecture e giochi di Natale**  
**per bambini da 0 a 6 anni**

**Mercoledì 12 Dicembre**

Ore 18.00 – Società Nautica Sermide  
**Le Luci di Santa Lucia – I doni del fiume**  
 Con giochi di luce sull'acqua del Po, di fronte alla Nautica Sermide, arriva per portare regali ai bambini. Cioccolata calda e bevande per tutti. A cura della Società Nautica Sermide.

Ore 20.00 - ... **Santa Lucia nelle case di Notte...**  
 a cura della Croce Rossa

Dalle ore 21.30 – M61 Meeting Bar  
**La Notte del Cioccolato**

**Domenica 16 Dicembre**

Ore 10.00 – Palazzetto dello Sport  
**Torneo Nazionale Tennis Tavolo categoria**  
**veterani over 40**  
 Organizzato dalla Federazione Italiana Tennis Tavolo  
 in collaborazione con la Polisportiva Sermide

Ore 16.00 - Villa Schiavi  
 L'Università Aperta Sermide propone:  
**C'era una volta il Natale...**  
**Il Natale dei ricordi, delle tradizioni familiari,**  
**delle intime atmosfere.**  
 I momenti magici dell'attesa. La notte di Santa Lucia, zampogne e cantori per le strade, alle porte decori campestri, il presepe nel salotto buono, gli auguri festosi, i profumi della cucina...ed il grande pranzo del 25 dicembre. Racconti, letture, ricette, recite, filastrocche, nenie e melodie.

**Sabato 15 Dicembre**

Ore 16.00 – Palazzetto dello Sport  
**Torneo Nazionale Tennis Tavolo**  
**categoria veterani over 60**  
 Organizzato dalla Federazione Italiana Tennis Tavolo in collaborazione con la Polisportiva Sermide

Ore 16.30 – Biblioteca Comunale Sermide  
**Un Natale da Favola Lecture**  
**e giochi di Natale**  
**per bambini da 0 a 6 anni**



**VIA CAVICCHINI**

**BAR**  
**BURASCA**

**VIA BERZUINI**

**La Comodità**  
 ENERGIE  
 ALTERNATIVE  
 PANNELLI SOLARI

**VIA INDIPENDENZA 61**

Bar Gelateria  
**Ever Green**

**VIA INDIPENDENZA**

di Piergiorgio Travaini

VIA INDIPENDENZA 2



Pasticceria  
Dalla Fiore

VIA INDIPENDENZA 6



ARTICOLI  
SPORTIVI

VIA INDIPENDENZA 1

Chiaro di luna  
abbigliamento moda giovane

VIA CAVICCHINI 2

## Mercoledì 19 Dicembre

Dalle ore 10.30 alle ore 12.00 – Vie e Piazze del Centro  
**Christmas Carolers**

**Spettacolo Canoro Itinerante**

Un gruppo di otto ragazzi del Wyoming che presentano i più famosi canti natalizi cantati a cappella secondo la tradizione americana con i costumi dell'epoca di Charles Dickens.

Ore 21.00 – Cinema Capitol Multisala  
Conferenza del Prof. Francesco Dondi del Dipartimento di Chimica dell'Università di Ferrara  
**Qualità dell'aria nella Pianura Padana**

## Venerdì 21 Dicembre

Ore 21.00 – Chiesa Parrocchiale -

**Concerto di Natale**

CORO formato da coristi provenienti da Scuola Comunale di Musica "C. Monteverdi" Sermide, Coro Parrocchiale Sermide, 9.30 Chorus Poggio Rusco, Coro Parrocchiale S. Antonio di Padova Castelnovo Bariano, Humana Vox Carbonara, Coro Parrocchiale Magnacavallo, e coristi provenienti dal Comune di Felonica  
ORCHESTRA Scuola Comunale di Musica "C. Monteverdi" Sermide  
Direzione artistica, organizzazione: Scuola Comunale di Musica "C. Monteverdi" Sermide e Comune di Sermide  
Dopo il Concerto Vin Brulè per tutti a cura della Croce Rossa e dell'Associazione Delta G.V.I. Protezione Civile

## Sabato 22 Dicembre

Ore 17.30 – Palazzetto dello Sport  
**"Natale in Polisportiva 2007"**

## Domenica 23 Dicembre

**Dicembre**

Pomeriggio in piazza  
**"Arriva Babbo Natale in moto"**

## Lunedì 24 Dicembre

**Dicembre**

Dalle ore 17.00  
Via 29 Luglio  
**"Babbo Natale longa la fosa"**

Arrivo di Babbo Natale in Via 29 Luglio "La Fosa", con distribuzione gratuita a tutti i bambini di cioccolata calda e dolci. A cura della Contrada Borgo La Fossa e Bar l'Ustaria.

Dopo la S.Messa di Natale

**Vin Brulè per tutti**

a cura della Croce Rossa e dell' Associazione Delta G.V.I. Protezione Civile

Ore 24.00

Minimo Storico presenta:

**Concerto di Natale... aspettando il Natale tutti insieme con il gruppo Rockamanetta**



**Componenti Consiglio Direttivo pro tempore:**

**Lorenzo Varini**  
*Presidente*

**Giuliana Grecchi**  
*Vice Presidente*

**Delia Savazzi**  
*Tesoriere*

**Luciana Bassi**  
**Elisabetta Boselli**  
**Franco Freddi**  
**Ivo Menghini**

**CAVICCHI ROBERTA**

GIOCO DEL LOTTO

VIA INDIPENDENZA 88

Panifici Zanaga

PRODUZIONE  
PANE FERRARESE  
E DOLCI DA FORNO

VIA MAMELI

*Il Calamaio*

COPIE ELIOGRAFICHE  
TESTI DATILOSCRITTI  
FOTOCOPIE  
ARTICOLI TECNICI  
ARTICOLI PER UFFICIO  
CANCELLERIA

PIAZZA GARIBALDI 6

**m61**  
MEETING BAR

LUNCH • DRINK • COCKTAIL

VIA ARGINE PO

Laboratorio orafa Oreficeria



**VIA MALELI 53**

**ALBERGO  
CENTRALE**

**VIA INDIPENDENZA**

**L'IDEA**  
**libreria  
cartoleria**

**VIA INDIPENDENZA**

**Cosetta  
fiori**

**VIA INDIPENDENZA**

## Martedì 25 Dicembre

Chiesa Parrocchiale  
di Santa Croce

### Arriva Babbo Natale

organizzato dal Comitato Fiera S. Croce  
in collaborazione con la Parrocchia

### In montagna con "La Chiocciola"

aspettando il Natale con i ragazzi disabili  
dell'Associazione "La Chiocciola": un fine settimana  
diverso a Bressanone e dintorni tra neve,  
cori, mercatini e ... vin brulè. 7-8-9 dicembre 2007

### "Il Ponte"

Cooperativa Sociale ONLUS vi aspetta nelle mattinate  
del 5 - 7 - 12 - 14 Dicembre presso il Centro  
Commerciale "Arcobaleno" di Sermide con l'esposizione  
dei lavori realizzati dagli utenti disabili dei servizi  
CDD e SFA della Cooperativa Il Ponte

## Giovedì 3

### Gennaio 2008

Ore 16.30 - Biblioteca  
Comunale Sermide

### Un Natale da Favola

**Letture e giochi  
di Natale per bambini  
da 0 a 6 anni**

## Domenica 6

### Gennaio 2008

Ore 16.30 - Parco Chiesa  
Parrocchiale S. Croce

### "As Brusa la Vecia"

organizzato  
dal Comitato Fiera S. Croce  
in collaborazione  
con la Parrocchia





**BAROZZI**  
Angele & Ottavio s.r.l.

Tel 0425940008  
Fax 0425940043  
Via Castello 103  
46075 Castiglione S. no  
barozzi@libero.it

## Distribuzione Bevande

Affiliato  SAN GEMINIANO

Selezione per voi:





CALCIO

# Polvere di stelle



Il campionato di calcio di terza categoria è giunto alla nona giornata del girone di andata e la Polisportiva Sermide si trova al secondo posto in classifica con 19 punti, preceduta di una lunghezza dalla coppia Bagnolosangiaco-Egidio. La compagine biancoblù conosce la prima battuta d'arresto nel recupero dello scontro diretto con l'altra capolista del momento, il Bagnolosangiaco, che si impone per 4-2. Ma l'undici sermidese si riprende prontamente e nelle due successive partite casalinghe batte prima il Lunetta per 3-1 e poi asfalta il fanalino di coda Villa Saviola per 8-0. Quindi pareggia in trasferta a Magnacavallo per 1-1 ed infine è inaspettatamente sconfitta al Nuovo Comunale dal Revere, penultimo in classifica, per 2-1.

Tuttavia i tifosi biancoblù se la godono un mondo dopo un lungo periodo di vacche magre e questa rassegna vuole mettere in risalto i protagonisti di questo felice momento, partendo dai giocatori che hanno impresso il loro marchio di fabbrica da subito.

Andrea Bisighini realizza gol in acrobazia, con entrambe i piedi, di testa, nonostante venga sempre guardato a vista dagli avversari. E' anche altruista, creando varchi per i compagni; tiene sempre in allarme le retroguardie avversarie e non si risparmia mai.

Stefano Bregola, pur giocando in difesa, corre, si propone ed è abbastanza efficace nelle sue incursioni offensive.

Andrea Mantovani. Contro i bulloni dei difensori avversari usa sempre l'intelligenza, giocando nel contempo con lucidità e rapidità. E' generoso e non disdegna il sacrificio; le sue giocate sono sempre intelligenti e dettate da raziocinio. Grande personalità caratteriale oltre che tecnica, e quando colpisce nel cuore dell'area avversaria è micidiale.

Federico Malagò: forte, deciso, elegante. Con consumata esperienza guida la difesa biancoblù; infonde la calma dei nervi distesi ai compagni di reparto, moltiplicandone qualità e rendimento. Si prende sovente, a ragion veduta, la licenza di sganciarsi in attacco, rendendosi spesso temibilissimo.

Marco Varani: cuore e polmoni del centrocampo biancoblù. Il lavoro sporco tocca quasi sempre a lui ma non c'è matassa che non riesca a sbrogliare. Grintoso e determinato, morsica le caviglie degli avversari, puntellando le crepe e dando l'esempio con volontà ed abnegazione da vero combattente.

CALCIO AMATORI

# Dura realtà

E' terminato il girone di andata della poule di qualificazione del campionato e la formazione sermidese si trova in una posizione di classifica poco rassicurante. Dopo il lusinghiero pareggio per 1-1 nel debutto casalingo contro l'Hostilia (rete di Dalpasso) e l'altro bel pareggio esterno per 1-1 a Libiola (rete di Manara su rigore), ottenuti con buone prestazioni collettive e proprio contro le due superfavorite del girone, la compagine biancoblù si imponeva poi al "Vecchio Comunale" sull'ostico Quingentole per 2-0 (reti di Barbi e Dalpasso). L'undici sermidese era poi sconfitto in trasferta per 3-0 dalla capolista Correggioli ma nella seguente gara casalinga superava la coriacea Dossese grazie alle reti di Barbi e Fiorini. Tuttavia i ragazzi di mister Zuccoli la combinavano davvero grossa uscendo sconfitti dal confronto con due avversarie del fondo classifica: prima a Revere per 1-0 e poi in casa ad opera del Villa Poma per 3-0. L'ultimo match del girone era un pareggio per 3-3 contro il Poggio Rusco nel quale i biancoblù, in duplice vantaggio grazie a due autogol degli ospiti ed ad una rete di Manara, si facevano rimontare e raggiungere nel finale da uno scatenato Pitocchi.

Il commento del tecnico biancoblù è pacato e sereno come suo costume ma fa trasparire un po' di delusione e di amarezza: "Eravamo partiti bene contro le due squadre più forti del nostro gruppo ma abbiamo rovinato tutto con le due incredibili sconfitte contro Revere e Villa Poma, dove ci abbiamo messo del nostro per non riuscire a farcela. La palla sembrava non volere mai entrare nella porta avversaria, gli arbitri che ci hanno diretto gli incontri mi sono sembrati incappare in una giornata di scarsa vena, ma noi abbiamo giocato complessivamente maluccio". La classifica vede dunque al comando il Correggioli con 24 punti ed il terzetto composto da Hostilia, Libiola e Poggio Rusco con 16. I biancoblù seguono subito dopo ma hanno soltanto 9 punti; il terreno da recuperare è parecchio perchè saranno promosse alla poule scudetto soltanto le prime quattro ma la formazione sermidese non può mollare proprio ora: un infuocato girone di ritorno la attende ma la qualificazione è ancora alla sua portata.



ANTARES



L'attività agonistica di Antares nella seconda parte dell'anno agonistico 2007 è in pieno svolgimento: nei mesi di Ottobre e Novembre le ginnaste e i ginnasti della Sezione Agonistica hanno partecipato al Torneo Regionale Allievi.

Le prove a carattere individuale prevedevano la partecipazione a due gare dove ogni ginnasta (per la sezione femminile) saliva sulla trave, e poi al corpo libero, alle parallele asimmetriche ed al volteggio, mentre per la Sezione Maschile i ginnasti erano impegnati al corpo libero, al volteggio, alle parallele ed alla sbarra e la classifica veniva determinata dal miglior punteggio ottenuto nella due prove.

# Martina Vaccari e Francesca Gilioli

## QUALIFICATE PER LA FASE NAZIONALE TORNEO ALLIEVE

Nella Sezione Femminile nelle due gare svoltesi a Cesena il 21 Ottobre ed il 4 Novembre, le atlete Sermidese hanno ben figurato. Accompagnate da Laura Cutina e da Rita Aguzzi nella prima fascia Melanie Ghidini con punti 49,50 si è classificata al 10° posto su 49 concorrenti, a soli 0,55 decimi dalla zona qualificazione, mentre nella seconda fascia Francesca Gilioli e Martina Vaccari si sono classificate rispettivamente al 9° ed 15° posto su 46 partecipanti, qualificandosi alla fase Nazionale che si svolgerà a Mortara il 9 Dicembre.

Negli stessi giorni si è svolto il Torneo Regionale Allieve GpT (ginnastica per tutti) che ha visto impegnate Benedetta Garosi, prima alla trave nella prima gara, e Rebecca Chetta che in classifica generale si sono piazzate al 7° e all'8° posto su 22 partecipanti, disputando una buonissima gara.

Nel Campionato Regionale di Specialità, categoria Juniores, Angelica Faccini ha disputato la prima gara a Cesena il 14 Ottobre e la seconda a Ferrara il 28 Ottobre.

In questa tipologia di gare il livello degli esercizi era piuttosto alto e ogni ginnasta poteva gareggiare su due dei quattro attrezzi della ginnastica femminile.

Angelica si è presentata alle parallele asimmetriche ed al volteggio e dopo le due gare si è qualificata in entrambi gli attrezzi per la fase regionale che si è svolta a Mestre domenica 18 Novembre, piazzandosi al 7° posto al volteggio, risultato che non gli ha permesso di qualificarsi per la fase Nazio-

nale (le prime 6 hanno passato il turno) .

Anche nella Sezione Maschile le due gare per la qualificazione alla fase Nazionale si sono svolte a Cesena il 27 Ottobre ed il 10 Novembre.

La prima prova è stata molto soddisfacente ed ha visto nella prima fascia (8-10 anni) Federico Gobbi qualificarsi al 6° posto nella classifica generale e 2° al volteggio. Nella seconda fascia (11-12anni) Luca Sogari si è classificato al 5° posto nella classifica generale, 2° al volteggio e 3° alla sbarra e Emanuele Garosi 6° nella classifica generale e 2° al corpo libero. La seconda gara è stata iniziata con buone aspettative da parte degli allenatori Nedo Orsatti e Luca Campana, ma durante le prove si è verificata una serie di infortuni che ha compromesso la qualificazione alla fase nazionale.

Da segnalare l'esordio di due giovani ginnasti Sergio Iacino (9 anni) di Ceneselli e Mattia Boschini (9 anni) di Castelmassa che hanno affrontato con sicurezza le loro prove, con un valore di partenza degli esercizi non molto elevato che ha permesso loro di affrontare le prime gare con tranquillità.

Ora si sta lavorando per preparare bene la fase nazionale ed il Campionato di Serie C a squadre che si svolgerà a partire da Gennaio.

Gli altri impegni di Antares nel 2007 sono la Gymnastrada Provinciale che si svolgerà al Palabam di Mantova sabato 15 Dicembre e il 22 Dicembre la Festa di Natale della Polisportiva.



## PAVANI ORTOFRUTTICOLI commercio frutta e verdura

al sabato  
sconto 10%  
a Sermide e  
a Carbonara

al giovedì  
sconto 10% a  
Castelmassa

VIA ROMA - SERMIDE  
VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA  
VIA VIRGILIO - CARBONARA  
CORSO MATTEOTTI - FICAROLO  
TEL/FAX 0386.62624

## TENNIS TAVOLO

### CON LE UNGHIE E CON I DENTI

Il campionato maschile di tennis tavolo è giunto alla sesta giornata del girone di andata e la compagine biancoblu è stata sconfitta in casa dal Pieve Emanuele per 5-4, al termine di una maratona durata oltre quattro ore di gioco. Poi è stata superata in trasferta dal Montichiari per 5-3 ma infine ha regalato ai suoi tifosi la più bella delle soddisfazioni, battendo al Palalido la capolista Ripalta Cremasca "A" per 5-3. E' stata doppiamente bella la vittoria in quanto il giovane Testoni ha ottenuto il suo primo e decisivo punto in C 2, dando prova di carattere e dimostrando di essere cresciuto sotto il profilo tecnico. La compagine sermidese si trova al sesto posto in graduatoria, preceduta nell'ordine da Montichiari, ABBA Brescia, Ripalta Cremasca, Novate Milanese, Gratacasolo e davanti a Bergamo, Pieve Emanuele, Cernusco sul Naviglio e Cassano d'Adda. I prossimi 15 e 16 dicembre, al Palalido sermidese, si disputeranno rispettivamente i tornei federali categoria "over 60 e over 40". E' un importante appuntamento per il settore tennis tavolo della Polisportiva Sermide, che organizza questa manifestazione con il patrocinio della Amministrazione Comunale. Il sodalizio sermidese è iscritto con numerosi atleti che disputano i campionati di serie D1 e D2, a testimonianza del sempre crescente credito che questo sport sta riscuotendo a Sermide e non solo.

M. V.



## 90° minuto per Camillo

**L**a domenica pomeriggio, il giorno della partita, è stato l'ultimo.

Poi il malore, la perdita di conoscenza e infine, dopo brevissimo tempo, la partenza definitiva per una trasferta senza ritorno. Così se ne è andato a settantasei anni Camillo Zapparoli.

Per il mondo del calcio sermidese un simbolo di attaccamento infinito a questo sport che lo ha visto protagonista per sessant'anni. Prima il giocatore che, a diciassette anni, debuttava nella prima squadra in Promozione e ci restava, occupando un ruolo di centrocampista abbastanza inusuale per un ragazzo di quell'età, con una visione di gioco e una determinazione che lo avrebbero reso indispensabile in tutte le compagini in cui avrebbe giocato: Sermide, naturalmente, ma anche Poggese e Castelmassa. Di seguito il passaggio quasi naturale da calciatore ad allenatore della neonata Polisportiva, di cui fu anche uno dei fondatori, con subito due successi consecutivi in campionati lottati fino alla fine. Poi dirigente di società, preparatore di squadre giovanili, allenatore di portieri. Infine tifoso e appassionato testimone delle vicende calcistiche del Sermide, in casa e

in trasferta, sempre concentrato, per non dire teso, come se, a dispetto dell'età, dovesse quasi entrare ancora in campo.

Negli anni scorsi, con la squadra che non se la passava molto bene agli ultimi posti della classifica, di fronte all'ennesima sconfitta, ci diceva sconcolato: "domenica prossima non vengo più, sono troppo deluso". Salvo poi, passata la delusione, ritrovarsi ancora una volta, la domenica successiva in tribuna o dietro qualche vecchia recinzione, per l'eterna gara da disputare.

Camillo, infatti, è sempre stato in partita anche da spettatore con richiami, suggerimenti ad alta voce, grida, imprecazioni incredibili (*diaul porc c'al vèr*) per un errore. Come è sempre stato molto attento ai giovani giocatori e alle ultime nuove leve che da poco avevano incominciato a calpestare l'erba verde. Quasi giornalmente li osservava, rilevandone pregi e difetti, durante la sua passeggiata quotidiana, mentre si allenavano su quel campo che tante volte lo aveva visto protagonista.

Qualche settimana fa se ne è andato Nils Liedholm, indimenticabile campione di calcio. E' stato ricordato da tutti i giornali e le televisioni del mondo per il ruolo fondamentale che ha avuto nella storia di questo sport. Noi vogliamo ricordare Camillo per quello che ha dato alla piccola storia del calcio sermidese.

E parafrasando Gianni Mura che su "Repubblica" citava il maestro del calcio svedese da poco scomparso, ci ritroviamo anche noi a sussurrare: addio caro vecchio Zappa, che la terra ti sia lieve.

Imo Moi

Camillo premiato da Bergamaschi - 1970





# Duathlon

## Campionato del Mondo... Sociale

**F**inale di stagione per il G.S. Duathlon Polisportiva Sermide caratterizzato dallo svolgimento del tradizionale "Campionato del Mondo Sociale", che veste dei colori dell'iride l'atleta più veloce del plotone. In questa edizione la maglia iridata è inaspettatamente emigrata nella vicina Carbonara, sulle spalle di Mauro Golfrè Andreasi, corridore regolare e coriaceo, che dopo anni, anni, anni e ancora anni di gavetta è riuscito a fare suo l'ambito premio stagionale. I maligni sostengono che il merito della vittoria sia in buona parte attribuibile ad una "moto umana" di nome Dino, ciclista sconosciuto ai più, ma di sicuro avvenire, che il buon Mauro si è portato da Carbonara con il preciso incarico di lavorare ai fianchi i malcapitati ciclisti.

La vigilia di questo Campionato Sociale è stata come al solito caratterizzata da un'apparente indifferenza dei partecipanti, complici nella diffusione di un clima di incertezza sulla propria partecipazione o sulla presenza o meno di qualche "big", quasi fingendo di non palpitare pensando all'azzardo della vittoria.

Ed infatti tutti presenti alla partenza!

Una fresca e soleggiata Domenica mattina di Ottobre accoglie "big" vecchi e nuovi per questa ennesima sfida sul campo; è un film già visto.

Direttamente da Internet a 7 mega si rivede il Tèli, perso in un blog e riapparso su Sky, al

suo fianco c'è Carlin il "mùlner" macinato come ai vecchi tempi, chiude la fila il Feroce "turbodiesel" (oggi solo "diesel").

Poi c'è Goba detto "il muto", il Lupo gregario a vita, il Presidente (un po' appesantito), il Nando sceso dalle colline Veronesi per difendere il suo titolo 2006, Mauro, Dino, Omo, Fede, Luca e tanti altri ancora. Ma l'eccellenza raggiunge il suo massimo valore con l'arrivo ai nastri di partenza del moliese Franco Coràdi che sfoggia una divisa personalizzata sulla quale compare evidentemente la frase "davanti a Gigi o mi ritiro dal ciclismo!" che lancia di fatto il guanto di sfida all'amico Gigi Trane sulla posizione di arrivo finale. Sarà festa o abbandono?

La cronaca della gara è semplicissima: Dino svolge benissimo il proprio compito e tira a testa bassa fin dalla partenza, sostenuto talvolta da Fede che grazie ai suoi 17 anni gode di ottima "salute".

A Calto il gruppo è già da tempo in fila indiana e nelle retrovie si sono i primi distacchi, anche per colpa del vento che non permette recuperare; Tèli, Coràdi, Carlin sono i primi a mollare poi ad uno ad uno perdono le ruote Gigi Trane, Feroce, Lupo. Sfinito dal ritmo troppo elevato per le sue attuali possibilità si lascia sfilare anche il Presidente; 15 chili fa forse rimaneva attaccato! Poco più avanti anche Omo cede sorprendentemente al passo del solito Dino e

"tira fiato"! Stessa sorte per il Nando che rimasto attonito di qualche metro non riesce a chiudere il buco per il forte vento contrario e progressivamente vede allungare in modo irrimediabile il margine che lo separa dal gruppo dei primi: per lui sarà gara solitaria fino al traguardo sorretto dalla flebile quanto inutile speranza di approfittare di un eventuale rallentamento dei battistrada.

Davanti rimangono in fuga Dino, Fede, Luca, Mauro e Goba "il muto" mentre dietro si raggruppano in vari ritardatari. Mauro e Goba tra i 5 fuggitivi sono gli unici tesserati del G.S. Duathlon pertanto, da regolamento, si giocheranno il titolo all'ultimo colpo di pedale.

A Dino il merito di tagliare per primo il traguardo battendo in volata il giovane ed ancora inesperto Fede, mentre a Mauro basta controllare l'avversario Goba per aggiudicarsi quel titolo di Campione del Mondo Sociale, tante volte sfiorato nelle edizioni precedenti e fino ad oggi mai raggiunto (nella foto la premiazione con la maglia iridata).

Risolve la questione del Campione Sociale ora sul traguardo si attende un altro verdetto: Coràdi vincerà la propria scommessa su Gigi o dovrà abbandonare il ciclismo? Ebbene con il suo ultimo posto in classifica per Coràdi sarà ABBANDONO!



Con questa goliardica iniziativa si chiude la stagione di attività per il G.S. Duathlon, la decima dalla propria fondazione.

Per festeggiare il decennale di attività (1997-2007) ed esclusivamente per questa occasione è stato creato ad inizio anno 2007 uno speciale riconoscimento denominato "Campione del Decennale".

Sono state proposte alcune prove agonistiche nelle varie discipline sportive del Duathlon, nelle quali ogni partecipante raccoglieva un punteggio in funzione del proprio piazzamento, dando forma ad una classifica individuale.

Hanno complessivamente preso parte alle manifestazioni una trentina di atleti: per avere diritto a partecipare era sufficiente essere stati almeno una volta tesserati con il G.S. Duathlon Pol. Sermide nel decennio 1997-2007.

E' ovvio che in queste prove l'agonismo è stato "spietato".

Vi sono state due gare di MTB, due su strada (una delle quali in salita), un duathlon, una granfondo ed una corsa podistica.

La classifica finale ha visto primeggiare il vecchio inossidabile Goba, vincitore di una prova di MTB e sempre regolarmente piazzato nelle altre gare, seguito da Mauro arrivato primo nell'altra prova di MTB e al Campionato Sociale, mentre al terzo posto si è piazzato il Nando che annovera le vittorie nella corsa podistica e nella gara in salita.

Nella foto si vede il vincitore Goba indossare la speciale maglia commemorativa dell'evento, simbolo del primato. La classifica completa sul sito <http://digilander.libero.it/duathlonsermide>.

## Centro Sociale AUSER di Sermide

# Due giorni di biliardo ad alto livello

Il Centro Sociale Auser di Sermide ha ospitato due importanti manifestazioni. Sabato 24 novembre il 9° Campionato Italiano Interforze Open, mentre domenica 25 si è gareggiato per il Memorial "Salvo Nicolosi" Open.

La due giorni di gare, indetta dalla A.I.B. (Associazione Italiana Biliardo), ha avuto il Patrocinio del Sindacato Autonomo di Polizia, Segreteria Provinciale di Bologna.

Al campionato Interforze hanno partecipato venti atleti in rappresentanza di: Carabinieri, Guardia di Finanza, Agenti di Custodia, Esercito e Vigili del Fuoco provenienti da tutta la penisola. Tra gli atleti plurimedagliati: Bevilacqua di Vicenza che vanta quattro titoli nazionali, Cangini di Arezzo che ha difeso il suo titolo di campione in carica, Biasci di Pisa con all'attivo due titoli italiani. Tutti gli atleti sfoggiavano palmare personali ricchi di vittorie.

Presente fino alla fase semifinale Ernesto Ditizio da Pescara, otto volte campione italiano che ha sempre presenziato le manifestazioni di biliardo organizzate a Sermide. È la terza volta che il Campionato si svolge sui tavoli da biliardo nelle sale del Circolo Sociale Auser di Sermide. Instancabile e dinamico il vicentino Alfio Faggian, Presidente Nazionale A.I.B. (Ass. It. Biliardo). Ha gareggiato anche il Vice Sovrintendente Giovanni Vietri in rappresentanza del Sindacato Autonomo di Polizia e consigliere prov/le del s.a.p. Di Bologna.

Dopo una giornata di scontri "all'ultima biglia", la vittoria è andata a Riccardo Biasci che, nello scontro finale, ha battuto Andrea Bevilacqua.

Biasci ha ripreso il titolo italiano Interforze che fu già suo nel 2001.

Domenica 25 novembre Memorial "Salvo Nicolosi" Open al quale hanno partecipato 64 concorrenti tra militari e civili. In gara anche il commissario Giuseppe Nicolosi, padre dello scomparso Salvo.

In una atmosfera ovattata, con le sole luci sui biliardi, un pubblico numeroso, silenzioso ed attento di giocatori ed appassionati ha seguito i "duri scontri" con esclamazioni soffocate ed ammirate per l'alta tecnica messa in atto sui tavoli.

Il trofeo "Memorial Salvo Nicolosi", consegnato dalle mani del padre Giuseppe, che ha ringraziato i partecipanti per avere onorato con la presenza la memoria del figlio, è stato vinto dal vicentino Bruno Casarotto che nella finale ha battuto, al meglio delle tre partite, l'altro vicentino Carlo Vaccaro.

Come ha sottolineato il Presidente dell'AIB Faggian: "è stato un successo per la presenza di tanti giocatori titolati e di altissimo livello che a Sermide hanno trovato un perfetto ambiente di gara nei locali del Circolo Sociale Auser. Il meritato plauso



Bruno Casarotto riceve il trofeo da Giuseppe Nicolosi

va al Gruppo Sportivo Biliardo "Volta" di Sermide, associato alla Federazione Italiana Biliardo, per la perfetta e puntuale organizzazione".

Il Presidente Faggian ha anche voluto ringraziare in particolare i soci: Goltara, Piva, Zanotti e Manara ed il personale di cucina del Centro Auser che si è prodigato nei due giorni con piatti della migliore tradizione locale.

Con gli interventi alla premiazione degli Assessori Rossi e Bertazzoni, che hanno confermato l'imminente ampliamento del Centro Sociale Auser, si è conclusa la due giorni agonistica di biliardo con un arrivederci alle prossime edizioni che potranno essere ospitate nel migliore dei modi.



Il Presidente AIB, finalisti, rappresentanti Polizia, commissario Nicolosi, Assessori Rossi e Bertazzoni

# Judo Sermide A.S.D.

## anno sportivo 2007-2008

Il nuovo anno sportivo registra l'impegno su molti fronti: gli allenamenti in palestra viaggiano a pieno ritmo e procedono bene anche le attività parallele nei Plessi dell'Istituto Comprensivo:

- il Laboratorio di JUDO presso la Scuola Primaria di Felonica (terminerà il 27 novembre),
- il Percorso Educativo d'appoggio presso la Scuola Primaria di Carbonara,
- il Percorso Educativo d'appoggio nelle Classi Seconde della Scuola Primaria di Sermide.
- Il percorso nelle Classi Prime a Sermide (che partirà dopo le vacanze di Natale).

Abbiamo partecipato, con due soli Atleti: Marco Antonioli e Federico Polachini, ad una manifestazione prope-

deutica all'agonismo per bambini e ragazzi che si è tenuta a Suzzara l'11 novembre. Il risultato è stato buono, soprattutto perchè, più del risultato del confronto, gli Organizzatori hanno voluto premiare i "buoni comportamenti" degli Atleti in gara, con particolare attenzione per le formule di rispetto dell'avversario, di rispetto delle regole, di ricerca della bellezza del gesto tecnico e di una corretta "postura". Quando Sermidiana sarà in edicola avremo partecipato anche allo Stage Istruttori Nazionale (al quale sono ammessi anche i graduati con la Cintura Marrone) che si terrà nei giorni 1 e 2 dicembre a Modena. Parleremo di questa esperienza nel prossimo numero.

Lino Bellodi

## KARATE DO

di Ferruccio Sivieri

La cintura marrone 1° Kyu Riccardo Barbi, nostro "veterano" gareggerà a Quartu S. Elena (Ca) nel Campionato Europeo di karate della S.K.I. - Categoria Juniores (sotto i 18 anni) nel girone infernale marron/nere.

Fabio Ballerini di Pilastrì, dato che la sua categoria seniores (sopra i 18 anni) è solo per cinture nere, non potrà partecipare.

Fabio è il secondo "veterano" 1° kyu (cioè manca solo l'esame per essere cinture nere 1° dan). Siamo convinti che il solo fatto di essere tenuti in considerazione per simili livelli rappresenti motivo di indubbia soddisfazione per tutti.

Nella foto: Riccardo Barbi



Atleti gruppo adulti 2007-2008



Atleti del primo turno 2007-2008



Telefono **0386.62945**

Prenotazioni **899199014**

Sermide (Mantova) via Argine Po 75

Allergologia (test allergologici)

Cardiologia - Dermatologia

Dietologia - Fisioterapia

Riabilitazione motoria- Flebologia

DIABETOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA

Odontoiatria - Protesi dentaria

Ostetricia - Ginecologia

Pediatria - Psicologia - Urologia

Pedodonzia - Ortodonzia

# Impianti

- ❄ Cosa sono
- ❄ A chi sono adatti
- ❄ Come si inseriscono
- ❄ Vantaggi e svantaggi
- ❄ Come prendersene cura

L'implantologia è la parte dell'odontoiatria che si occupa della sostituzione dei denti mancanti mediante l'utilizzo degli impianti, per sostituire un singolo dente o come pilastri per ponti fissi o, ancora, per l'ancoraggio di protesi mobili.



## COSA SONO GLI IMPIANTI?

Gli **impianti** dentali più usati sono delle viti di titanio che vengono inserite nell'osso della mandibola o della mascella al posto dei denti mancanti. Il **tessuto osseo** si lega intimamente all'**impianto** mediante un processo detto osteointegrazione che può richiedere qualche mese. Il dentista deciderà caso per caso il momento in cui l'impianto potrà essere utilizzato, a seconda del tipo e numero di impianti, della qualità e quantità di osso presente, del carico masticatorio e di altri parametri.



## GLI IMPIANTI SONO ADATTI AL MIO CASO?

I requisiti principali per chi pensa alla soluzione implantologica per sostituire uno o più denti mancanti sono: una sufficiente quantità di tessuto osseo, essere in buona salute ed avere delle gengive sane. Se state pensando ad una soluzione implantologica, dovete essere seriamente motivati, in quanto il successo e la durata degli **impianti**, dipendono molto da una scrupolosa igiene orale quotidiana e da visite di controllo e sedute di igiene professionale frequenti.

Il dentista potrà valutare se gli **impianti** sono adatti al vostro caso con una visita, delle radiografie, dei modelli di studio ed eventualmente una TAC.

## COME SI INSERISCONO GLI IMPIANTI?

Gli **impianti** si inseriscono tramite un piccolo intervento chirurgico normalmente eseguito nello studio dentistico, in anestesia locale. La tecnica più comunemente utilizzata, prevede un'incisione gengivale, attraverso la quale viene eseguito un foro nell'osso per posizionare l'**impianto** prescelto.



A seconda della tecnica utilizzata, può essere necessaria una piccola incisione nella gengiva per scoprire l'impianto nel momento in cui sarà utilizzato come sostegno per protesi fissa (corone o ponti) o come ancoraggio per una protesi mobile.



Impianto utilizzato come sostegno di una corona su incisivo superiore.



Impianti utilizzati come ancoraggio di una protesi mobile inferiore.

## PAZIENTI FUMATORI

Si è visto che la probabilità di successo degli impianti nei pazienti fumatori, è sensibilmente più bassa. Per questo si consiglia di smettere di fumare o almeno astenersi dal fumo per alcuni mesi cominciando una o due settimane prima dell'intervento.

## VANTAGGI DEGLI IMPIANTI

Quando manca un dente singolo: l'impianto permette di sostituirlo con una corona, ottenendo un effetto molto simile a quello dei denti naturali, evitando di mettere un ponte. Ciò permette di mantenere intatti i denti adiacenti a quelli mancante, cosa particolarmente utile quando questi siano sani.

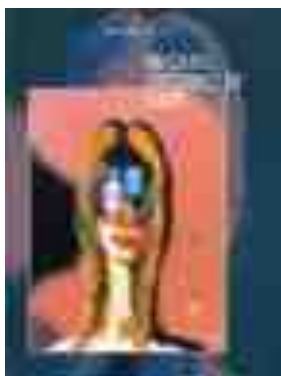
Quando mancano più denti adiacenti: il dentista potrebbe consigliarvi l'implantologia, qualora ritenga che un ponte tradizionale corra il rischio di fratturarsi o decementarsi perché troppo lungo, o perché sostenuto da "denti pilastro" troppo deboli. Gli impianti permettono così di aggiungere ulteriori punti di sostegno al ponte.

In altri casi gli impianti permettono di evitare una protesi mobile o quantomeno di fornire un ancoraggio che la renda più stabile, con maggior confort nel parlare, nel masticare e nel sorridere.

## RISCHI E SVANTAGGI DEGLI IMPIANTI

Mettere degli impianti comporta un piccolo intervento chirurgico al quale possono seguire per alcuni giorni disturbi post-intervento, come gonfiore e dolore nella parte interessata. La protesi su impianti può risultare più costosa e può richiedere tempi di realizzazione più lunghi rispetto ad altri tipi di protesi. Pur essendo la percentuale di successo degli impianti molto alta (95% circa), esiste tuttavia il rischio di insuccesso che può verificarsi nei primi mesi per mancata osteointegrazione o, successivamente, per scorretta igiene orale, carico masticatorio eccessivo o altre cause.

# Omaggio al Maestro Lanfranco



Il libro  
di Anna Bisi

**O** maggio al Maestro Lanfranco giovedì 25 ottobre scorso a Mantova, nella Sala Norlenghi della Fondazione Banca Agricola Mantovana, dove è stato presentato il volume "In quel giorno di luce. Frammenti di biografia (ir)reale di Lanfranco" con il quale Anna Bisi racconta con scrittura delicata e colma di meraviglia del suo avvicinarsi all'uomo-artista, riconoscendo passo dopo passo lo svelarsi "del maestoso e millenario albero del pensiero migrante".

Le varie forme del suo raccontare, spiegate con parole di musica da Alberto Cappi, avvicinano il lettore all'opera e contemporaneamente ai sentimenti che essa suscita, al pensiero del maestro e al suo quotidiano. Impariamo così del suo essere vegetariano, lo vediamo mentre dipinge con tratto leggero, indoviniamo i suoi amori e le sue letture. E insieme assaporiamo lo stupore, la visione e l'incanto che la sua pittura produce in chi si avvicina alle sue opere. Ma soprattutto Anna trasmette la semplicità del vivere e del creare che Lanfranco esprime, nell'intervista che chiude il volume, con queste parole: "Quando dipingo sento di fare un lavoro onesto che, spero sempre, procurerà un pezzo di pane. Ecco tutto."

L'emozione dell'incontro e del nascere di un'amicizia è raccontata con commozione anche da Eristeo Banali, con cui Anna condivide la passione per il lavoro del Maestro, tanto da volerne superare la naturale ritrosia nel far conoscere le sue opere al di fuori della casa-spazio dove Lanfranco vive a Quingentole.

L'incontro, iniziato con il video della mostra svoltasi presso il Palazzo della Ragione nel 2004, è continuato con letture di brani tratti dal volume, recitate con partecipata intensità da Barbara De Gabriellis e Nicola Del Buono. Al termine, sollecitato dal coordinatore dell'iniziativa Franco Amadei, Lanfranco ha ringraziato e salutato gli "amici generosi". E nelle sue parole l'invito a riconoscere in quest'epoca dell'"avere" l'importanza di imparare ad "essere", a vivere nella luce trasformandola in energia creatrice.



Anna Bisi, Lanfranco, Franco Amadei

Lanfranco:  
*I grandi  
maestri  
del sogno*



*Lanfranco è nato a Quingentole nel 1920, dove risiede tuttora con la moglie Silvana. Nasce figlio d'arte, il padre era infatti scultore. Avviato all'uso della matita fin dalla più tenera età, inizia prestissimo a disegnare e a modellare la creta. I disegni degli anni '30 risentono dell'influenza tanto dei grandi Maestri del Quattrocento quanto di El Greco e Cosme Tura. Ma Lanfranco adolescente si appassiona anche alle strips di Alex Raymond, rivelando il suo orientamento verso le forme futuristiche.*

*Studia all'Accademia di Belle Arti di Bologna e a quella di Brera a Milano. Nel 1950 vince il concorso per una statua su una guglia del Duomo di Milano.*

*Recatosi a Parigi negli anni '50, Lanfranco frequenta gli ambienti del surrealismo vicini a Breton, e i suoi quadri vengono subito venduti.*

*Tornato a Milano, frequenta le gallerie di avanguardia e dipinge ritratti per personaggi del mondo dello spettacolo (Delia Scala), della finanza (Valletta presidente della FIAT) e della cultura (Dino Buzzati), ritratti che vengono definiti psichedelici.*

*Esponde in molti paesi europei, negli Stati Uniti e a Tokyo. Fra i tanti riconoscimenti, Lanfranco riceve anche quello del pittore surrealista Magritte, che lo definisce uno dei migliori pittori italiani della sua epoca.*

*Brian Aldiss, autore britannico di best-sellers di fantascienza, sceglie un dipinto di Lanfranco (I grandi maestri del sogno) come copertina di un suo libro e afferma che "il potere d'immaginazione della sua mente è dei più impressionanti". Nonostante i suoi numerosi viaggi e i frequenti soggiorni a Creta, Lanfranco è sempre tornato a vivere a lavorare a Quingentole.*

*Sono presenti numerose sue opere in diverse chiese della nostra provincia, dalle grandi tele di San Giacomo delle Segnate (anni '50) a quelle più recenti di Borgochiesanuova e Villapoma.*

*Negli ultimi anni il Maestro ha intensificato le sue apparizioni pubbliche, esponendo a Mantova alla Casa del Mantegna e al Palazzo della Ragione, oltre che a Rimini, Cesena, Bologna, Ferrara, Suzzara.*

*Ha pubblicato il libro di poesie "Sosta nell'altrove" ed. (2001)*



## Mostra itinerante "UMANITA' CHE TREMA"

Ferrara, Mantova e Rovigo saranno le mete principali della mostra itinerante di Maurizio Barozzi intitolata "Umanità che trema" e dedicata al tema della Shoah: un percorso iconografico che Gianfranco Maretti Tregiardini interpreta così:

*Dal terrore al sangue,  
alle stragi,  
al viaggio degli orrori, alla miseria dei resti,  
fino al ritorno della luce.*

## Sculture per il Museo del tartufo di Borgofranco

Il nuovo Truffle Museum (Museo del tartufo) è stato inaugurato lo scorso 13 ottobre. Al suo interno sono presenti due importanti opere del sermidese M° Boselli, cesellatore e scultore. Il gruppo scultoreo, dedicato al "trifulin", comprende un personaggio inginocchiato ed intento a raccogliere il pregiato tubero dal terreno in prossimità del ceppo di un pioppo con due svettanti arbusti coperti di foglie. Accanto il suo cane, "strumento" indispensabile per soddisfare la passione del cercatore.

Chiedo al M° Boselli le caratteristiche ed i materiali di cui si è servito.

Dice: "La base circolare del gruppo è in acciaio avvolta da una lastra di rame sulla quale ho cesellato e sbalzato cinque loghi del museo. La figura del trifulin, il cane, la paletta, il tartufo sono fusioni in bronzo a cera persa, il ceppo, gli arbusti e le foglie (850) sono in rame cesellato". Ammiro la scultura: il "trifulin" a grandezza naturale con la borsa raccoglitrice a tracolla ed inginocchiato sul tappeto sintetico, il cane dalla cui anatomia e posizione si percepisce la tensione e l'attesa della riconoscenza del padrone, gli arbusti coperti di foglie mosse dalla brezza del mattino. Boselli continua: "La base ha il diametro di cm. 160 e l'altezza di cm. 60 da terra. La statua del trifulin pesa Kg. 175. Il cane, un bastardino maschio, pesa Kg. 22. Ho ricevuto la commessa dalla Amministrazione Comunale di Borgofranco sul Po a metà del mese di maggio 2007. Data la mia conoscenza superficiale dell'argomento ho dovuto fare una ricerca accurata. Ho intervistato molti cercatori della zona ed osservato con estrema attenzione i loro cani nell'atteggiamento di ricerca. Ho condensato tutto nel bozzetto che ha incontrato l'approvazione della Commissione esaminatrice".

Il Truffle Museum ospita un'altra opera del M° Boselli, sempre dedicata al profumato tubero. Si tratta di un "diorama" una rappresentazione in scala dell'ambiente con effetti quanto più possibile realistici in cui si possono "scovare" i tartufi. Un accostamento di rame sbalzato ed elementi naturali come i rami di pioppo, le foglie ed i funghi. Tutti opportunamente trattati per mantenersi inalterati nel tempo.

Il Maestro ha consegnato anche cento tartufi (da gr. 60 cadauno) in confezioni numerate. Una tiratura limitata che sarà un prestigioso biglietto da visita della Amministrazione di Borgofranco per occasioni speciali.

Siber



## Gloria Bozzini

Gloria Bozzini è nata a Sermide e vive a Roma. Ragioniera, è sposata ed è diventata nonna. A circa cinquant'anni ha iniziato a scrivere poesie in romanesco. Ama fotografare Roma, sua città adottiva. Nel 2003 e nel 2004 ha vinto la Farfalla d'argento per la poesia al Concorso 50&Più.

*QUARANT'ANNI DOPPO  
M'affaccio a la finestra  
vedo er Tevere che fiotta  
in cielo ce stà 'na luna  
da "gran fia de 'na mignotta".  
Te guardo drentro ar letto,  
te vorei bacià  
te vorei da di  
ma tu ronfi da tre ore  
e nun me poi capi.*





## Itinerari enogastronomici

Sono un invito a scoprire il piacere dell'ospitalità del nostro territorio, suggerendovi dove mangiare bene e dove riscoprire i sapori autentici dei prodotti più freschi e genuini.



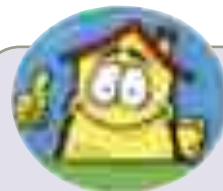
# Ristorante Pizzeria San Rocco



Con i grandi chef un moderno ritorno all'antico

**C**ucinare per sé e per gli ospiti è infatti un dono che la natura ci pone fra le mani. Sapienza antica, qualcuno potrebbe dire, ma sicuramente molto attuale visto il successo che sempre più riscuotono la cucina e i prodotti tipici di ogni paese. Nella storia moderna, c'è un punto di svolta: la scoperta di nuovi materiali, le forme degli strumenti e i nuovi sistemi di cottura per sostenere la tradizione culinaria italiana. Il Ristorante "San Rocco" può contare sul

suo grande chef Ugo Pradella, che dimostra quanto l'utilizzo dei materiali e delle forme di cottura più adatti (oltre a quello delle materie prime), sia importante per la migliore riuscita di qualsiasi ricetta, dalla più semplice alla più complessa. Sempre più internazionalizzata è diventata la collaborazione fra Ugo e tutti coloro che sono interessati a questi nuovi sistemi che Pradella rappresenta nelle occasioni ufficiali e nelle competizioni nazionali e internazionali. Il suo staff dai sapori multietnici lo accompagna in questa sua rappresentazione gastronomica: il transalpino Marcel, il messicano Ivan, Giusy (chiamata amichevolmente la terrona), Annette, Samantha e Ricky il pizzaiolo. Nascono così nuovi menu come il Porco-Pesce, un armonioso accostamento fra culatello e carpaccio di pesce, da gamberoni lardellati e calamari farciti di salsiccia e spinaci. Non mancano però i menu di mare e di terra: gli antipasti navigano con il carpaccio di polpo (cotto in sottovuoto e a bassa temperatura), le ceviche di salmone, lo spada rosa affumicato, lo scoglio di S. Rocco, i pesci cotti a bassa temperatura e i crostini di scampi alla Busara. Sul menu di terra troviamo la stria con lardo di colonnata e funghi, la pasta sfoglia con porcini e il culatello con spuma di Robiola. Danno forza ai primi i piatti di mare: risotto con scampi e fiori di zucca, penne al granchio e gamberi, linguine S. Rocco e maccheroncini al pettine in vellutata di salmone: le portate di terra invitano i garganelli con salsiccia e pecorino, i ravioli di patate e il risotto al certosino e tastasale. I secondi imbarcano le tagliate di pesce, la frittura di mare S. Rocco, il branzino al sale e il rombo al forno o alla griglia mentre nel menu di terra spiccano le grigliate, le tagliate e i filetti. Per addolcire il palato la torta di carote e



### Pizzeria Ristorante San Rocco

via Eridania, 2  
45035 Castelmassa  
Rovigo  
tel 0425-843314

**Coperti: 80**

**Giorno di chiusura: lunedì**

**Come si arriva:**

**Il Ristorante S. Rocco si trova sulla strada che da Castelmassa porta verso Ferrara. Subito dopo lo svincolo per Badia, vicino al distributore.**



mandorle, lo stracchino della Duchessa, le composizioni di creme caramel e la rustica di mele.

Per gli amanti di Bacco la carta dei vini esplora la italianità.

Lo chef dice "oggi tento di spiegare come coniugare i sapori con nuovi sistemi di cottura e con le tecniche di cucina internazionali, insomma cerco di comunicare un approccio nuovo e stuzzicante al cibo"

Il successo di Ugo Pradella nasce quindi dalla selezione e salvaguardia dei migliori ingredienti che danno modo al suo talento di esprimersi al meglio nel variare le tradizionali basi di cucina. La sua non è solo una vocazione innata per questa ma anche da una partecipazione al sociale con la creazione del tavolo della solidarietà; per tutta la settimana questo tavolo contribuisce con il 30% della consumazione ad aiutare le associazioni a scopo benefico.





# Degustazioni al Minimo Storico

di Maurizio Santini

## IL VINO

In un famoso libro Brillant-Savarin scrive: "Per una giusta legge di compensazione, il bere può, in certe circostanze, procurare un piacere vivissimo: e quando si spegne una sete ardente o una sete moderata si porge una bevanda deliziosa, tutto l'apparato papillare ne gode: dalla punta della lingua alle profondità dello stomaco". In questo aforisma si è racchiusa la serata di degustazione al **Minimo Storico** condotta dal sommelier Alessandro Baù. "Il saggio degustatore di bevande, non si limita ad appagare la sensazione interna del bisogno di bere ma va oltre, fino a esprimere un giudizio di compiacimento, se la bevanda è stata in grado di appagare appieno il palato. Quando si spegne la sete con il suo antidoto naturale, cioè l'acqua pura o gasata, non si beve nemmeno

un sorso più del necessario, ma con il vino tutto cambia: a volte è indispensabile moderare il desiderio per non dar luogo a un eccesso di euforia". Indiscutibilmente il vino è la regina delle bevande, specie a tavola, ed è quella che maggiormente solletica il bevitore a riconoscerne i pregi ma anche i difetti, quando ci sono, nonché a individuarne i caratteri di tipicità.

"Il vero amatore sorseggia il suo vino; e come egli indugia sopra ogni sorso, riceve da ognuno di essi la somma totale di piacere che avrebbe ottenuto se avesse vuotato il bicchiere tutto di un fiato...". Chi trangugia il vino senza stare a pensarci su, sbaglia e perde un insieme di sottili e piacevoli sensazioni. Il vino non è una bevanda qualsiasi, con un sapore standard. Ogni vino presenta caratteristiche

proprie: varia la gamma dei colori, dei profumi e dei sapori.

Per una corretta degustazione del vino abbiamo a disposizione, in ogni momento e in ogni circostanza, anche in mezzo a una brigata di amici che siedono al nostro fianco a tavola, quattro sensi.

**La vista:** che permette di apprezzare l'aspetto del vino. Basta alzare il bicchiere davanti agli occhi ed esaminare il colore e le varie sue sfumature. Grande importanza riveste la sua limpidezza. Se è torbido od opaco, il vino avrà sicuramente dei difetti.

**L'olfatto:** avvicinando garbatamente il bicchiere al naso, in pochi secondi si ha la possibilità di cogliere i profumi, qualora questi esistano. Gli aromi caratteristici di un vitigno, il profumo fruttato, i sentori dell'uva

moscato, si mettono subito in evidenza.

**Il gusto:** il palato è in grado di rivelarci subito le qualità positive: la freschezza, l'armonia, l'equilibrio, la giusta corposità. La ricchezza dei sapori, la vivacità, l'aristocratica finezza di un vino.

**Il tatto:** la lingua, organo del corpo umano tattile, poiché coglie il caldo e il freddo, ci fornisce indicazioni sulla temperatura dei vini, ma anche sulla loro corposità e untuosità. La lingua ci informa inoltre, dei quattro gusti principali: amaro, salato, acido e dolce.

La sensazione di equilibrio del vino dipende quindi dal giusto rapporto tra i vari messaggi trasmessi dalla lingua e dal palato.



sermide, via amendola 38



## La scoperta di Alberto Sordi

### Un accento romano nel mito

Il 26 settembre siamo andati al cinema Capitol con le terze della nostra scuola e abbiamo visto il film "Tutti a casa" di Comencini, ci siamo soffermati ad analizzare il personaggio principale, il sottotenente Innocenzi, interpretato da un attore molto famoso ma poco conosciuto da noi: Alberto Sordi. In classe abbiamo analizzato e studiato le informazioni relative a questo attore che ci

ha molto colpito, così abbiamo deciso di confrontarci sulle tematiche proposte e sul modo personale di interpretare il drammatico momento storico da parte di questo attore. Il sottotenente Innocenzi è un soldato perfetto ma poi, in un momento, si accorge che la sua figura non ha più valore, ha un carattere espansivo contraddistinto da pessimismo in chiave humour. Il ruolo del protagonista è difficile, doveva essere serio e puntuale e doveva dirigere l'esercito ma, contemporaneamente, doveva dare l'idea di uomo penseroso, umano e buono, recitando un ruolo drammatico che è riuscito a sdrammatizzare trovando battute divertenti che hanno fatto ridere al pubblico.

All'inizio del film dava gli ordini ai suoi soldati, ma durante il tragitto nella galleria si accorse che, mentre stava parlando, i suoi soldati scapparono e quindi lui si accorse che non aveva più il ruolo del sottotenente ma che era una persona come tutti gli altri con l'unico obiettivo comune: la sopravvivenza.

Noi conoscevamo l'attore Alberto Sordi solo di nome ma non l'avevamo mai analizzato. I suoi personaggi sono grotteschi, fanno ridere al punto giusto e sanno rendere meno pesanti delle situazioni drammatiche anche grazie al suo accento romano; il personaggio principale di questo film è diverso, perché quando c'è la guerra è rigorosamente rigido e fa lo stesso anche quando finisce e vuole imporre l'autorità mentre gli altri scappano, perché, quando lui e i suoi amici sono in salvo sul campanile, è l'unico ad andare a salvare il suo amico che è disteso a terra ferito, mentre gli altri restano a guardare. In alcuni episodi ad esempio quando il tedesco chiede di essere fatto prigioniero, quando gli uomini scappano dalla galleria e quando prende in giro il bambino, Sordi riesce a rendere simpatiche anche le situazioni drammatiche che hanno contrassegnato la storia di quel periodo.

Il film ci è servito per conoscere ed approfondire meglio un mito della cinematografia italiana come Alberto Sordi, per noi, fino ad oggi, un attore come un altro ma dopo le analisi e le riflessioni condotte in classe, tutti insieme, ci siamo resi conto di aver preso coscienza di un talento innato purtroppo scomparso nel 2003, quando noi eravamo ancora piccoli.

*Classe 3B Sermide*

### Recensione Luigi Comencini - 1960 Tutti a casa

Nel lontano 1943, il mondo, catturato dalla guerra, è in preda alla confusione più totale. Nell'aria si respira terrore, agitazione, un senso di inquietezza che rende le persone molto insicure e le induce ad avere paura.

In Italia, dominata dal fascismo, si instaura un equilibrio tra coraggio, pace e voglia di una vita serena, di una vita normale, fiduciosi nel tanto sognato armistizio.

Durante tale periodo agghiacciante Alberto Innocenzi, il sottotenente dell'esercito italiano, cerca di riunire i suoi soldati in un gruppo più unito verso il tanto atteso ritorno a casa. I soldati però si disperdono abbandonando il loro sottotenente, al suo fianco rimane il geniere Ceccarelli, diretto a Napoli e il compagno Fornaciari. Un altro compagno perde la vita durante il tragitto, nel tentativo di salvare una ragazza ebrea e vedendosi privare del desiderio di ritornare alla normalità.

Il sottotenente Innocenzi continua il suo cammino e giunge a casa del compagno Fornaciari dove si fermano per una notte e dove conoscono un ospite: "un americano". In questa notte i tedeschi sopraggiungono nell'abitazione di Fornaciari e portano via con loro l'americano nascosto e rendono prigioniero il padrone di casa. La famiglia riunita la sera precedente, viene nuovamente distrutta dal dolore e dalla disperazione.

Innocenzi e Ceccarelli continuano a fuggire, dietro le loro spalle sentono sempre la sofferenza e cercano di liberarsi dalla veste di soldato per vedersi uomini come tutti gli altri.

Durante questa successione di eventi drammatici il sottotenente e il geniere sono più uniti, instaurano un rapporto affettivo molto forte. Giunti in Lazio, a casa di Innocenzi, i due si rifiutano di arruolarsi nell'esercito della Repubblica Sociale Italiana (contrariamente al volere del padre di Innocenzi) e fuggono nuovamente verso Napoli.

A Napoli rimangono coinvolti nello scoppio dell'insurrezione; Innocenzi riesce a mettersi in salvo ma il suo compagno di avventura muore fra le sue braccia.

Una vicenda vera, che non può essere solo un semplice film, una fondamentale parte di storia che rispecchia i sentimenti e le paure presenti in quelle persone che hanno visto la guerra con i loro occhi.

Una verità toccante con un messaggio ben preciso: "quello di far riflettere e di creare un viaggio nel passato al momento di un cambiamento che porta le radici del mondo di oggi".

Personalmente questo film mi ha interessato, mi ha fatto penetrare in quei momenti, in quei luoghi, in quei personaggi che hanno cercato di modificare qualcosa, quel qualcosa che si può scoprire solo riflettendo sul vero senso del film. Ho capito che il mondo dei miei giorni è solo un'evoluzione di tutto quello che è successo in passato, in un passato veramente esistito.

A tutti offro il consiglio di credere in questo film, di cercare di indossare i panni di quella gente che si è vista cambiare la vita per il proprio ideale. Dai comportamenti del personaggio principale ho capito che nel corso della vita ciascuno di noi può cambiare le proprie convinzioni, infatti Innocenzi dapprima convinto fascista muta la sua opinione ed impugna la mitragliatrice per sparare a fianco dei partigiani. Vorrei che il suo messaggio arrivasse a tutte le persone: "vivere vuol dire non rinunciare alla propria libertà".

*Classe 3C Sermide*

## Il cinema nei nostri percorsi didattici: un'anteprima sulle nostre fatiche (e su quelle dei nostri prof.)

La visione di un film comodamente distesi sul divano di casa nostra, o sprofondati nelle poltrone del Capitol, possibilmente nelle ultime file, è un'esperienza che appartiene alla vita quotidiana e che rientra per fortuna anche nelle nostre attività scolastiche (in questo caso la sistemazione è più spartana, nell'aula video, possibilmente nei primi banchi).

Spesso ci capita di commentare film visti, di confrontare con gli altri le nostre idee ed impressioni. È una sensazione piacevole, di familiarità, quella che generalmente proviamo nei confronti del cinema, proprio perché il suo linguaggio ci comunica in modo diretto ed immediato emozioni, valori, idee, sentimenti. E tuttavia, come un qualsiasi testo, anche un film (così, almeno, ci hanno insegnato) è costruito sulla base di una grammatica (aiuto! parola sgradita, questa. Quando la pronunciamo ci viene naturale una smorfia sul viso) con le sue regole precise. Ecco allora che attraverso la conoscenza delle regole principali che stanno alla base del linguaggio cinematografico possiamo capire i film in una maniera più profonda ed articolata (garantiscono le prof.!).

Quest'anno con la nostra prof. di Arte e immagine studieremo gli aspetti tecnici del linguaggio cinematografico, l'inquadratura, i movimenti della macchina da presa, il montaggio narrativo e connotativo. Ricerche, sperimentazioni, laboratori, realizzazione di prodotti: ci pare già di intravedere il nostro destino. Se sopravvivere-

mo, ci toccherà comunque una collaborazione. E infatti con l'insegnante di Lettere ci soffermeremo sulla dimensione propriamente narrativa, e attraverso gli strumenti della narratologia vedremo il film come una forma di racconto. È vero: spesso possiamo riconoscere nei film una storia, in cui si susseguono situazioni ed agiscono personaggi, che si muovono in precisi ambienti e interpretano ruoli.

Eccolo il "testo filmico" di cui parlano le prof.: schede di analisi, contesto storico, aspetti tecnici, grammatica e retorica cinematografica... d'accordo, d'accordo, ma a questo punto una proposta la vorremmo fare noi: pop-corn e coca-cola per tutti ad ogni proiezione!

### Come abbiamo lavorato sul film

C'è un breve passo del critico cinematografico Georges Sadoul (contenuto nel suo Manuale del cinema), in cui si dice:

«Il pubblico quando pensa ad un film, si fa l'idea di uno spettacolo, di un "grande film", che racconta una vicenda con un soggetto, attori, scene e costumi. Un film di questo tipo può essere dramma, romanzo, commedia, operetta, romanzo a puntate, balletto, spettacolo da circo, melodramma, racconto d'avventure, favola per bambini ecc. Ma ci sono altri vari tipi di cinematografo, giacché il film è anche giornale, cronaca, documentario, disegno



animato, ricerca scientifica, mezzo di insegnamento o strumento pedagogico».

Il cinema presenta dunque una varietà di forme, per le quali si serve di strumenti e materiali 'rubati' ad altri linguaggi. Le immagini, ad esempio derivano dal mondo della pittura e dalla fotografia, le voci dalla lingua della comunicazione e dalla recitazione teatrale, la colonna sonora dal linguaggio musicale.

Con quali strumenti possiamo giudicare e valutare un film? A cosa dobbiamo prestare attenzione mentre lo guardiamo?

Nelle schede di analisi predisposte per il film Tutti a casa ci siamo soffermati:

1) sul piano narrativo: per verificare se la storia è presentata rispettando la cronologia dei fatti, oppure se sono stati usati dei flash-back, se vi è un narratore che collega gli avvenimenti distanti tra loro nel tempo e nello spazio; e, ancora, se il ritmo è sintetico e veloce oppure disteso e lento. Inoltre, abbiamo ricostruito l'epoca storica, gli ambienti e i luoghi in cui si svolge la vicenda, i personaggi principali e le loro caratteristiche.

2) sul piano della recitazione: abbiamo osservato se gli attori parlano normalmente, o se recitano con enfasi; se la recitazione è sottolineata da gesti e movimenti ripetuti e frequenti.

3) sul piano tecnico e figurativo: ci siamo soffermati sulle inquadrature, le angolazioni, gli effetti speciali, le luci e il colore; abbiamo valutato le caratteristiche principali del montaggio: se gli stacchi tra le varie inquadrature di ogni sequenza avvengono con naturalezza.

4) sul piano audio-musicale: abbiamo esaminato se la musica ha contribuito ad arricchire le scene, sottolineando i momenti di tensione o gli inserti comici; abbiamo valutato anche la qualità dei rumori, osservando se il loro uso in certe sequenze assume particolare importanza.

Alla luce di questi elementi abbiamo infine formulato il nostro commento sul film.

*Classe 3A Sermide*



## Luoghi di guerra ieri... e oggi

La difficile ricerca di materiale fotografico presso gli archivi delle nazioni che parteciparono al secondo conflitto mondiale, si complica ulteriormente, quando, una volta ritrovato un documento fotografico relativo ai territori del fiume Po, si cerca la precisa collocazione nel luogo dove avvenne lo scatto. In alcuni rari casi possono essere stati inquadrati alcuni riferimenti importanti che portano all'immediata collocazione, ma più spesso non sono presenti riferimenti e perciò ci si affida alla catalogazione allegata e compilata a suo tempo dai militari, che di frequente però risulta vaga e riferita ad un'ampia area facente capo al centro urbano vicino più grande. E' a questo punto che avviene l'incrocio del materiale fotografico con i documenti scritti, questi ultimi molto dettagliati perché tratti dai ruolini militari, ricchi di riferimenti topografici basati sulla cartografia militare.



Moglia di Sermide - Isola Bianchi, mattina del 25 Aprile 1945, settore di competenza della 91st US Infantry Division (91ª Divisione di Fanteria Statunitense): un traghetto trasporta uomini e veicoli appartenenti al 361st Infantry Regiment (361° Reggimento di Fanteria) a nord del fiume Po. Sotto: luogo ed inquadratura odierni.

### Ringraziamenti e Archivi:

Mondani Carlo

National Archives and Record Administration -  
Washington

Imperial War Museum - London

South Africa Museum of Military History -  
Johannesbourg



Dosso dell'Inferno di Magnacavallo, mattina del 25 Aprile 1945, settore di collegamento tra la 91st US Infantry Division e la 88th US Infantry Division (91<sup>a</sup> e 88<sup>a</sup> Divisioni di Fanteria Statunitensi): come si presentò ai soldati americani l'ospedale militare germanico, evacuato ed abbandonato poco tempo prima, contornato da veicoli ambulanza tedeschi. A fianco luogo ed inquadratura odierni.



Felonica, pomeriggio del 25 Aprile 1945, settore di competenza della 6th South African Armoured Division (6<sup>a</sup> Divisione Cozzata Sudafricana): soldati del Royal Durban Light Infantry Regiment (Reggimento Leggero Reale di Durban) si aggirano tra veicoli ed equipaggiamenti germanici abbandonati e distrutti sull'argine del fiume Po. Sullo sfondo la Chiesa di Santa Maria Assunta. A fianco luogo ed inquadratura odierni.



Felonica, pomeriggio del 25 Aprile 1945, settore di competenza della 6th South African Armoured Division (6<sup>a</sup> Divisione Cozzata Sudafricana): un soldato sudafricano, contornato da equipaggiamenti germanici abbandonati sull'arenile, osserva la riva settentrionale del fiume Po dove si nota l'attracco del traghetto germanico. A fianco luogo ed inquadratura odierni.

# CITROËN



IMMAGINATE TUTTI QUELLI CHE CITROËN PUÒ FARVI PER VOI

## GESTAUTO E.R. S.p.A.

FINO A  
**€ 5.800**  
di sconto



# È il momento di cambiare!

OFFERTA VALIDA PER VEICOLI IN FLOTTE CITROËN



"Prezzo promozionale esclusi IPT e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell' "incentivo Concessionarie CitroËn" e della eventuale supervalutazione in caso di ritiro di un veicolo usato. Offerta delle Concessionarie Citroen che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. Le foto sono inserite a titolo informativo"

### GESTAUTO E.R. • [www.gestauto.citroen.it](http://www.gestauto.citroen.it)

- **FERRARA**  
VIA DARSENA, 92 - Tel. 0532.769500
- **RAVENNA**  
VIA FAENTINA, 222 - Tel. 0544.500320
- **IMOLA**  
VIA BACCHINI, 5 - ZONA IND. - Tel. 0542.643840
- **FAENZA**  
VIA GRANAROLO, 75 - Tel. 0546.28999



Per lettori di **Sermidiana** oltre a queste promozioni, la Gestauto offre, presentando questo giornale, un pieno di carburante ed un navigatore satellitare.

# L'albero di Natale... un bene ecologico



Sarebbe più esatto dire "l'abete di natale". Con l'avvicinarsi del natale ritornano ancora or qua or là cenni di protesta e momenti di preoccupazione per il timore di qualche scempio a danno del bosco. Il titolo potrebbe suonare un po' come un paradosso, ma voglio tranquillizzare alcuni irriducibili ambientalisti e chiarire un po' i vari aspetti del problema. Ovviamente intendo parlare del vero abete, quello che fa le pigne. Degli alberi sintetici, potrei dire tutto il male possibile. Noi italiani siamo legati all'abete rosso (*Picea Abies*), quello con le pigne in giù come i "curnet ad me nona Curina" tanto per intenderci. Gli Austriaci amano l'abete bianco (*Abies Alba*), quello che ha le pigne in su. Tutte erette come tanti soldatini sull'attenti. Quindi il mio invito e il mio consiglio è di acquistare un vero albero di natale senza sensi di colpa. E mi spiego: se voi pensate che ci siano ancora schiere di valorosi che salgono i pendii delle montagne

con "pala e picon" per estirpare poveri e innocenti alberelli, questo potete proprio togliervelo dalla testa.

Ormai neanche il giornale andiamo più a prenderlo a piedi...

Oggi la coltura dell'abete è una vera e organizzatissima attività agricola, con diverse aziende dislocate in zone particolarmente adatte, sia nelle nostre Alpi, sia nell'Appennino centro settentrionale. Nulla da invidiare ai vivai di pioppi della bassa Mantovana. E rispetto alla coltivazione del Pioppo risulta tra l'altro molto più ecologico, in quanto trattamenti antiparassitari, disinfestanti, e similari, sono praticamente assenti. Io, da appassionato dilettante micologo, sconsiglio sempre gli amici di andare per funghi in certe boschine della Padania. Un altro aspetto positivo non trascurabile è rappresentato dall'azione clorofilliana. Il sempreverde, come noto, produce ossigeno consumando anidride carbonica anche d'inverno. Alla fine poi non c'è da scandalizzarsi se molti abeti finiscono nei cassonetti. Paradossalmente continuano il loro ciclo ecologico decomponendosi facilmente e ritornando nuovamente sostanza organica. Al contrario per riprodurre alberi sintetici, si sono usati derivati del petrolio con notevole assorbimento

di energia, senza parlare poi dello smaltimento di tali rifiuti. Il pericolo dei nostri boschi quindi non sta nell'estirpazione di qualche alberello. "I campanelli di allarme" sono ben altri e facilmente identificabili: primi fra tutti gli incendi boschivi (anche noi abbiamo la nostra "California" o tempesta di fuoco, che non accenna a diminuire), le piogge acide, l'eccessivo sfruttamento delle foreste tropicali, e la lista potrebbe continuare.

Quasi inverso il problema delle nostre montagne. L'abbandono di molti centri rurali di montagna ha consentito una rapida riconquista dei terreni da parte del bosco. La mia esperienza riguarda una buona fetta delle Alpi del nord est: grosso modo dalle sorgenti del fiume Piave, alle falde del monte Peralba (2700 circa), a tutto il crinale dello spartiacque continentale, fino alle grandi foreste del Tarvisiano, e, da recenti ricerche della Direzione Regionale delle Foreste e dei Parchi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in questi ultimi cinquanta anni la superficie boscata è passata da 170 mila a 280 mila ettari quasi esclusivamente nella zona montana. Suppongo che nel resto delle nostre Alpi la situazione non sia tanto diversa. Mi fermo qui... con i migliori auguri.

## CAVICCHIOLI

Vendita installazione assistenza  
materiale elettrico  
TV • elettrodomestici  
radio • antenne  
satellitari e terrestri



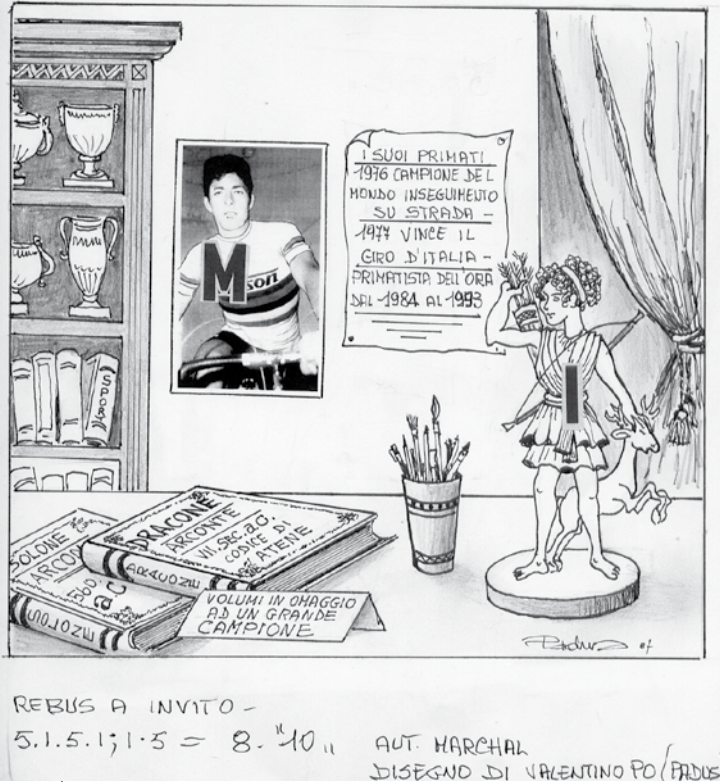
Luci  
natalizie

via Indipendenza 74/76  
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043



# Edipo e dintorni

«L'uomo non smette di giocare perchè è vecchio, ma invecchia perchè smette di giocare» G.B. Shaw



il disegno ruba l'occhio: provate a risolvere!!!

Il mio approccio col "gioco intellettuale" avvenne verso i dieci, undici anni, nel negozio o se preferite bottega di Valentino Po che a quei tempi esercitava il mestiere di "barbitonsore", col padre suo a Pilastrì. Il posto lo conoscevo da anni. Vi andavo volentieri, spesso, poiché i capelli mi crescevano in fretta come la graminola. Era una tortura per me sentirmi passare sul coppino la macchinetta per la "tosa" della lana, pungere la schiena dai "tusin" che si infilavano nella canotta tormentandomi al benché minimo movimento. Aspettando il mio turno, sfogliavo le pagine a colori della Domenica del Corriere, il frontespizio con l'illustrazione di Manente riguardante un fatto di cronaca, il più importante della settimana. Poi, in un formato ridotto, un giornale con la copertina riportante uno schema con caselle bianche e nere, e nell'angolo la foto di famosi divi del cinema. La curiosità mi imponeva l'obbligo di provare a completare quel guazzabuglio di incroci, ma non avevo l'armamentario nozionistico necessario, rinunciavo. Le parole incrociate non facevano per me. Passan-

do oltre mi soffermavo soprattutto su le vignette che venivano allora chiamate "cartoline del pubblico", le didascalie di battute umoristiche fulminanti, fin dove imperava il mio patrimonio d'ironia. Da studente a Ferrara, per far trascorrere il tempo di certe mattinate nelle quali da peridigiorno "bigiavo", in una sala d'aspetto grigia e fumosa (mi pareva di sentire ogni tanto il rimbroto della coscienza) della stazione dei treni, riempivo le pagine d'una rivista tascabile popolare da due soldi. Durante gli odiati quindici mesi della ferma, un giorno che ci propinavano elementi di tecnica balistica (appartenevo alla gloriosa arma dell'Artiglieria) fui beccato dal capitano, sorpreso a sfogliare la S.E. e di conseguenza punito con tre giorni di C.P.S.... addio licenza!! Per non star a farla lunga, la Sfinge mi aveva definitivamente catturato e tuttora, negli anni che paventano l'Alzheimer, non me ne sono per nulla liberato, anzi!

– Ehii Mc Flay, ci seii? - fa la moglie – torna a terra, ascoltami! Preso dalle elucubrazioni del solutore, mi perdo nei labirinti della mente, distratto e insensibile a quel che si svolge sotto i miei occhi. Alla ricerca della buona chiave, al sinonimo che fatico a ritrovare, si può? Oggi dopo un apprendistato durato qualche lustro, da solutore ad autore, mi trastullo ad ideare rebus, i quadretti disegnati con sceneggiature improbabili fuori dal tempo, dove convivono chissaperché le are con i re, i te con gli agli, le more, le pie, gli avi, cose che portano a pensare dell'ambiente degli enigmisti una combriccola di fuori di testa, di originali.

A tale scopo vi rimando all'aforisma dell'intestazione; sono pronto a giurare che il nostro orticello sco-

nosciuto a tanti consta di un buon numero di persone affermate, avvocati, dottori, professori di scuola, latinisti, gente laureata. Sono gli azzecagarbugli del lessico, gli acrobati del rovello semantico, cultori di una tradizione edipica che si perde nei trascorsi, resa possibile dalla ricchezza della lingua italiana. Gli enigmisti si fregiano di uno pseudonimo, se li sono creati loro, non certo per nascondersi giacché nell'ambiente tutti si conoscono, anzi spesso si dimenticano del loro vero nome e cognome, con grave imbarazzo quando si passa alle presentazioni ufficiali.

– Piacere... Fra Diavolo! Felice di conoscerti, sono At lante e questi è Snoopy!

Con buone probabilità lo pseudonimo fa parte di quella "velatura" che nella Classica va iscritto al nome di "soggetto apparente" introdotto nello sviluppo del gioco da "chiapparelli", bisensi, doppie valenze, ecc. Due parole per quanto possibile piane, che aiutino il profano a comprendere: esiste una pseudoenigmistica, quella per chiarire delle parole crociate, e una "classica", con indovinelli, sciarade, crittografie, lucchetti, rebus e metatesi.

Il grido di battaglia dei nostri eterni bambini si condensa ne: A spasso con Edipo, dove quell' "a spasso" ci invita, sì, ad andare col mitico figlio di Laio, ma altresì nel contempo a prenderci spasso, a divertirci con la lettura dei componimenti. Con la Classica si entra nel regno delle ambiguità espressive che si possono pescare nel mare magnum della linguistica col suo incalcolabile patrimonio. Messaggi criptati dunque, il cui fine è dire una cosa per significarne un'altra diversa, alla stregua di quelle espressività che, fin dai tempi remoti, hanno



accompagnato l'attività della comunicazione dell'uomo, l'innato senso ludico consustanziale alla facoltà stessa del parlare. Il che, nella moderna enigmografia, avviene mediante strutture aventi l'aspetto di "poesie", tutte affidate a quei mezzi tecnologici espressivi che si nascondono nel termine "dilogia", del "discorso doppio". Ed è mediante la dilogia che siffatte "poesie" sono in grado di definire contemporaneamente due differenti soggetti, ossia:

- un senso apparente in connessione con le significanze di cui è portatore il titolo della "poesia";
- un diverso senso reale costituito dal soggetto dell'indovinello o dell'enigma, oppure dai significati delle parole incluse negli schemi specifici dell'enigmistica classica. Si tratta perciò di un messaggio codificato dall'emittente-autore e diretto al ricevente-solutore che, decodificando le dilogie perverrà all'individuazione del soggetto reale.

Tutta questa noiosa tiritera la metterò in pratica per far comprendere al novellino come si arrivi a risolvere un enigma, un indovinello.

E' un distico che ha per titolo:

La brava nonnina (soggetto apparente)  
rimane alzata fino a mezzanotte  
per aggiustar le mutande rotte.

Soggetto reale: la bussola

I termini sottolineati sono dilogie, hanno un valore se noi le riferiamo al titolo (*la nonnina*), così come possono sottintendere l'ago della bussola che si dirige (*rimane alzata*) verso il nord (*mezzanotte*) e che serve ad aggiustare la direzione sbagliata della nave (*le rotte da cambiare*).

Infinite sono le possibilità di "giocare", non c'è solo il classico indovinello, basta consultare una delle riviste classiche per perderci la testa: alla base del meccanismo solutorio vi è sempre il doppio binario, la "dilogia". Vorrei a questo punto concludere la chiacchierata proponendovi una "crittografia mnemonica", secondo me il sunto di tutto il "mare magnum" enigmistico.

Esposto: W.C. Soluzione: Il segnale della ritirata. Il segnale concettuale dell'esposto è una "frase fatta" che richiama alla memoria due cose diverse: il monogramma che distingue la toilette in uso in certi ambienti pubblici, ma contemporaneamente il suono della tromba che invita i militari a rientrare in caserma al termine della libera uscita. Come potete appurare concetti assai diversi.

Un discorso a parte meriterebbe ciò che appassiona una gran parte dei lettori e fruitori della rivista più conosciuta, la Settimana Enigmistica, il Rebus che possiamo definire il gioco più accattivante. Forse per il fatto che la vignetta, il disegno ruba l'occhio: provate a risolverlo!!!

# MAGIA



È la vigilia di Natale.

Verso le sei e mezza, la libreria è quasi vuota. Solo gli ultimi ritardatari scivolano fra gli scaffali, in cerca di un regalo *in extremis*. C'è qualcuno che passeggia mani in tasca, osservando le copertine; altri afferrano libri qua e là, sfogliando e leggendo piccoli spunti.

Io sono in disparte; non guardo i libri, guardo la gente. Alla fine è la stessa cosa. La ragazza con i capelli chiari è molto carina.

Prende un libro con delicatezza. Sa di neve.

Aprire una pagina a caso, legge.

Poi mi sorprende: infila un foglietto nel libro, lo chiude in fretta e lo ripone.

Si sfiora l'orecchio destro; lo fa quand'è agitata.

Mi pare di conoscerla da una vita.

Si guarda attorno, circospetta. Forse teme che qualcuno l'abbia vista...

Il suo sguardo incrocia il mio, ma lei non può coglierlo.

Ho sempre pensato che se mi fossi ideato da solo, le cose sarebbero andate molto meglio. Neanche da paragonare a come mi ritrovo; se un libro si giudica dalla copertina, beh, guardatemi in faccia e ridete.

Allungo lo sguardo; voglio sapere in che libro ha infilato il biglietto.

Un racconto d'amore, scritto da un autore spagnolo. Intrigante, mi piacerebbe conoscerlo.

La ragazza con i capelli chiari si allontana.

Esce.

Fuori si vede poco: la luce della libreria, forse troppo forte, mi impedisce di distinguere le sagome nel buio. So che è freddo. L'ho sentito quando la ragazza è uscita: dalla porta scorrevole è arrivato un soffio di vento.

Domani è Natale.

La libreria sarà chiusa, io non potrò osservare la gente.

In luoghi come questo si vedono le persone per come sono. Una volta mi hanno raccontato che è meglio osservare la gente in aeroporto o in stazione, o comunque nei posti di passaggio.

Ma qui la gente viaggia con la fantasia, entra col cuore carico d'entusiasmo per comprare un sogno fatto di carta e di parole.

Io mi sento in pace con me stesso.

Spesso mi sono sentito limitato, piccolo, già fatto e quindi sterile. Non potevo cambiare identità, trasformarmi per piacere alla gente.

Poi ho capito che le cose non stanno così, che ognuno è capace di vedere in me qualcosa di nuovo e originale. Perché gli uomini leggono attraverso se stessi, e di se stesso ce n'è uno in tutto l'universo.

Quando sono arrivato a questo, mi è sembrato di rinascere: non ero né limitato, né piccolo, né già fatto e altro che sterile!

Mi è subito presa una gran voglia di incontrare nuove persone, di conoscere situazioni nuove, di vivere più forte di prima. Riflettevo a lungo e nei momenti morti immaginavo i destini fantasiosi del mio futuro fatto di se...

A rompere i miei pensieri erano gli istanti magici del quotidiano.

Adesso, ad esempio, uno studente universitario ha preso il libro dove prima la ragazza ha lasciato il biglietto...

Non voglio perdermi la scena per nulla la mondo...



# Sapere, Vedere, Ascoltare

le proposte di dicembre

## >> CONCERTI

### LUNEDÌ 10 Dicembre

Silvia Bolognesi  
"Living" 4et  
Tony Cattano, Trombone;  
Alessandro Giachero,  
piano; Silvia Bolognesi,  
contrabbasso;  
Elide Bandello, batteria  
Jazz Club Torrione  
San Giovanni - Ferrara  
info. 0532 211573 - 339  
7886261

### Lunedì 10 Dicembre

Orchestra Sinfonica  
della Rtv di San  
Pietroburgo;  
Natalia Lomeiko, violino  
Nicola Giuliani, direttore  
Musiche di M. Glinka,  
P.I. Ciaikovski Teatro  
Sociale, Ostiglia, ore 21.00

### Martedì 11 Dicembre

Miguel Angel Zotto  
Buenos Aires Tango  
TEATRO PALABAM  
Mantova ore 21.00

### 14 e 16 Dicembre

Stagione lirica  
tradizionale: "Le Villi"  
musica di Giacomo Puccini  
Teatro Sociale Mantova  
Info 0376/362739

### Venerdì 14 dicembre

Steve Grossman 6et  
Tom, Kirkpatrick, tromba;  
Steve Grossman, sax  
tenore; Nicoletta Manzini,  
sax alto; Nico Menci,  
piano; Aldo Zunino, basso;  
Alessandro Minetto,  
batteria  
Jazz Club Torrione  
San Giovanni - Ferrara

### Sabato 15 dicembre

Eliot Zigmund 4et  
Pietro Tonolo, sassofoni;  
Paolo Birro, piano;  
Lorenzo Conte, basso;  
Eliot Zigmund, batteria  
Jazz Club Torrione  
San Giovanni - Ferrara

### Domenica 16 Dicembre

TRIO PIAZZOLLA  
Andrea Cardinale, Violino;  
Giorgio Fiori, Violoncello;  
Alessandro Magnasco,  
Pianoforte  
Musiche di L. Van  
Beethoven - A. Piazzolla  
Teatro Bibiena  
Mantova ore 21.00

### Lunedì 17 dicembre

Pancaldi-Pappi-  
Brunelli-Barbieri 4et  
Adriano Pancaldi,  
sassofoni; Valerio Pappi,  
chitarra; Adriano Brunelli,  
basso; Lele Barbieri,  
batteria  
Jazz Club Torrione  
San Giovanni - Ferrara



PalaBam, Mantova

### Mercoledì 19 Dicembre

STADIO  
TEATRO PALABAM  
Mantova ore 21.00

### Giovedì 20 Dicembre

JOE PACE gospel  
TEATRO PALABAM  
Mantova ore 21.00

### Venerdì 21 Dicembre

Accademia d'archi di  
Bolzano;  
Andras Schiff,  
pianoforte e direttore  
Musiche di F. Mendelssohn,  
P.I. Ciaikovski, F. J. Haydn,  
W.A. Mozart  
ore 21.00 al Teatro Bibiena  
Mantova

L'interno del Torrione, Ferrara



### Venerdì 21 dicembre

Jakarè  
Cristina Renzetti, voce;  
Rocco Casino Papia,  
voce e chitarre; Timothy  
Trevor-Briscoe, sax alto  
e clarinetto; Giancarlo  
Bianchetti, chitarre;  
Davide Garattoni, basso;  
Marco Zanotti, batteria  
Jazz Club Torrione  
San Giovanni - Ferrara

### Sabato 22 dicembre

Senza Parole  
Ettore Martin, sax tenore;  
Matteo Alfonso, piano;  
Danilo Gallo, basso;  
Enzo Carpentieri; batteria  
Maria Vicentini, violino;  
Lorella Baldin, violino;  
Grazia Colombini, viola;  
Paola Zannoni, violoncello  
Jazz Club Torrione  
San Giovanni - Ferrara

## Via libera alla tua sicurezza

*Il piacere di una casa calda,  
la tranquillità di un ambiente sano e pulito,  
il gusto del risparmio,  
la certezza di essere in mani sicure.*

La Provincia di Mantova tiene alla tua sicurezza e a quella della tua famiglia; per questo ti raccomanda una corretta manutenzione della caldaia. Una caldaia efficiente consuma meno e ti fa risparmiare!

Da oggi certificare lo stato di salute dell'impianto termico è semplice e veloce. Contatta uno dei 150 manutentori convenzionati: il tecnico rilascerà il BOLLINO VERDE, stilerà un rapporto e lo invierà direttamente alla Provincia.



Servizio  
Energia

per informazioni:  
0376 401450/1/2/3  
Fax 0376 401460  
www.provincia.mantova.it

**Venerdì 28 dicembre**

**Hight Five**

*(da confermare)*

Fabrizio Bosso, tromba;  
Daniele Scannapieco,  
sassofoni; Luca Mannutza,  
piano; Pitro Ciancaglioni,  
basso; Lorenzo Tucci,  
batteria

Jazz Club Torrione  
San Giovanni - Ferrara

**Sabato 29 dicembre**

**Mauro Negri 4et**

Mauro Negri, sax alto e  
clarinetto; Giovanni Guidi,  
piano; Stefano Senni,  
basso; Max Furian, batteria  
Jazz Club Torrione San  
Giovanni - Ferrara

## >> MOSTRE

**Dal 2 Dicembre 2007**

**La Madonna del  
Presepe**

Pinacoteca Civica Cento  
(Fe) info 051 6843390

**Fino al 6 Dicembre 2008**

**Flavio de Marco -  
Souvenir Schifanoia**

Palazzo Massari - Ferrara  
info 0532 244949



Teatro Saliere, Mantova

**Giovedì 20 Dicembre**

**La variante di  
Luneburg**

dal romanzo  
di Paolo Maurensig;  
con Milva e Walter Mramor  
Teatro Sociale - Mantova

**22 Dicembre sabato**

**Compagnia  
marionettistica Carlo  
Colla & Figli**

Giuseppe Verdi, Aida  
Teatro Comunale - Ferrara  
info. 0532 202220

## >> TEATRO

**Dal 12 a 16 Dicembre**

**Stagione di Prosa**

**GLI ULTIMI  
SARANNO ULTIMI**

di Massimiliano Bruno  
con Paola Cortellesi, regia  
Giampiero Solari, Furio  
Andreotti, produzione  
Ballandi Entertainment  
Teatro Comunale - Ferrara  
info. 0532 202220

**13 Dicembre giovedì**

**BALLETTO  
DEL TEATRO  
NAZIONALE DI  
PRAGA**

coreografie J. Kyrlian;  
Stamping Ground - musica  
C. Chávez; Petit Mort -  
musica W.A. Mozart  
Sinfonietta - musica L.  
Janáček  
Teatro Saliere Legnago  
ore 21.00



# UMBERTO SCANSANI CAMINETTI

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 133 - tel. 0386.915257 - 0386.915310 - fax 0386.915257 - mail [u.scansani@tin.it](mailto:u.scansani@tin.it)

## Riscalda il tuo inverno



**Scegli il tuo Palazzetti nella più ampia gamma europea a partire da 1.340 euro (IVA esclusa)**



Gentile direttore,  
 nella lettura del libro " Sermide un paese in guerra" in cui ho riconosciuto i racconti verbali dei miei genitori oltre che il contributo scritto di alcuni cari parenti intervistati nel libro, ho riscontrato alcuni errori riguardanti direttamente la mia famiglia e di cui desidero darle notizia affinché nelle future ristampe possano essere corretti : a pag 65 si fa riferimento a Barbi Nedo caduto in combattimento ma Barbi Nedo, fratello di mia madre Barbi Renata, ai tempi abitante all'Arginino di Moglia con la famiglia, pur combattente, non perì in guerra ma pochi anni fa. A pag 38 e a pag 348 si fa riferimento a Barbi Severo Nedo caduto in combattimento mentre il vero nome è solo Barbi Severo, altro fratello di mia madre. Anche in questo caso viene citato impropriamente il nome "Nedo" come sopra.  
 Certo che avrà gradito il mio riscontro, Le porgo i miei più cordiali saluti

**Marco Vicenzi**



P.S.  
 Nella lettura del precedente numero di Sermidiana, ho potuto vedere il richiamo alla prima guerra mondiale. Come contributo storico, Le invio la foto di mio nonno Vicenzi Rizzieri (secondo in basso da sinistra, con la sigaretta) che la combatté e a cui ebbe la fortuna di sopravvivere.

**Pierina Pradella  
 si è spenta serenamente**

Aveva raggiunto il secolo di vita lo scorso 16 agosto festeggiata amorevolmente dai parenti e da Armando Crivellaro, il soldatino che aiutò a raggiungere la sua famiglia nel 1945 prestandogli una bicicletta, unico bene materiale rimastole dopo il bombardamento della sua casa. Anche il sindaco Marco Reggiani e l'assessore Maria Rossi avevano portato a Pierina fiori e gli auguri dell'Amministrazione e della cittadinanza. Era ancora capace di accudire personalmente all'orto. La sua memoria non aveva perso lo smalto ed aveva ben presente ogni particolare della sua vita specialmente i dolorosi ricordi del periodo bellico. Incurante del tempo faceva progetti per il futuro. Era sicura che, nel 2008, i suoi pomodoro avrebbero raggiunto il record di un chilogrammo. Se n'è andata in punta di piedi, silenziosa e riservata come era stata la sua vita.



**All'età di 94 anni è scomparso  
 Eolo Boschetti**

Tra gli animatori di eventi importanti per la storia di Sermide (il Carnevale dei Bambini degli anni 50, la Cipolla d'oro e altri), infaticabile ricercatore di nuove esperienze di lavoro, e' stato rappresentante dei commercianti locali. Fondò il bar-ristorante-albergo da Eolo alla fine dei '50, nella parte nuova del paese che stava risorgendo dopo i disastri della guerra. Per anni è stato uno dei principali locali della zona, dove in tanti hanno celebrato il banchetto di nozze, cresime, comunioni, cene, feste, ecc.

Trent'anni di gestione diretta con i famigliari lo hanno reso un personaggio molto conosciuto e stimato. Dopo un periodo di locazione, il locale completamente rinnovato è attualmente gestito dalla figlia Elisa con Natale e dal nipote Mirco.

**Luigi Bernardi**

Il ciabattino amico di tutti Luigi Bernardi se ne è andato in silenzio. Il suo laboratorio di calzolaio in via Indipendenza 102, proprio di fronte alla sede di Sermidiana, ha la serranda chiusa. Giovannissimo garzone di bottega a Magnacavallo, si trasferì a Sermide nel '51 sotto i portici di via Dante Alighieri per poi passare nel '71 nel negozio dove ha lavorato fino a pochi mesi fa. Per anni, molti sermidesi avevano preso l'abitudine di fermarsi presso la sua bottega sempre aperta per "fare due chiacchiere", oltre che per farsi aggiustare le scarpe. Con la perdita di Luigi Bernardi scomparire anche una delle ultime attività artigianali rimaste in paese.



R I S T O R A N T E  
**TELEFERICA 2**  
 specialità pesce di mare

Chiuso il lunedì



**Sermide**  
 via Cavour 7/A  
 telefono  
 0386.61321

## L'ETERNO FEMMININO di Giuseppe Reggiani

Tra i vari fatti di cronaca orrendi e raccapriccianti che le gazzette ci propongono, uno più gentile, anche se forse non meno amaro, mi ha molto colpito. Parlo della strana storia di quel giudice americano (una donna), che avendo abbandonato carriera ed onori per stare vicino al marito malato di Alzheimer, e dopo anni di cure assidue, essendosi risolta a ricoverarlo in una clinica specializzata, lo ha visto nel giro di due giorni innamorarsi di un'altra paziente della clinica, e rifiorire come un adolescente al primo amore. Il figlio della coppia riferisce che la madre è felice per il proprio fedifrago consorte, poiché costui ha ritrovato dopo tante sofferenze la voglia di vivere.

Non avevo ragione? Non è una storia strana, gentile ed amara?

L'Alzheimer è una malattia che fa perdere la memoria di ciò che si è vissuto. Non possiamo pensare male di quest'uomo che non ha tradito, perché probabilmente non ricorda più chi sia sua moglie; ma la malattia non toglie la sete d'amore, né inibisce l'accesso a quel mondo di fate che (parlo da uomo) è l'eterno femminino. Nulla ci dicono le cronache -e giustamente- della nuova innamorata di questo roomeo ritrovato; io mi sorprendo a chiedermi come sarà mai fatta; anziana pure lei, presumo, -l'uomo è sulla settantina- avrà rughe, capelli bianchi, grasso in eccesso; ma agli occhi del suo amore sarà bella come una principessa. Questa storia di uomini, donne, oblio e nuovo amore mi ha fatto ricordare una novella che di recente ho letto. E' di una grande scrittrice francese, Marguerite Yourcenar, e l'ho letta perché mia figlia un giorno mi ha sugge-

rito di farlo, con queste parole: -Tu che sei un vecchio dongiovanni e dici sempre che le donne dopo tanti anni di frequentazione ancora non le hai capite, prova a leggere questa storia e vedi se ci capisci qualcosa di più. Che io sia un vecchio dongiovanni lo dice lei; che le donne non le capisco è vero.

La novella narra di un principe giapponese che in gioventù era stato splendido ed aveva amato ed era stato amato da innumerevoli donne. Sentendo approssimarsi il tempo della vita in cui la bellezza e l'amore abbandonano l'uomo, decide di ritirarsi in un eremo, di farsi dimenticare per lasciare di sé al mondo solo il ricordo dell'antico splendore. Una delle sue antiche amanti non può accettare di saperlo solo ad affrontare la vecchiaia: lo segue e, poiché il vecchio principe testardo non vuole più avere rapporti con chi gli ricordi il passato, smette i fastosi abiti della corte e in umili panni da contadina, aiutata dalla incipiente cecità del principe, si insinua nella sua vita solitaria e lo accudisce con amore, attutendo i danni della solitudine e del tempo. Quando il principe sente avvicinarsi la morte la chiama e tiene a lei il suo ultimo discorso. Ricorda i fasti della gioventù e la dolcezza che gli derivava dalla compagnia delle sue amanti. Ricorda per nome molte di loro, con i bellissimi nomi della lingua giapponese che evocano giardini in fiore, foglie cadenti, nuvole passeggiere. L'ultimo nome che egli cita è quello dell'umile contadina da cui ritiene di essere stato curato nei suoi ultimi anni. Ma l'unico nome che la donna vorrebbe sentire, quello che lei portava prima di deporlo per dedicarsi alla vecchiaia del principe, quello lui non lo pronuncia. Il principe muore e alla donna rimane l'amarezza di sapere che egli non l'aveva amata, ai tempi della sua vita di splendori. Principe stol-

to. Aveva cercato l'amore e l'essenza della donna in ogni donna conosciuta, tranne che nell'unica capace di amarlo immensamente.

Forse mia figlia ha ragione. Per capire le donne non basta amarle.

Ripenso a tutte le donne della mia vita, cerco di mettere a fuoco ogni dettaglio. Non voglio dimenticare la loro grazia e neppure la loro furia. Mi resterà sempre un dubbio, un problema insoluto: loro che cosa hanno visto in me? Esiste un eterno mascolino che ai loro occhi io ho rappresentato, per qualche tempo, in modo anche indegno? Mi auguro di sì. Spero di aver saputo elargire un po' di quella felicità che solo l'amore può dare. In questa tela d'inganni che è la nostra vita, quale modo più incantevole di ingannarsi?

## RINGRAZIAMENTI

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia Statale di Sermide ringraziano pubblicamente il sig. Angelo Rossi per la donazione di un notebook. Al sig. Rino Antonioli esprimono gratitudine e riconoscenza sia per la segnalazione del bisogno di uno strumento maggiormente appropriato alle necessità odierne, sia per la sensibile partecipazione ai saggi augurali, in occasione delle festività natalizie - compreso quello dell'anno in corso - per i quali ha provveduto a realizzare registrazioni e seguito pazientemente le prove corali adeguando basi musicali alle necessità degli alunni.

## REALIZZAZIONE N.5 ALLOGGI ABITATIVI CON GARAGE "Palazzo Vicenzi Villani"



Per INFO e VENDITE

Agricola Rizzatti  
0386.802950

Geom. Chiara Gianfranco  
0386.61596



Li avevo lasciati in due ed ora sono in quattro... Ecco a voi i Block Notes!

### COMPONENTI

**Mariangela Volpicelli** (Voce)  
**Fausto "Fuz" Negrelli** (Batteria)  
**Filippo Negri** (Chitarra)  
**Jacopo Salieri** (Tastiera)

### CHICCHE

Hanno inciso un pezzo strumentale ("Nel blu dipinto di blu" riarrangiato swing-bossanova) che non è in distribuzione ma all'interno di un cd fatto da Jacopo.

Hanno conosciuto Bobby Solo al Musical Box di Verona.

Si presentano ai concerti in divisa nera, cravatta oro, cappelli borsalino. Solo Mariangela si veste diversamente per "stonare".

Il loro sito web:  
[www.myspace.com/iblocknotes](http://www.myspace.com/iblocknotes)

Il loro indirizzo e-mail:  
[info.blocknotes@gmail.com](mailto:info.blocknotes@gmail.com)

carico, ci divertiamo, purtroppo però abbiamo disponibili solo tre ore alla settimana perché ognuno ha i suoi impegni.

### Cosa suonano i Block Notes?

Il nostro genere potrebbe definirsi Rock vintage, ma facciamo anche pezzi moderni per staccare un po'. Il nostro repertorio spazia dai Beatles, a Ray Charles, John Denver, Gloria Gaynor, Oasis...

### Progetti?

Abbiamo in mente una tournée estiva per girare e farci conoscere. In un futuro molto lontano vorremmo scrivere pezzi nostri.

## Intervista ai Block Notes

### Come sono nati i Block Notes?

E' nato tutto per caso. Dovevamo suonare solo Mariangela e Filippo per il "Lunedì estate" e Silvia Melloncelli ci ha presentato Jacopo (tastierista), il quale a sua volta ci ha fatto conoscere Fausto, il nostro batterista che come Ringo Starr è venuto a provare per caso. Il gruppo si è ufficialmente formato dopo la manifestazione "Lunedì estate".

### I Block Notes sono già usciti dalla sala prove?

Sì, abbiamo suonato il 31 settembre al "Cristallo" a Castelnuovo Bariano, alla "Tana di Alice" a Correggioli, a Moglia al "Caffè del ponte", che è stata la nostra esibizione migliore. Era già la terza volta che suonavamo ed eravamo già molto affiatati. Infine al "Rock'n rollo", la nostra "peggiore esibizione", c'era poco tempo e poi hanno interrotto la nostra esibizione per mancanza di tempo.

### Mi guardo intorno: la loro sala prove a Moglia è accogliente ed informale, ma nel contempo ben attrezzata...

Abbiamo organizzato tutto noi: con i nostri guadagni abbiamo comprato il mixer, le casse e i microfoni per la batteria.

### Cosa succede durante le prove?

Nonostante ci conosciamo da poco siamo affiatati, come se ci frequentassimo da una vita. Durante le prove c'è un clima caldo,

### DATE

7 Dicembre: "Ancora" (Ficarolo)  
 Si esibiranno per la festa dell'Istituto Tecnico per Geometri "Galileo Galilei" (Sermide)

2 Febbraio: "Pub Ariosto" (Stellata)

**AZ**  
 CALZATURE  
 E ACCESSORI  
*Auguri alla gentile clientela*

Clarkes CAFENDIR  
 Samsonite TOSCA BLU

nuova collezione  
**AUTUNNO INVERNO**


Sermide - Via Indipendenza 64 - tel. 0386.62164

**COMPRAVENDITE IMMOBILIARI - STIME - LOCAZIONI - PERIZIE BANCARIE**

SERMIDE (Mn) Piazza Risorgimento 5 - tel. 0386.61644 - cell. 338.6860863 - www.agenziascasamia.it - info@agenziacasamia.it

## SPECIALE TERRENI AGRICOLI

### CARBONARA



SPLENDIDO PIOPPETO  
GOLENALE DELL'ESTENSIONE  
DI CIRCA 9 BIOLCHE  
MANTOVANE IN GOLENA IN  
PARTE CHIUSA E IN PICCOLA  
PARTE APERTA. OTTIMO  
INVESTIMENTO. (RIF. 552)

### FELONICA

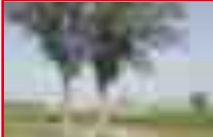


TERRENO AGRICOLO  
DELL'ESTENSIONE DI  
HA HA 03.80.60 (PARI  
A CIRCA 12 BIOLCHE  
MANTOVANE) IN  
OTTIMA POSIZIONE,  
BEN SERVITO. (RIF. 608)

### SERMIDE VENDE

PRESTIGIOSA CASA SINGOLA, IN  
POSIZIONE CENTRALE, DI RECENTE  
COSTRUZIONE, OTTIME FINITURE E  
AMPIO SCOPERTO. (RIF. 580)

### CARBONARA



CARATTERISTICO LOGHINO DI CAMPAGNA, BEN CONSERVATO  
CON GLI ORIGINALI MATERIALI DI COSTRUZIONE (SOFFITTO  
CON TRAVI IN LEGNO E MATTONI IN COTTO) COMPRESIVO  
DI TERRENO AGRICOLO DELL'ESTENSIONE DI HA 04 19 38 PARI  
A BIOLCHE MANTOVANE 13.50 PARZIALMENTE COLTIVATO A  
VIGNETO SEMINATIVO. (RIF. 610)

### MOGLIA DI SERMIDE



TERRENO AGRICOLO  
DELL'ESTENSIONE  
DI HA 03.07.07 (PARI  
A CIRCA 10 BIOLCHE  
MANTOVANE)  
VICINANZE CENTRO  
PAESE. (RIF. 601)

### SERMIDE VENDE



CAPANNONE DI  
MQ. 400 AD USO  
LABORATORIO CON  
ANNESI SERVIZI E  
UFFICI DISPOSTO SU  
DUE LIVELLI. LIBERO  
SUBITO. (RIF. 602)

Presso il nostro ufficio troverete oltre 400 proposte fra terreni edificabili o agricoli, abitazioni di ogni genere centrali e periferiche, cantieri di nuova costruzione e capannoni industriali.

Vieni ad interpellarci anche solo per un consiglio troverai cortesia e riservatezza.

## ONORANZE FUNEBRI



**AGENZIA DELLA CONCORDIA S.p.A.**

**"Quando è difficile pensare a tutto ci pensiamo noi"**

### I nostri servizi

*Forme di pagamento agevolate, Funerali economici e di lusso*

*Personale altamente qualificato con esperienza pluriennale, Servizio notturno e diurno*

*Trasporti nazionali ed internazionali dal luogo del decesso a quello di celebrazione del rito e al cimitero,*

*con funebri Mercedes Rolls-Royce, Vestizione, Disbrigo pratiche amministrative, Necrologi*

*Vasta scelta di casse, Servizio fiori, Accessori al servizio funebre, Fornitura lapidi, Cremazione*

*Urna cineraria, Note di commiato (musica dal vivo o registrata su supporto CD)*

**S E D I B A S S O M A N T O V A N O**

**Magnacavallo** Via Gigliola 36 - Tel. 0386.61108 - **Ostiglia** Via Vittorio Veneto 70 - Tel. 0386.802589

**Pieve di Coriano** Via Provinciale 2 - Tel. 0386.395042 - **Quistello** Via IV Novembre 72 - Tel. 0376.618182

**Revere** Corso Italia 79 - Tel. 0386.846108 - **San Benedetto Po** Via Roberto Ardigò 5 - Tel. 0376.614045

**Schivenoglia** Piazza Matteotti 69 - Tel. 0386.846108 - **Sermide** Via Curiel 21 - Tel. 0386.61108



# *Sermide, la città di Sermidiana*

**CAMPAGNA ABBONAMENTI 2008**

c/c postale 19812387  
Redazione: via Indipendenza 63 - Sermide  
tel/ fax 0386.61216 - [info@sermidiana.it](mailto:info@sermidiana.it)  
[www.sermidiana.it](http://www.sermidiana.it)

**ABBONAMENTO ANNUALE € 25,00**